Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 8 aprile 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5681 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

RABBIOSA REAZIONE COMUNISTA CONTRO LA SEDUTA DEL BUNDESTAG NELL'EX CAPITALE

I RUSSI SCATENANO SU BERLINO UN'ONDATA DI «TERRORISMO ACUSTICO»

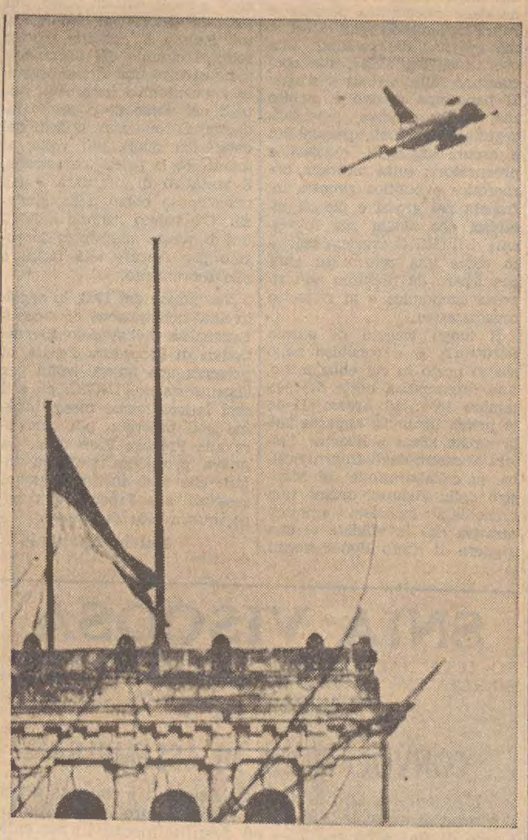
Per tutta la giornata di ieri i «Mig» sono sfrecciati a bassa quota sui quartieri della città buttandosi in picchiata sull'edificio dove era riunito il Parlamento - Spari a salve e pericolosi accostamenti agli aerei civili di linea - Nuovamente bloccata l'autostrada - Riaffermazione solenne del buon diritto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 7

Berlino ha vissuto la più caotica se non una delle più drammatiche giornate della sua storia di città divisa. Il Bundestag di Bonn si è riunito questo pomeriggio nella moderna «Kongresshalle», poco distante dal muro che separa i due settori della città e dall'antico Reichstag parzialmente ricostruito, dove avevano preso sede gli uffici amministrativi del Parlamento. E' stato compiuto così quel gesto di sfida alla situazione germanica che i responsabili della politica di Bonn hanno voluto a vent'anni dalla fine della guerra e — non dimentichiamolo — a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento federale. Ma nello stesso momento c'è stata la risposta dei tedesco-orientali: rabbiosa e violenta quanto, o meglio, più di quella dei giorni scorsi. Oltre alla chiusura dell'autostrada che unisce il territorio federale a Berlino, rinnovata nella mattinata sempre a motivo delle «manovre» militari del Patto di Varsavia, una azione dimostrativa in grande stile è stata effettuata dalla Aviazione sovietica e da quella tedesco-occidentale nel cielo di Berlino.

I «Mig» comunisti hanno sorvolato per quattro ore a bassissima quota le case del settore occidentale, si sono gettati in picchiata fino a qualche centinaio di metri dalla volta di cristallo della «Kongresshalle» dove era riunito il Parlamento, hanno sfrecciato sulle grandi arterie dell'ex-capitale, si sono esibiti in numeri di alta acrobazia, hanno perfino esploso dei colpi a salve.

Molti berlinesi hanno richiamato alla mente l'atmosfera di vent'anni fa, di quell'aprile del 1945 che vide l'ex-capitale sotto gli attacchi dell'Aviazione sovietica. Numerose finestre e vetrine, in conseguenza delle evoluzioni dei reattori sovietici sono andate in frantumi, e crepe si sono manifestate in alcuni edifici. Non meno di quattro persone sono finite in ospedale. Un bambino di tre anni è stato colpito da choc. Una donna di 65 anni ha riportato lesioni ai timpani e un uomo e una donna hanno avuto bisogno di calmanti per il sistema nervoso. Panico si è verificato sulla Kufuerstendamm, la strada più frequentata per i suoi negozi, dove molte donne impallidendo per i sibili terrificanti degli aviogetti si sono lasciate sfuggire di mano per la paura pacchi e pacchetti. Il Sindaco Brandt ha definito le evoluzioni degli aerei sovietici «terrorismo acustico».



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Berlino — Un «Mig» russo sorvola a bassissima quota la torre dell'edificio del Reichstag durante la riunione del Parlamento

Nel momento in cui l'azione degli aviogetti sovietici raggiungeva l'apice, l'Ambasciata americana a Berlino ha comunicato che non vi era alcun progetto di far intervenire caccia americani per scortare gli aerei di linea lungo i corridoi aerei. Ma a Washington questo pomeriggio autorevoli fonti avevano dichiarato che gli Stati Uniti sarebbero stati pronti a far intervenire i loro caccia come scorta nel caso di ostruzionismo sovietico lungo i corridoi. A Berlino, un funzionario americano ha definito le evoluzioni dei caccia russi come una sorta di ira impotente, paragonandola a quella del vicino che spalanca le finestre e alza al massimo il volume dell'apparecchio radio.

Nonostante l'assordante fracasso, il Bundestag della Repubblica federale tedesca, come previsto, si è riunito nel pomeriggio nella «Kongresshalle». I lavori sono stati aperti dal Presidente Eugen Gerstenmeier, il quale ha riconfermato che il Parlamento ha l'inalienabile diritto di riunirsi nella ex capitale.

Il Presidente del Bundestag ha ricordato poi che per riguardo agli alleati, negli ultimi anni, non si era tenuta a Berlino alcuna seduta plenaria. «I nostri alleati — ha assicurato Gerstenmeier — possono contare sul nostro senso di lealtà anche in avvenire. Ciò non cambia peraltro nulla alla nostra decisione di trasferirci dal Reno fin qui, in altre occasioni, fino a quando, come strettamente doveroso, si possa contribuire alla causa dell'intera Germania partendo da Berlino». Gerstenmeier ha fatto osservare che nessun deputato, se non per ragioni di malattia o per impegni imprescindibili, era assente dalla seduta odierna. Egli ha indirizzato, inoltre, un caldo ringraziamento a tutti coloro che, a causa delle manovre di disturbo hanno dovuto sacrificare tempo e nervi lungo le autostrade o soffrire a Berlino per gli inconsiderati, laceranti rumori, prodotti dagli aerei orientali volanti a bassa altezza o superando il muro del suono proprio sopra la città.

Della «guerra dei nervi» ha fatto parte, questo pomeriggio, anche un acrobatico volo di quattro «Mig» di fabbricazione sovietica (ma rimasti non identificati) scesi in picchiata nei pressi della Kongresshalle, dove si teneva la riunione del Parlamento. Gli aerei hanno sparato a salve raffiche di mitragliatrice, forse a scopo intimidatorio.

Dopo Gerstenmeier, avrebbe dovuto prendere la parola il Borgomastro Willy Brandt, nella sua qualità di deputato del Bundesrat (Camera dei Laender). Su richiesta del Presidente del Parlamento, egli ha però rinunciato alla parola; nessuno ha voluto fornire spiegazioni al riguardo. L'apertura della seduta e la lettura della dichiarazione del Presidente Gerstenmeier sono state seguite con molta attenzione da tutti i deputati, dal folto pubblico e da numerosissimi giornalisti. La tribuna della stampa era gremita ed anzi molti corrispondenti ed inviati speciali non vi hanno potuto trovare posto. Assenti i giornalisti dell'Est, che ieri avevano disertato anche un pranzo offerto dall'Associazione della stampa in onore del Vicepresidente del Bundestag Dehler.

Per tutta la durata dei lavori del Bundestag i caccia sovietici hanno continuato a sorvolare a bassissima quota i quartieri di Berlino-Ovest e, in particolare il quartiere dove sorge la «Kongresshall», e perfino i comandi militari inglese ed americano. Si è avuta l'impressione che si trattasse di una squadriglia di quattro apparecchi, i quali effettuavano ripetuti passaggi sul settore e lungo le principali arterie della Berlino-Occidentale. E' stato notato che, a parte il rumore assordante, questi passaggi comportavano gravi rischio per il traffico aereo specie per quanto riguarda lo aeroporto principale di Berlino-Ovest, Tempelhof, situato quasi nel centro della città; per tre volte, a pochi minuti di distanza, sono stati osservati i fulminei passaggi dei caccia sovietici e la lenta discesa dei quadrimotori civili nella zona dell'aeroporto. Anche l'aeroporto militare inglese di Gatow è stato sorvolato a bassa quota da reattori russi. Sempre durante la seduta del Bundestag, quattro razzi sono stati lanciati dal settore orientale verso quello occidentale, dove hanno diffuso volantini nei quali si chiede che la Germania federale «tenga le mani lontano da Berlino».

La seduta del Bundestag è terminata verso le 19 (ora locale), e il Presidente Gerstenmeier ha annunciato che la prossima riunione si terrà il 5 maggio a Bonn. Subito dopo il Cancelliere Erhard è ripartito per Bonn a bordo di un aereo militare americano. Al momento della sua partenza, gli aerei sovietici avevano da qualche tempo terminato le loro evoluzioni sulla città.

Questa sera si apprende che, nel tardo pomeriggio, un reattore sovietico ha accostato più volte un aereo di linea della «Panamerican», partito dall'aeroporto di Tempelhof e diretto ad Amburgo. Ieri, invece, un «Mig» sovietico si è avvicinato ad un aereo civile inglese del tipo «Viscount».

L'autostrada Berlino-Helmstedt questa mattina era rimasta bloccata dalle 9 alle 12. Fonti militari occidentali hanno dichiarato che una divisione sovietica ed una tedesco-orientale sono schierate lungo i due lati dell'autostrada, la sola che gli automezzi alleati militari sono autorizzati a percorrere. Ogni divisione comprende 10 mila uomini, 200 carri armati, 250 autoblinde, 1500 automezzi e 130 cannoni. Le stesse fonti hanno aggiunto che anche se lungo la riva dell'Elba si stanno svolgendo le manovre congiunte russo-tedesco orientali, questo concentramento di forze lungo l'autostrada non ha niente a che vedere con le manovre e che si tratta di un atto «politico» diretto ad intimidire l'Occidente. Oggi, inoltre, per la prima volta da molto tempo, pattuglie di soldati sovietici sono state viste attraverso i reticolati di filo spinato che separano il settore occidentale di Berlino dalla Germania Orientale. I soldati erano in tenuta da combattimento ed ogni pattuglia comprendeva due uomini.

I tre comandanti alleati occidentali a Berlino sono tornati a riunirsi per esaminare nuovamente la situazione. Essi hanno inviato una nuova nota di protesta contro i voli degli aerei sovietici e tedesco-orientali che mettono in pericolo il traffico aereo, e che vengono definiti «incauti, indisciplinati e irresponsabili». Già ieri i sovietici avevano ricevuto tre separate proteste, una dei comandanti supremi alleati in Germania, una dai comandanti alleati a Berlino Ovest e la terza dal rappresentante statunitense al Centro quadripartito di sicurezza aerea.

M. P.

La situazione

Il Parlamento e il Consiglio dei Ministri della Germania Occidentale riunitisi a Berlino, hanno riaffermato l'inalienabile diritto a esercitare i loro poteri nell'ex capitale, in conformità non solo della Costituzione, ma anche per testimoniare davanti al mondo la volontà di rappresentare tutti i tedeschi e non solo una parte. Ciò è stato ribadito in solenni dichiarazioni assieme alla ferma protesta contro le manovre poste in atto in questi giorni dai sovietici e dalle autorità comuniste di Pankow per intralciare le comunicazioni stradali e aeree tra l'ex capitale e l'Occidente. Analoga e dura protesta è stata presentata dagli alleati non solo alle autorità russe di Berlino, ma anche al Governo dell'URSS, con apposite note diplomatiche.

Dal canto loro i sovietici e i loro alleati di Pankow hanno continuato le loro azioni di disturbo; le autostrade sono state chiuse per varie ore e aviogetti sovietici hanno effettuato voli a bassa quota e ai limiti della pericolosità sorvolando ripetutamente anche l'edificio dove era riunito il Bundestag.

A sua volta il Primo Ministro Kossighin, in un discorso a Wroclaw, ha dichiarato che la frontiera tedesco-polacca dell'Oder-Neisse è definitiva e intangibile, e ha la garanzia russa. Com'è noto il Governo di Bonn non riconosce tale frontiera. Kossighin ha fatto un discorso di politica internazionale, parlando anche del Vietnam e affermando che gli Stati Uniti si trovano praticamente in uno stato di guerra in Asia. Egli ha aggiunto che l'URSS sta facendo tutto quanto è in suo potere per aiutare e assistere il Vietnam del Nord.

Un approfondito esame della politica italiana viene fatto al comitato centrale del partito socialista. Il segretario De Martino ha riconfermato nella sua relazione l'appoggio al Governo Moro, ma nel contempo ha ribadito gli orientamenti e gli atteggiamenti dei socialisti su diversi problemi «difficili» a cominciare da quello riguardante la revisione del Concordato.

È TERMINATA DOPO TRE GIORNI LA CRUENTA BATTAGLIA NEL DELTA

DECIMATI I VIETCONG SI RITIRANO NELLA GIUNGLA

Hanno avuto quasi trecento morti e ingenti perdite di materiale bellico - Retate di terroristi a Danang - A morte ad Hanoi un ostaggio americano?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 7

Nella regione del delta del Mekong, si è conclusa la notte scorsa una delle più violente battaglie che abbiano insanguinato questa tormentata terra negli ultimi mesi. Gli scontri si sono protratti per tre giorni, e sono stati estremamente cruenti. Nella sola giornata di ieri, i comunisti hanno avuto oltre duecento morti. Complessivamente, nei tre giorni di combattimenti, il Vietcong ha lasciato sul terreno circa 280 morti e centinaia di feriti; una trentina di guerriglieri, inoltre, sono stati fatti prigionieri. Il bilancio delle perdite fra le forze regolari sudvietnamite è di 16 morti e 70 feriti; sei sono le vittime di nazionalità americana.

Per la conclusione vittoriosa dello scontro, risolutivo si è dimostrato l'intervento della Aviazione, che ha sorvolato le posizioni nemiche a più riprese, investendo con il fuoco delle armi di bordo e sganciando centinaia di bombe. Alla fine, i guerriglieri, duramente provati, si sono «sganciati», e hanno cercato rifugio alla spicciolata nella giungla, abbandonando in mano alle forze governative abbondante materiale bellico, tra cui fucili, mitragliatrici pesanti, mortai e lanciarazzi, oltre a notevoli quantitativi di munizioni.

Anche oggi, aerei americani hanno martellato località di importanza strategica nel Vietnam settentrionale. L'incursione odierna, è stata compiuta da 35 aerei della Marina, levatisi in volo dalla portaerei «Coral Sea». L'attacco, particolarmente violento, ha preso di mira un tratto, di circa 180 chilometri, di un'importante arteria di comunicazione tra i due Vietnam.

Contro questo obiettivo gli aerei hanno sganciato venti tonnellate di razzi e bombe al napalm. Secondo quanto è stato possibile accertare, durante l'incursione sono stati distrutti sette grossi autocarri e ne sono stati danneggiati altri quattro. Tutto fa ritenere che gli autocarri colpiti, che procedevano verso Sud, fossero carichi di rifornimenti per i guerriglieri del Vietcong. Complessivamente, gli aerei della Marina hanno sorvolato l'obiettivo per circa sette ore e mezzo, e sono poi rientrati alla base, senza aver subito perdite.

Altre incursioni, compiute queste ultime dagli aerei dell'Aviazione americana, sono state effettuate nel Vietnam meridionale, e precisamente nella provincia di Quang Ngai, nel cui territorio i ricognitori avevano segnalato la presenza di importanti concentramenti di forze comuniste. Contro questi obiettivi, i cacciabombardieri «F-100» hanno compiuto una ventina di azioni.

La notte scorsa, reparti di polizia e dell'esercito hanno compiuto numerose retate a Danang e nei dintorni, per fermare elementi sospetti di preparare attentati dinamitardi, nella zona della base aerea americana. Una di queste retate si è svolta in un villaggio della periferia, sull'altra riva del fiume Danang, e si è conclusa con l'arresto di novanta persone. Tra gli arrestati, si sa già per certo che tre sono agenti del Vietcong. Il loro nome è stato fatto dal terrorista arrestato domenica scorsa con addosso una carica di esplosivo al plastico. Condannato a morte, egli sarebbe dovuto essere fucilato ieri, ma poi l'esecuzione è stata rinviata di 48 ore, a seguito delle numerose ed importanti informazioni che ha dato sul Vietcong, su coloro che ne fanno parte nella zona di Danang e sui suoi piani futuri.

Frattanto, il «fronte di liberazione nazionale» ha annunciato, attraverso radio Hanoi, che un funzionario americano, scomparso da Saigon il 2 febbraio, verrà mandato a morte, se avrà luogo l'esecuzione del terrorista accusato di aver partecipato all'attentato del 30 marzo contro l'Ambasciata americana di Saigon. Il funzionario, Gustav Herz, scomparve durante un'uscita dalla città in motocicletta. Era capo divisione della Missione degli aiuti americani al Vietnam dal giugno del 1963. Il Vietcong lo accusa di spionaggio e di «altri sanguinari crimini a danno del popolo del Vietnam del Sud».

Infine, fonti diplomatiche hanno fatto sapere che armi sovietiche stanno affluendo al Vietnam del Nord, attraverso il territorio cinese, grazie ad un accordo raggiunto ultimamente a Pechino fra le parti interessate, che ha annullato l'ostruzionismo cinese. Le armi furono promesse al regime di Hanoi in febbraio, ma difficoltà «procedurali» ne avevano ritardato fino a poco tempo fa la consegna.

I cinesi, in un primo tempo, non avevano voluto che gli aerei sovietici, con le armi destinate al Vietcong, sorvolassero il loro territorio e inoltre avevano ritardato, e perfino fatto sparire, vagoni ferroviari con materiale bellico, insistendo di avere il diritto di ispezionare accuratamente ogni carico. La voce, secondo cui gli invii riguarderebbero fra l'altro missili antiaerei, non ha trovato però conferma. Un esperto ha fatto osservare che le batterie automatiche da 57 millimetri, che il Vietnam del Nord ha già in dotazione, sono più efficaci contro gli americani, che finora hanno condotto le loro azioni a quote relativamente basse, di qualsiasi missile antiaereo che possa essere fornito dall'URSS.

A. P.

FRANCO DISCORSO DEL PRESIDENTE JOHNSON SUL PROBLEMA DEL VIETNAM

Gli S. U. sono disposti a negoziare senza condizioni

Esclusa tuttavia qualsiasi «ritirata» militare - Invito a Mosca perchè aderisca a un piano di sviluppo del Sud-Est asiatico: l'America darà un miliardo di dollari

Baltimora, 7

Nell'atteso discorso sul Sud Est asiatico, pronunciato stasera, alla Hopkins University di Baltimora, il Presidente Johnson ha detto che gli Stati Uniti sono pronti a «discussioni senza condizioni, miranti ad una soluzione pacifica della questione vietnamita». Johnson ha comunque ribadito che gli Stati Uniti non intendono adottare una politica di «ritirata» nel Vietnam. Egli ha aggiunto che gli americani sono disposti a fornire aiuti per un miliardo di dollari ai Paesi del Sud Est asiatico.

Nel suo discorso, trasmesso all'intera nazione americana dalla TV e dalle principali reti radiofoniche, Johnson ha riaffermato che gli Stati Uniti non saranno secondi a nessuno nella ricerca di una soluzione negoziata del problema del Vietnam, e — ha sottolineato — «rimaniamo pronti, a questo scopo, a discussioni senza condizioni». Il Presidente ha invocato uno «sforzo massiccio per migliorare le condizioni di vita» nel Sud Est asiatico, esprimendo la speranza che il Segretario generale dell'ONU U Thant «userà il prestigio del suo alto incarico — e la sua profonda conoscenza dell'Asia — per promuovere, entro il minor tempo possibile, con i Paesi della zona, un piano di cooperazione mirante a incrementarne lo sviluppo».

Quando il piano per lo sviluppo dei Paesi del Sud Est asiatico sarà avviato — ha detto il Presidente —, «chiederò al Congresso di partecipare a questo sforzo con un investimento di un miliardo di dollari». Johnson ha espresso la speranza che anche tutti gli altri Paesi industrializzati (e ha fatto esplicitamente il nome dell'Unione Sovietica) «si uniranno a questo sforzo, per sostituire la speranza alla disperazione e il progresso al terrore».

Johnson ha tuttavia riaffermato la volontà americana di appoggiare il Vietnam meridionale, dicendo: «Non saremo sconfitti, non cederemo alla stanchezza, non ci ritireremo, nè apertamente, nè sotto la maschera di un accordo privo di significato». L'obiettivo dell'intervento militare americano nel Vietnam, ha aggiunto, è di convincere il Vietnam del Nord e «tutti quelli che tentano di trarre vantaggio dai suoi successi», che gli americani sono fermamente decisi ad appoggiare il Vietnam meridionale. «La prima realtà — ha detto — è infatti che il Vietnam del Nord ha attaccato la nazione indipendente del Vietnam meridionale, allo scopo di conquistarla totalmente, e noi ci opporremo a questa sopraffazione».

Johnson ha quindi detto: «Noi speriamo che la pace venga rapidamente. Tale pace — ha aggiunto — esige l'indipendenza pienamente garantita di un Vietnam del Sud, capace di dar forma alle sue relazioni con tutti gli altri Paesi, non soggetto a interferenze dall'esterno, non legato ad alcuna alleanza e che non sia una base militare per nessun Paese. Vi possono essere molte strade per raggiungere questa pace: discussioni o negoziati con i Governi interessati, in seno a gruppi piccoli o grandi, la riaffermazione di antichi accordi, o il loro rafforzamento con nuovi accordi».

Il Presidente ha assicurato che gli Stati Uniti «si sforzeranno di impedire che il conflitto si espanda». Gli Stati Uniti non hanno alcun desiderio di vedere migliaia di asiatici o americani morire in battaglia o di devastare il Vietnam settentrionale. «Noi useremo la nostra potenza con raziocinio e con tutta la saggezza possibile, ma la useremo», ha affermato Johnson.

Parlando della necessità di uno sviluppo economico nel Sud-Est asiatico, Johnson ha definito «terribile ironia» il fatto che i popoli del Vietnam del Nord e del Sud nutrano uguali desideri: «Cibo per la loro fame, salute per i loro corpi, possibilità di apprendere, progresso per il loro Paese e la fine del giogo della miseria materiale. Essi otterranno tutte queste cose molto più rapidamente — ha aggiunto — attraverso una collaborazione pacifica che non con il proseguimento senza fine della lotta».

Dopo aver sottolineato che «la stabilità e la pace non si raggiungono facilmente, in una terra dove la gente muore a 40 anni, dopo aver lavorato pesantemente per sopravvivere». Il Presidente ha detto: «Deve esserci uno sforzo molto più massiccio per migliorare la vita dell'uomo in quell'angolo del mondo sconvolto dalla guerra». Il primo passo in tale direzione consiste, secondo Johnson, nell'associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico per uno sforzo su larga scala e su base cooperativa in vista del loro sviluppo. «Noi vogliamo sperare che il Vietnam del Nord prenderà il suo posto in questo sforzo comune, non appena sarà possibile una cooperazione pacifica».

Johnson ha detto che, oltre al possibile investimento di un miliardo di dollari, egli intende «espandere e accelerare un programma inteso a mettere a disposizione le nostre eccedenze agricole, per nutrire e vestire i poveri dell'Asia», ed ha infine annunciato che nominerà tra breve «un gruppo speciale di americani patriottici ed eminenti per inaugurare la nostra partecipazione» ai programmi di sviluppo economico del Sud-Est asiatico. Il gruppo sarà guidato da Eugene Black, ex Presidente della Banca mondiale.

VETO DI PECHINO al viaggio di U Thant

Washington, 7

Negli ambienti diplomatici internazionali si ritiene oggi che il passo compiuto da Ciu En-lai presso U Thant, per mezzo del delegato algerino all'ONU, abbia gettato un po' d'acqua sul fuoco dell'ottimismo che aveva circondato la ventilata iniziativa del Segretario delle Nazioni Unite, per una «missione esplorativa» ad Hanoi e a Pechino.

Il senso del messaggio del Premier cinese è il seguente: Pechino desidera che U Thant, nei suoi sforzi per condurre il conflitto nel Vietnam ad una soluzione negoziata, si rivolga ai belligeranti, cioè il Vietnam del Nord e il Vietcong, da una parte, e gli Stati Uniti e il Vietnam del Sud, dall'altra, piuttosto che cercare di svolgere una missione di buoni uffici a Hanoi e Pechino. La Cina riterrebbe tuttavia che, non essendo belligerante, essa non ha da partecipare a negoziati. Sembra insomma che Pechino considererebbe utile una missione del Segretario generale presso i dirigenti cinesi solo se egli potesse prima raccogliere «elementi positivi», tali da poter servire di base a negoziati.

TRE ENERGICHE NOTE PER BERLINO AL MINISTERO DEGLI ESTERI SOVIETICO

Gli occidentali chiedono a Mosca la fine immediata degli intralci

Riaffermata da Kossighin l'intangibilità delle frontiere polacche

Mosca, 7

Stati Uniti, Granbretagna e Francia hanno consegnato al Governo sovietico energiche note diplomatiche, con le quali si chiedono l'immediata cessazione delle difficoltà e dei disturbi al traffico terrestre e aereo da e per Berlino Ovest.

I tre Ambasciatori hanno presentato note identiche nel contenuto. In queste ultime si fa presente che i Governi di Washington, Londra e Parigi riterranno i sovietici responsabili della sicurezza del traffico da e verso la città. Le note precisano ancora che le difficoltà opposte dai sovietici al traffico in questione sono contrarie agli accordi quadripartiti su Berlino; e simili azioni possono soltanto accrescere la tensione in Europa.

Le tre note sono state consegnate ai capi delle sezioni per gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia del Ministero degli Esteri sovietico. Esse fanno riferimento a un documento sovietico del 23 marzo scorso il quale contestava ai tre alleati occidentali il diritto di permettere, nel settore occidentale di Berlino, una riunione del «Bundestag» tedesco. Le note odierne respingono le affermazioni sovietiche, secondo le quali la riunione del «Bundestag» a Berlino Ovest è un tentativo di mutare lo «status» della città. Tali riunioni, precisano i documenti alleati, non toccano invece lo statuto speciale di Berlino Ovest, nè pongono in discussione la responsabilità delle quattro potenze per quanto riguarda Berlino e l'intera Germania.

Dal 1.o aprile — precisano le note —, con il pretesto di manovre militari sovietico-tedesco orientali nella zona di Berlino, sono state opposte difficoltà ai movimenti lungo le strade di accesso da e per l'ex capitale tedesca. Convogli di merci e automezzi privati sono stati fermati per irragionevoli perquisizioni e interrogatori. Inoltre, le note affermano che le competenti autorità russe si sono rifiutate di garantire la sicurezza dei voli alleati nei corridoi da e per Berlino.

La risposta sovietica è facilmente prevedibile: se ne può farsi un'idea leggendo le «Izvestia», che accusano il Governo della Germania occidentale di «flagrante provocazione» per aver deciso la convocazione del Parlamento di Bonn a Berlino. Anche la «Pravda» è violentemente polemica con la Germania occidentale. «Il Governo di Bonn — scrive il giornale del PCUS — fa un gioco pericoloso ed irresponsabile con la connivenza delle potenze occidentali occupanti».

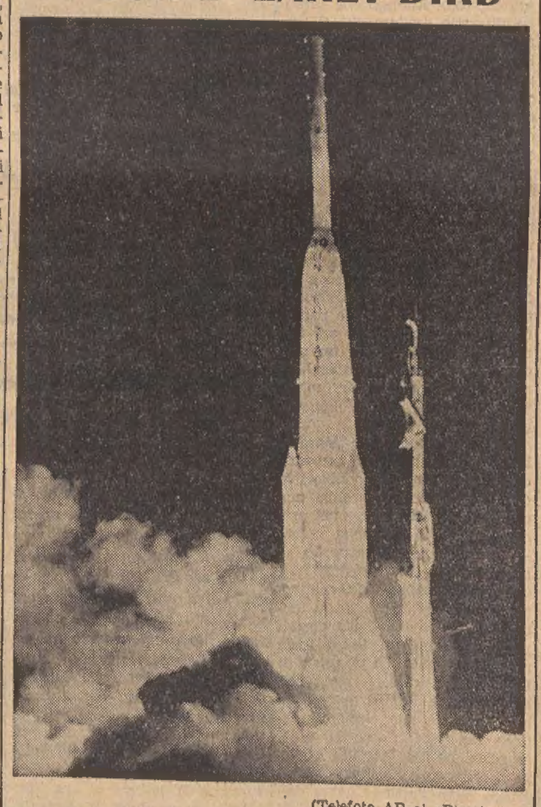
Gli osservatori politici continuano frattanto a seguire con interesse gli sviluppi della visita della delegazione sovietica, capeggiata da Breznev e Kossighin, in Polonia. Ufficialmente i due leaders sono in Polonia per firmare un nuovo trattato ventennale di amicizia e mutua assistenza con Varsavia, ma ci si aspetta che trapelino indiscrezioni anche sui colloqui politici che essi stanno avendo con Gomulka ed i suoi collaboratori sulla questione della unità del «campo socialista».

Oggi Kossighin e Breznev sono a Wroclaw, (ex Breslavia) e il Primo Ministro sovietico ha preso la parola nel corso di una pubblica riunione Kossighin, con evidente riferimento ai fatti di Berlino, ha dichiarato che «le frontiere della Polonia sono definitive ed intangibili. Questa intangibilità è garantita dalla amicizia polacco-sovietica e anche dal fatto che a fianco della frontiera Oder-Neisse vi sono la Repubblica democratica tedesca e la Cecoslovacchia, paesi anch'essi contrari alle aspirazioni revansciste dei revisionisti tedesco-occidentali».

Parlando della situazione nel Vietnam, Kossighin ha detto che gli Stati Uniti si trovano «in uno stato di guerra» in Asia. «L'Unione Sovietica — ha aggiunto — non solo condanna l'aggressione americana, ma fa tutto quanto in suo potere per aiutare il Vietnam del Nord».

Il fischio delle locomotive ha salutato le parole del Primo Ministro sovietico. Era la prima volta che massimi esponenti sovietici si recavano in visita a questa città che venne distrutta per il 70 per cento nei tre mesi di assedio da parte delle forze tedesche e russo-polacche alla fine della seconda guerra mondiale. Kossighin ha parlato a circa 10 mila persone radunate, nonostante la pioggia battente, nella piazza della stazione cittadina.

TV CON L'«EARLY BIRD»



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Cape Kennedy — Parte l'«Early Bird». Il satellite, destinato a servire da centralino per le comunicazioni telefoniche e televisive attraverso l'Atlantico, ha già rinviato le prime immagini

Conferenza alleata a Teheran

RIAFFERMATA DA RUSK la necessità della «Cento»

Teheran, 7

Si è aperta questa mattina nella capitale persiana la 13.a sessione del Consiglio ministeriale della «Cento» (Central Treaty Organisation) con la partecipazione dei Ministri degli Esteri della Granbretagna, dell'Iran e della Turchia; il Pakistan è rappresentato dal Ministro delle Finanze Shoiab. E' presente anche il Segretario di Stato Rusk.

Nella sua allocuzione, il Segretario di Stato Dean Rusk ha espresso la sua soddisfazione per «la stabilità politica e l'armonioso sviluppo economico e sociale dei paesi della Cento» e ha aggiunto che la funzione dell'alleanza come «scudo» contro «la minaccia di aggressione comunista» è tuttora attuale. «Come il Presidente Johnson ha detto recentemente — ha affermato Rusk — il mondo è ancora pieno di pericolo per coloro che tengono alla libertà».

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE IL PICCOLO Casella Postale n. 148 TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 21-4-1965.

LEI RITIENE CHE IL QUOTIDIANO LE OFFRA SUFFICIENTI INFORMAZIONI SU:

	SI'	NO
cronaca	☐	☐
spettacoli	☐	☐
situazione politica ed economica	☐	☐

NOME _____

INDIRIZZO _____ L1

Partecipate anche voi al «Grande Concorso dei Lettori» che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso dei Lettori» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

INTERVENTO DELL'EX MINISTRO DEL BILANCIO AL DIBATTITO A MONTECITORIO

Per Giolitti il super-decreto è solo un punto di partenza

Altre esigenze andranno soddisfatte con provvedimenti non di emergenza
Necessario un atteggiamento «responsabile» verso i capitali stranieri in Italia

Roma, 7

La Camera ha proseguito l'impegnativa discussione del «superdecreto» presentato dal Governo per favorire la ripresa dell'economia nazionale. Anche oggi numerosi oratori hanno ribadito il punto di vista dei rispettivi gruppi politici sul provvedimento governativo. La norma costituzionale prevede, come è noto, la rigida scadenza di sessanta giorni dall'emanazione del decreto alla sua conversione in legge da parte dei due rami del Parlamento; entro il 14 maggio, perciò, anche l'Assemblea di Palazzo Madama dovrà concludere l'esame del provvedimento. Questa scadenza e la coincidenza della pausa per le feste di Pasqua impongono alla Camera di procedere a un esame approfondito, ma sollecito, del «superdecreto». Bisogna inoltre considerare che molte sedute dell'Assemblea saranno dedicate alla discussione dei numerosi emendamenti che verranno presentati.

Il primo oratore è stato il socialdemocratico SILVESTRI, il quale ha rilevato che con la semplificazione delle procedure prevista dal decreto legge saranno accelerati i tempi di attuazione ed esecuzione dei progetti di opere pubbliche e ne deriverà una notevole riduzione di costi e quindi una immediata spinta alla ripresa economica.

Critico è stato invece il socialista di Unità proletaria CURTI che ha ribadito la netta opposizione del suo gruppo alla forma e alla sostanza del decreto, opposizione i cui motivi si estendono al programma quinquennale.

Ha parlato quindi il socialista GIOLITTI che ha innanzi tutto affrontato il problema della congiuntura, problema — ha affermato — soprattutto di quantità e qualità della domanda. La qualità della domanda deve essere gradualmente orientata in modo conforme agli obiettivi del programma di sviluppo; l'espansione quantitativa — ha proseguito — va prospettata nel quadro europeo e mondiale. Qui sorge il problema dei modi e dei tempi del progresso tecnologico, in rapporto al problema dell'occupazione, problema che non può essere affrontato in termini difensivi, di rallentamento, bensì anticipando i tempi della programmazione.

Dopo aver sottolineato la necessità di assumere un atteggiamento responsabile di fronte all'espansione dell'intervento dei capitali esteri, Giolitti è passato al «superdecreto» in esame osservando che esso risponde a necessità immediate largamente riconosciute, ma al tempo stesso rivela altre esigenze che vanno soddisfatte con provvedimenti non soltanto di emergenza; prime tra queste quelle relative alla esportazione, alla politica fiscale, al credito e ai prezzi. Esaminati alcuni aspetti particolari del provvedimento, l'oratore socialista ha aggiunto: «Non si può chiedere al decreto legge in esame di risolvere i problemi che esso non affronta, nè è lecito attribuirgli più di quanto esso non contenga. Da varie parti si tende a caricarlo del significato che meglio conviene alla polemica politica: i liberali vogliono interpretarlo come primo passo nella direzione da essi auspicata; i comunisti vi riscontrano una pertinace volontà di rilancio del capitalismo monopolistico».

Bisogna evitare — ha aggiunto — di operare un'analoga forzatura attribuendo al provvedimento il significato di un mutamento di indirizzo corrispondente alle esigenze del nostro sviluppo. A questa cautela inducono alcune affermazioni «preoccupanti» della relazione governativa che minimizzano i pericoli di recessione e di disoccupazione e fanno temere che si consideri ancora preminente l'esigenza della stabilizzazione con la inaccettabile alternativa di un basso livello di salari o di un basso livello di occupazione, mentre il provvedimento può essere adoperato in modo da dare una spinta allo sviluppo.

A sua volta il comunista BARCA ha affermato che il provvedimento è dovuto all'interesse della classe capitalistica a varare il mito di un succedersi caotico di colpi di scena, come interpretazione delle vicende economiche di questi ultimi anni; non si riesce a comprendere però — ha osservato — quale interesse possano avere certe forze politiche ad avallare una simile interpretazione.

AMBIGUA RELAZIONE DI DE MARTINO AL COMITATO CENTRALE DEL P.S.I.

SCUOLA, CONCORDATO, EUROPA PESANO SUL CENTRO-SINISTRA

«Ci sono cose cui non possiamo rinunciare a costo del pericolo di una rottura»
Lanciata la proposta di un fronte unico socialista alle elezioni del 1968

Roma, 7

Il dibattito politico del Comitato centrale del PSI (che si concluderà venerdì) è stato aperto da una relazione del segretario De Martino che si può definire ambivalente: da una parte, infatti, egli ha riconfermato la volontà di portare avanti il centro-sinistra; dall'altra parte ha ribadito le posizioni e le richieste socialiste sui problemi «difficili» a cominciare da quello della revisione del Concordato, affermando che il PSI non può fare concessioni in proposito.

De Martino ha proposto che il Congresso nazionale del partito si riunisca dal 27 al 31 ottobre. Ha anche proposto che il dibattito precongressuale si svolga non per mozioni contrapposte ma attraverso tesi. Le tesi — ha spiegato De Martino — sono un progetto di temi di discussione senza una soluzione precostituita, lasciando così al partito la possibilità di pronunciarsi liberamente.

Ha poi fatto la storia che ha portato al rimpasto puntualizzando i problemi ancora aperti: scuola, Parlamento europeo, Concordato. Per la scuola la divergenza riguarda il valore da attribuire alle conclusioni della commissione di indagine, ciò che indica una diversità sostanziale nella concezione delle riforme. «I lavori della commissione per la scuola sono in corso — ha detto — non possiamo che augurarci l'accoglimento delle esigenze prospettate dai socialisti. Circa il Parlamento europeo — ha detto ancora — «abbiamo ribadito la nostra convinzione che i termini di principio sono incontestabili e cioè che la rappresentanza della nostra delegazione deve corrispondere alla composizione politica dell'assemblea senza alcuna esclusione e questo non perchè intendiamo di conseguire il fine politico di immettere i comunisti negli organismi europei, fine che ci è estraneo o indifferente, ma perchè la democrazia non ammette discriminazioni e perchè contrasta con la conclamata volontà di introdurre il suffragio universale diretto per la elezione del Parlamento europeo».

«Per il Vicario — ha continuato De Martino — sono insorti motivi di nuova preoccupazione in un campo estremamente delicato. Non abbiamo inteso drammatizzare più del necessario questo episodio isolato ne abbiamo ritenuto che la nostra disapprovazione del divieto di rappresentare «Il Vicario» nella città di Roma costituisse una ragione di crisi ma nessuno può e deve stupirsi se nel partito socialista che fu contrario allo inserimento del Concordato nella Costituzione, di fronte ad atti in contrasto con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione stessa a tutela della libertà di pensiero e di espressione, si ricominci a parlare di revisione bilaterale del Concordato, non con l'intento di riaccendere l'antico contrasto fra lo Stato e la Chiesa, ma di adeguare le norme concordatarie, che furono stipulate sotto un regime autoritario, minaccioso per la stessa libertà della Chiesa.

Questi e altri problemi sono dunque sospesi e continuano a pesare sulla politica di centro-sinistra rendendo il suo cammino più aspro e accidentato di quanto non fosse legittimo prevedere. Il partito è cosciente — ha detto De Martino — che la rottura della coalizione sarebbe fonte di nuovi pericoli dello sviluppo democratico del paese, ma ciò non può indurci a superare certi limiti al di là dei quali i compromessi snaturano completamente sia la politica di centrosinistra sia la stessa funzione di un Partito socialista. Su tali limiti non vi è ancora identità di opinioni. Alcuni compagni (e cioè Lombardi a sinistra) ritengono che li abbiamo già superati; per mio conto ritengo che siamo giunti vicino al limite estremo; occorre quindi che il partito acquisti una coscienza di tale realtà e operi in modo unitario per mantenere la sua posizione. Il timore di aprire una fase rischiosa nella vita politica italiana, dove manca per ora una reale alternativa democratica di governo al centro-sinistra, è reale ma non è sufficiente per giustificare ulteriori compromessi rispetto agli accordi».

De Martino con queste puntualizzazioni ha sostanzialmente inteso rimettere al congresso il giudizio sulla futura politica del partito socialista ed ha quindi indicato i temi della massima assemblea nazionale del partito. Sono sei: condizioni dell'economia e della società e politica di programmazione, ordinamento dello Stato e della Pubblica Amministrazione, politica internazionale, unità del movimento operaio e unificazione socialista, forza politica e linea di azione socialista, metodo del congresso.

Unificazione socialista. «Un tema attuale — ha detto De Martino — è quello dell'unità del movimento operaio e di esso l'unità socialista è il primo capitolo. Ritengo che sarebbe illusorio credere che il tornante processo di revisione tra i comunisti sia giunto tanto innanzi da consentirci di riprendere un dialogo unitario, anche se in forma diversa da quello del passato. Allo stesso modo, sebbene esista con la socialdemocrazia una collaborazione di Governo, non credo che le rispettive posizioni ideali e politiche siano tanto vicine da far ritenere attuale la unificazione tra i due partiti e se questa si tentasse in modo confuso e affrettato avrebbe solo il risultato di far perdere ai due partiti forze importanti anche sul terreno elettorale. Inoltre un processo di unificazione socialista non può escludere in modo aprioristico il PSIUP. Bisogna procedere per gradi».

A questo punto De Martino ha fatto una proposta nuova e concreta. «Il massimo obiettivo da conseguire che sarebbe una grande e decisiva tappa nel processo unitario potrebbe essere — ha detto — un accordo di tutte le correnti socialiste per una presentazione elettorale comune nel 1968 in modo da tendere a creare tra i due grandi partiti italiani un terzo forte raggruppamento. La proposta di De Martino, cioè, è stata che PSI, PSDI e PSIUP presentino liste unitarie alle elezioni politiche del 1968. Come si vede, la relazione De Martino è piena di riserve e sostanzialmente critica circa l'attuale corso della politica di centro-sinistra. E' evidente che questo è un modo di prepararsi al prossimo congresso per togliere spazio ai lombardiani e alle sinistre del partito. De Martino, evidentemente d'accordo con Nenni, compie un tentativo massiccio per evitare la contrapposizione al congresso di tesi irriducibilmente avversarie. Il dibattito si aprirà domani. De Martino nella relazione non ha sviluppato i temi sindacali. Una nota socialdemocratica afferma invece questa sera che il comitato centrale del PSI non potrà astenersi da una valutazione critica dei risultati del congresso della CGIL.

La elezione del nuovo direttivo del gruppo socialista del Senato sarà effettuata nella settimana prossima. Come è noto, ieri sera il gruppo ha respinto le dimissioni del presidente Tolloy e accettato quelle del direttivo. Era stata attribuita a Tolloy l'intenzione di escludere dal nuovo direttivo i lombardiani, invece questa mattina Tolloy ha precisato che l'elezione dovrebbe avvenire con le stesse modalità unitarie con le quali è stato nominato il direttivo dimissionario. Perciò la minoranza sarebbe rappresentata nel nuovo direttivo.

SEI CHILOMETRI DI CAMION



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Helmested — Una colonna di autocarri lunga all'incirca sei chilometri si è formata oggi all'ingresso dell'autostrada per Berlino bloccata dai russi come già è avvenuto nei giorni scorsi

NON DESISTONO DALLE AZIONI DI VIOLENZA GLI OPERAI IN SCIOPERO

Si sono ripetuti nella Capitale gli incidenti tra gasisti e polizia

Rinnovato il tentativo di bloccare alcune strade nei pressi delle officine
Tecnici non aderenti alla CGIL assicurano ai cittadini i normali servizi

Roma, 7

Nuovi incidenti si sono verificati oggi a Roma tra gli operai del gas, che sono in sciopero da vari giorni, e la polizia. I primi scontri tra la polizia e gli scioperanti si erano avuti ieri alle officine del gas di San Paolo, dove cinquecento operai, entrati improvvisamente in sciopero, sono saliti sulla torretta dello stabilimento e, in parte, vi sono rimasti, nonostante gli inviti a sgombrare. I dirigenti della società non avevano voluto ricorrere ad una azione di forza, e la polizia si era limitata a circondare la torretta. Altri incidenti erano avvenuti anche all'esterno delle officine.

Gli scioperanti, che si erano asserragliati sulla torretta, vi sono rimasti per tutta la notte, senza dar luogo ad incidenti. Stamane alle 8, un centinaio di gasisti di altre officine ha tentato però di entrare negli stabilimenti, ma la polizia ha frustrato il tentativo. Gli scioperanti allora hanno ripetuto anche il tentativo di bloccare la via Ostiense e le strade adiacenti, riuscendovi in parte e per qualche tempo. La polizia è allora intervenuta per rimuovere i blocchi, e si sono verificati nuovi incidenti: gli agenti hanno fermato una trentina di scioperanti.

Un gruppo di 500 gasisti si è allora recato in Campidoglio, chiedendo che una delegazione venisse ricevuta dal Sindaco: poichè il Sindaco era impegnato nella riunione della Giunta, la delegazione è stata ascoltata dall'assessore, che ha promesso l'intervento del Comune presso il Ministero del Lavoro. I dimostranti, i quali hanno chiesto la requisizione dello stabilimento, si sono poi recati in Prefettura, per chiedere il rilascio dei fermati.

Tutto ciò ha naturalmente portato ad un inasprimento dell'agitazione, ma finora il gas non manca nelle case e le masse non devono affrontare problemi che, per molti versi, sarebbero insolubili. Questo è il risultato dell'opera di funzionari, di tecnici e di operai che, nonostante lo sciopero in atto, proclamato dalle organizzazioni sindacali della CGIL, assicurano la regolare produzione ed erogazione del gas.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro settentrionali nuvolosità variabile che andrà accentuandosi sulle regioni settentrionali con nevicate sull'arco alpino oltre i duemila metri; e piogge in pianura. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità estesa con possibilità di brevi piogge sulla Sardegna. Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 20; Verona 6, 18; Trieste 9, 15; Venezia 6, 14; Milano 6, 18; Torino 6, 16; Genova 13, 18; Bologna 8, 19; Firenze 7, 22; Pisa 5, 22; Ancona 9, 14; Perugia 8, 19; Pescara 9, 15; L'Aquila 4, 14; Roma (Ciampino) 7, 21; Roma (città) 7, 22; Campobasso 7, 16; Bari 6, 16; Napoli 8, 22; Potenza 7, 16; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 9, 18; Messina 13, 16; Palermo 12, 18.

PORTATA A COMPIMENTO LA MASTODONTICA ISTRUTTORIA

Chiesti 608 rinvii a giudizio per lo scandalo dell'I.N.G.I.C.

Il colossale bubbone scoppiò undici anni fa e pareva già insabbiato
Si solleciterà l'autorizzazione a procedere contro tredici parlamentari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Arezzo, 7

Si sta concludendo ad Arezzo la più complessa, la più lunga, la più avversata delle istruttorie giudiziarie italiane: quella sullo scandalo dell'I.N.G.I.C. Un paio di settimane fa il Procuratore della Repubblica di Arezzo, dott. Baroni, ha trasmesso al Giudice istruttore Borri le richieste per il rinvio a giudizio dei più nutrito stuolo di imputati che si ricordi a memoria di scandali nazionali. Le richieste del magistrato sono riassunte in una requisitoria-fiume di millesettecentosettantasette pagine dattiloscritte: la storia vera e conclusiva, i capitoli segreti di quell'ondata di corruzione che, undici anni or sono, investì il nostro Paese, spinse il Governo sull'orlo delle dimissioni e rischiò di compromettere la vita della giovane democrazia italiana.

Tutta la statistica della eccezionale istruttoria ha proporzioni da mastodonte: mille centottantatre imputati (oggi ridotti a seicentotto), quindici relazioni del Nucleo tributario per complessive duemiladuecento pagine, sette tonnellate di carta fra documentazione contabile, verbali, corrispondenza e atti giudiziari, trentamila testimoni ascoltati nel giro di questi ultimi anni. Quando gli atti istruttori vennero trasferiti dalla Procura generale di Firenze a quella di Arezzo si dovette dare incarico a una ditta di autotrasporti per l'eccezionale trasloco: una squadra di operai lavorò un giorno intero per scaricare lo autotreno col rimorchio sul piazzale della Procura aretina.

La notizia del passaggio degli atti al giudice istruttore e quella del completamento della requisitoria non potevano non colpire l'attenzione di certi ambienti della capitale. A questo ciclopico processo nessuno pensava più. Si riteneva che l'enorme mole del materiale istruttorio, la difficoltà di navigazione nell'oceano cartaceo di questo scandalo e la delicatezza di certi aspetti politici che la istruttoria aveva messo a nudo, avessero finito per intasare i canali giudiziari e sgomentare i magistrati che da undici anni frugano nei libri mastri dell'INGIC e nella coscienza di quanti, direttamente o no, ebbero a che vedere con le truffaldine contabilità delle imposte di consumo. Non è stato così. Tra un anno, malgrado gli ostacoli, il magistrato firmerà l'atto di rinvio a giudizio e il grande processo prenderà l'avvio.

Dei millecentottantatrè imputati che originariamente il magistrato riuscì a individuare, cinquecentosettantacinque sono stati depennati dall'elenco: quaranta di essi sono, nel frattempo, deceduti (fra questi uno dei maggiori responsabili dello scandalo, il primo che subì le manette e il carcere: quel Vito Maria Pedone direttore provinciale dell'INGIC di Arezzo, e ispettore generale per la Toscana arrestato la notte del primo ottobre 1954 e rimesso in libertà provvisoria un anno dopo). Altri imputati sono stati assolti con formula dubitativa, altri interamente prosciolti, altri ancora esclusi da ogni addebito penale perchè i reati di cui furono accusati, sono stati, nel corso di questi anni, o cancellati dalle amnistie o caduti in prescrizione.

Tra le maglie di questa colossale istruttoria sono rimasti autorevolissimi personaggi. Di questi, tredici sono parlamentari: il comunista Guido Mazzoni, il socialista Mauro Ferri, il missino Ernesto De Marzio, e i democristiani Pier Carlo Restagno, Giuseppe Spataro, Donato De Leonardis, Luigi Giglia, Vincenzo Sangalli, Carlo Scarascia, Giuseppe Belotti, Rodolfo Vicentini, Onofrio Iannuzzi e Giuseppe Alessi. Per due volte nei loro confronti il Magistrato ha chiesto l'autorizzazione a procedere: per due volte le Camere non hanno udito bene. Il Procuratore della Repubblica non ha tuttavia abbandonato l'impresa: ha chiesto al Giudice istruttore di proseguire nelle richieste dopo avere effettuato uno stralcio delle responsabilità che fanno carico ai tredici parlamentari. E' deciso ad ottenere l'autorizzazione per tutti coloro che disgraziatamente non potranno sottrarsi alle imputazioni. L'incriminazione delle seicentotto persone è rubricata secondo reati di estrema gravità: dal peculato, alla corruzione aggravata, alla concussione, alla turbativa d'asta. Il panorama umano è quanto mai vario: sindaci, assessori, segretari comunali, personalità e oscuri impiegati, cassieri e procuratori: tutta un'Italia burocratica e politica rimasta infrenata nei grossi e piccoli interessi che alcuni alti funzionari dell'INGIC avevano lanciato come una rete negli anni che fecero da preludio alla ripresa economica e al riassetto organizzativo.

Il lungo viaggio di questa istruttoria si è concluso nello stesso porto in cui ebbe inizio, una drammatica notte del settembre 1954: ad Arezzo. Dopo la prima denuncia apparsa sulla rivista «Pace e libertà», l'allora Ministro degli Interni Scelba, in collaborazione col Ministro delle Finanze, ordinò una immediata inchiesta amministrativa che fu affidata al consigliere di Stato Ugo Severini. Contemporaneamente prese il via il procedimento penale.

Le falle più macroscopiche apparvero subito quelle di Arezzo e Piacenza ma ben presto la macchia si allargò coinvolgendo tutto il Paese.

Soltanto nel '57 la fase istruttoria vera e propria si delineò. Tre anni se n'erano andati nell'affannosa opera di recupero del materiale contabile, nella ricerca delle responsabilità personali, nell'inseguimento non sempre facile dei protagonisti dello scandalo, persone autorevoli e contabili sconosciuti, pezzi grossi della politica provinciale e funzionari di Stato. Per tre anni, dal 1957 al 1960, il dottor Padoin è rimasto sepolto sotto il cumulo dei documenti a ricostruire una storia organica dei centomila frammenti raccolti nel corso delle prime indagini. Furono anni difficili nel corso dei quali, più volte, si manifestò la pressione esterna, il tentativo di ritardare il già macchinoso corso della giustizia. C'è voluto l'animo e la fibra di questo magistrato fiorentino per reggere alla fatica e allo scoramento.

Nel giugno del 1963, in seguito alla dichiarazione di incostituzionalità dell'articolo 234 del Codice di Procedura Penale, si presenta una nuova svolta per l'istruttoria dell'INGIC: gli atti così faticosamente messi insieme non potevano più rimanere alla Procura Fiorentina. La nuova procedura stabiliva infatti che essi dovevano essere restituiti alla Procura di origine, quella cioè di Arezzo.

Fulvio Apollonio

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZ. INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA CERNAIA 8
CAPITALE SOCIALE L. 56.043.750.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata per il giorno di mercoledì 28 aprile 1965, alle ore 16, in Milano, Corso di Porta Nuova 7 — ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno di giovedì 29 aprile 1965 nello stesso luogo e alla stessa ora — per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero;
4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione degli emolumenti relativi.

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni — ai sensi dello statuto ed ai fini di legge — **entro e non oltre il giorno di giovedì 22 aprile 1965**, presso la SEDE SOCIALE, Milano, via Cernaia 8, oppure presso:

in Italia:

CREDITO ITALIANO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA ALTO MILANESE - BANCA BELINZAGHI - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA COMMERCIO & INDUSTRIA - BANCA G. COPPOLA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA DI LEGNANO - BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA CESARE PONTI - BANCA POPOLARE DI INTRA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA ROMANA - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA UNIONE - BANCA VONWILLER - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO LARIANO - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - CASSA LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VARESINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI.

all'Estero:

HAMBROS BANK LIMITED, Londra - CREDIT SUISSE, Zurigo - SOCIETE DE BANQUE SUISSE, Zurigo - LEU & Cie., Zurigo - DRESDNER BANK A. G., Francoforte s. M. - BANQUE DE L'UNION PARISIENNE, Parigi - KREDIETBANK S. A., Bruxelles - GEBR. TEIXEIRA DE MATTOS, Amsterdam.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Cav. del Lav. Dott. Franco Marinotti

SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.
Sede in Torino - Capitale sociale L. 337.475.000.000

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si informano i Signori Azionisti che sono state ultimate le operazioni relative alle richieste di raggruppamento delle azioni SIP e cambio delle azioni VIZZOLA, PCE, TETI presentate agli sportelli delle Casse Sociali e degli Istituti Bancari incaricati.

A fronte dei vecchi titoli presentati sono stati emessi circa N° 290.000 nuovi certificati di cui sono state ultimate in questi giorni le consegne agli sportelli presso i quali furono effettuate le presentazioni.

Si invitano pertanto quegli Azionisti che ancora non avessero provveduto a disporre per il ritiro.

Si ricorda ai Signori Azionisti che non hanno provveduto a richiedere il cambio dei certificati che nessun diritto (partecipazione all'Assemblea, incasso dividendo) può essere esercitato sugli stessi senza prima averne richiesto il cambio direttamente alla Cassa Sociale della Società in Torino - Via S. Dalmazzo n. 15.

BORSE E MERCATI

MILANO

Consolidamento delle precedenti quotazioni in un mercato svogliato. L'avvenuta liquidazione di un grosso pacchetto di titoli ha provocato una decisa reazione ai ribassi dei giorni scorsi. Negli scambi iniziali, la quota riusciva a migliorare di un buon uno per cento, grazie anche alle notizie relative al migliore andamento della bilancia dei pagamenti in febbraio, alla possibilità di una revisione della legge urbanistica ed all'impressione favorevole suscitata dall'operazione Rinascente. Dopo l'apertura, però, è venuto a mancare l'apporto di altro denaro, con la conseguenza di nuovi arretramenti per i valori speculativi, mentre qualche traccia di miglioramento si è potuto rilevare in chiusura per i mercurferi, alcuni assicurativi, le Rinascente, taluni immobiliari, le Montepo e diversi tessili. Stabili i valori massa, ma ancora depresse le Rein Burgo, Rossari e Varzi, Co.Ge. L'Ausiliare. Prevalentemente rifl sivo il reddito fisso, attraverso scar bi meno attivi.

Titoli trattati: di Stato 20.000.0 Buoni del Tesoro 133.500.000; obbligazioni 618.000.000; azioni n. 1.719.0

Titoli di Stato: Rendita Italiana 5 102,10 (102,30); Redimibile 3,5 98,70 (98,40); Ricostruzione 3,5 85,30 (85,60); Ricostruzione 5% 9 (93,825); Trieste 5% 98,80 (—); forma Fondiaria 5% 98,05 (98,2

Buoni del Tesoro 5%: 1966 100, (100,85); 1966 (sett.) 100,30 (100,4 1968 100,40 (100,60); 1969 10 (100,65); 1970 100,90 (101,05); 1 100,90 (100,95); 1973 100,90 (101).

Alimentari: Certosa 1590 (1645); stillerie 2120 (2110); Eridania (2248); Es. Molini 1350 (—); Mo 13.820 (13.505); Romana Zucch 161 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 94. (94.010); Ass. Milano 22.000 (21.90 Ass. Milano priv. 13.550 (12.850); Torino 7060 (6946); Ass. Torino pr 4800 (4750); Incendio 9600 (97 Fondiaria Vita 21.330 (20.501); L'A curatrice 65.400 (64.000); Ras 39. (39.250).

Bancari: Mediob. 67.700 (—).

Chimici: Anic 1330 (1325); Brio 17.250 (17.150); Caffaro 172 (170); Napoli 630 (650); Erba 7500 (— Erba priv. 6100 (5060); Italgas 1 (1066); Larderello 2315 (2310); Le ga ord. 3052 (3080); Ledoga p 3835 (3800); Liquigas 214 (210.25); ra Lanza 42.500 (—); Ossigeno I (1555); Pibigas 83 (81.75); Rumia 1738 (1744); Saffa 6031 (6035); San 960 (948).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli (2600); Emiliana 2080 (—); Alto neto 1605 (—); Magneti 1012 (9 Marelli 769.50 (761); Orobia (2220); Sip 2383 (2398); Tecnom 1655 (1650); Terni 538 (534).

Finanziari: Bastogi 1851 (1845); da 4040 (—); Finelettrica 196 (1240); Finmare 470 (476); Fins 889.50 (885); Generalfin 1010 (10 Gim 4550 (4440); Invest 3140 (31 Italpi 2380 (2375); La Centrale 10 (10.820); Pirelli e C. 3648 (36 Safep 156.50 (—); Sifir 1202 (12 Sme 2140 (2126); Stet 2548 (25 Sviluppo 1580 (1569).

Immobiliari e agricoli: Aedes (2075); Beni Stabili 3105 (—); Bo fiche 610 (—); Co.Ge. 6150 (62 Immobiliare Roma 619.50 (616); 1570 (1580); In. Edilizia 2600 (25 Milano Centrale 38.700 (—); Risa mento 5730 (5695); Silos Gen 2930 (2940).

Meccanici e automobilistici: B chi 60.25 (61); Westinghouse (1000); Fiat 2039 (2026); Fiat p 1735 (1721); Nebiolo 651 (648. Olivetti 1000 (1880); Tosi Fra 1050 (—).

Minerari e metallurgici: Acciai Falck 4565 (4555); Acciaierie Fa priv. 4602 (—); Broggi-Izar 1200 (— Dalmine 1721 (1711); Ilssa-Viola (833); Italsider 1163 (1155); Mag 1130 (1129); Metalli 3900 (—); Mo Amiata 11.380 (11.010); Montec 1620 (—); Monteponi 830 (805); Si 7145 (6955); Trafilerie 781 (780).

Tessili e manifatturieri: Chatil 6980 (6750); Cotonificio Cantoni 15 (15.380); Val Ticino 29.25 (28.5 Olcese 720 (710); Cucirini 7190 (720 Stampati 2510 (2525); Cascami S 4550 (4450); Fisac 268 (267); Le rossi 3160 (3029); Gavardo 1840 (180 Scotti 125 (—); Linificio 681 (— Marzotto priv. 2025 (—); Ross 21.000 (21.900); Rotondi 24.900 (— Manifattura Tosi 2540 (—); Cot ificio Meridionale 184 (—); Pacch 570 (—); Snia Viscosa 4647 (46 Snia priv. 3765 (3769); Bernas 1550 (—); Tiltane 184 (189); Uni Manifatture 41.000 (40.900).

Trasporti: Nord Milano 925 (90 L'Ausiliare 3200 (3260); Mittel 2 (2025).

Diversi: De Ferrari 1170 (11 Baroni 36 (36,75); Cartiere Bl 43.000 (43.875); Cartiere Burgo 18 (18.815); Cartiere Donzelli 6570 (65 Cementir 6145 (6020); Ceramica Po 299 (296); Ceramica Ginori 644 (63 Ciga 3900 (3855); Edison 2283 (227 Eternit 6090 (6150); Italcementi 16 (16.245); Cond. Acqua 539.50 (53 Rinascente 530 (516.25); Rinasce priv. 430 (407); Pirelli S.p.A. (3310); Reina 1200 (1300); Ses (Sarda) 3850 (3880); Sges (ex Ses 1625 (1611); Smeriglio 135 (131.5 Terme Acqui 7275 (7198).

Banconote (prezzi ufficiali): do ro USA 623.50; franco svizzero 143 sterlina 1740; franco belga 12.52; fr co francese 127.25; marco 157; sc lino austriaco 24.17; peseta spagno 10.30; escudo portoghese 21.45; do ro canadese 573; fiorino olande 173.30; corona danese 90.20; coro svedese 121.30; corona norvegese dinaro taglio grosso 0.57; dinaro glio piccolo 0.695; dracma 20.45.

Oro e monete (prezzi informativi sterlina oro c.v. 6100-6300; sterli oro c.n. 6100-6300; marengo svizz 5900-6100; oro 706-716; argento ro 27-29.

TRIESTE

Mercato in leggero recupero per quasi totalità dei valori. Ancora flessivi Anic e Cattini, fermi Fi mare, Beni Stabili, Pirelli e i loca Pochi scambi. Flessione per la ma gior parte degli statali e obbligazioni. Titoli trattati: Terni 5000, A 1500, Viscosa 1000, Italsider 500, G nerali 75, Ras 25, Tripcovich 25.

Ass. Generali 94.300 (93.900); Ra 39.610 (39.250); Gerolimich 4500 (— Premuda 37.500 (—); Tripcovic 25.700 (—); Snia Viscosa 4650 (4635 Italsider 1164 (1115); Cantieri 80 (— Ampelea 7000 (—); Arrigoni 1440 (— Fiat 2039 (2028); Fiat priv. (1721).

NEW YORK

La Borsa ha chiuso con tono fe mo, anche se le quotazioni son risultate irregolari nella maggioranza dei comparti. Sul finire della seduta gli scambi sono apparsi discretamente attivi. Le Zenith, le Xerox e le Eastern Airlines hanno guadagnato circa due dollari. Guadagni superiori ad un dollaro hanno realizzato Goodyear e le Westinghouse Electric mentre le American Airlines hanno perso più di un dollaro. L'indice A.P. ha guadagnato 4 cent, salendo a quota 334. Sono state scambiate 4.440.000 azioni contro le 4.630.000 del giorno precedente. Di 1366 titoli trattati, 557 hanno chiuso in aumento e 468 in declino.

LONDRA

Gli operatori economici sono rimasti passivi ieri alla Borsa, per studiare gli effetti probabili sull'economia inglese del nuovo bilancio presentato dal Governo. Il volume delle contrattazioni è stato molto basso, ma in chiusura vi è stata una generale miglioria dei corsi. L'indice generale, sceso dapprima di quasi otto punti, era, in chiusura, inferiore soltanto di 1,6 alla quota raggiunta martedì.

PARIGI

Mercato poco attivo. Ripiegamento dei valori francesi. Le perdite sono generalmente minime, ma tutti i settori sono colpiti, compreso quello dei petroliferi che, durante la seduta precedente, si era distinto per la sua fermezza. Sul mercato internazionale, viva ripresa dei tedeschi e ripiegamento degli italiani. Sul mercato dell'oro, leggera distensione del lingotto a 5.560.

Scrivania

La «santa Russia» di Pasternak

Pubblicando un inedito di Pasternak, l'agenzia letteraria internazionale A. L. A. P. rivela un aspetto nuovo del grande romanziere. Sono pagine di un diario di guerra che egli scrisse in Ucraina, non da combattente, ma da visitatore del fronte; interessanti per la freschezza e per una semplicità affettuosa, con un patriottismo sincero ma sobrio e un minimo di ossequio al Maresciallo Stalin («Da lui agli operai arruolati e ai soldati semplici, è il popolo che ha vinto»), in cui è piacevole spigolare:

«Secondo ogni apparenza, eravamo in un villaggio. Il silenzio vi regnava come su un'isola deserta. Null'altro ci circondava, se non l'intraducibile sottigliezza di una calda e qualunque notte di agosto. Come un muro di pietra si ergeva davanti a noi il cielo della notte. Le sette stelle della Grande Orsa entravano a loro agio nell'incavo bicorne tagliato da un muro in fondo al giardino. Eravamo accerchiati dalle ombre della notte, indiscernibili nell'oscurità. Erano le rovine di Cerni, l'inizio della nostra marcia sulla strada senza fine delle rovine e degli incendi, che i decreti del nemico chiamavano con parole semplici che sembravano scusare tutto: "Zona Desertica".

«A un tratto il deserto si animò. Da qualche parte si sentì battere a una finestra. Il silenzio si riempì di passi. Due o tre ombre femminili, uscite da un cantuccio, sparirono a una svolta. Seguirono degli ordini. Ci mettemmo al passo coi brigadieri.

«Mezz'ora dopo eravamo seduti nel circolo accogliente della segreteria del comitato regionale di Cerni, A. A. Kukuschkina, e delle sue giovani aiutanti. Il soffitto di legno d'una casetta, miracolosamente preservato, era violentemente illuminato da una lampada a petrolio. Le nostre ospiti, che facevano parte del Komsomol e lavoravano ai servizi municipali, ora sottraendosi alla nostra conversazione, ora ritornandovi, distribuivano del tè, poi scomparivano nella cucina per prepararvi delle uova fritte. Portavano delle camicette chiare, delle sottane dritte sorrette da cinture, e avevano delle pettinature lisce e rotonde. La loro cultura e la loro semplicità evocavano qualche cosa di familiare, vissuto da ciascuno di noi molto tempo fa. Quelle ragazze ci ricordavano la miglior gioventù universitaria del tempo che fu, le studentesse del 1905».

Come non avvertire in questa fragrante descrizione un'indicibile poesia di «Santa Russia», della generazione cresciuta nel timor di Dio e nell'odore sano della famiglia patriarcale — anche non nascondendoci le brutture che talvolta copriva, — al cui fascino inconsapevolmente Pasternak cede? Questo brano è nettamente anticomunista...

Le ragazze raccontano poi come esse fossero fuggite da Cerni quando i tedeschi cominciarono ad accerchiare il paese, e quanta audacia e accortezza ciò avesse richiesto, poichè il nemico si avvicinava da più parti, e tutti i villaggi intorno erano già occupati:

«Il pericolo principale veniva dal fatto che esse erano delle partigiane. Tutte erano fuggite, salvo due amiche. Erano delle fanciulle — continuavano le narratrici. — Se le aveste guardate una sola volta negli occhi, non avreste potuto non amarle subito, ed era impensabile che qualcuno potesse toccarle; e in verità, per molto tempo non furono toccate, poichè nessuno sapeva quanto grande era la loro influenza nè i legami che esse mantenevano coi Soviet. Ma ecco che una volta un tedesco, che era stato benevolo verso di loro, rientrò ubriaco e disse che aveva molto perdonato loro, ma che questa non la poteva lasciar passare; e ordinò che togliessero i ritratti di Lenin e di Stalin. Le ragazze si intestarono. Allora egli prese la rivoltella, sparò sui ritratti e poi uccise le ragazze».

La padrona di casa, «la intelligente ed energica Kukuschkina», continua a narrare, pur occupandosi da svelta massaia della cena e dei letti. Essa racconta, coi particolari dell'occupazione tedesca, quelli della storia della regione:

«Sono i luoghi dove si situano le biografie di Tolstoi, di Turgheniev, di Leskov, di Bunin. Di colpo capisco perchè le parole e i gesti della mia interlocutrice hanno un tale accento di verità. Siamo alla sorgente dei nostri più grandi tesori nazionali. In questi paraggi si creò il "detto", che forma la nostra lingua letteraria, a proposito della quale Turgheniev pronunciò parole memorabili. In nessun luogo lo spirito dell'autenticità russa, in ciò che ha di più elevato, si è espresso in modo così totale e volontario. Le nostre amiche sono delle figlie di questi nidi. Su di esse aleggiano le più alte qualità russe. Esse sono la carne della carne di Lisa Kalitina e di Natascia Rostova...».

Quale profondo sentimento della tradizione, quale giustificazione della conservazione degli antichi retaggi morali, quale amore per il passato e per la «sainte poussière familiale» cantata da Rodenbach, quale incantevole senso, azzarderei a dire, d'una sorta di destra spirituale alla Paul Bourget o alla Barrès, in questo patriota sovietico! Ma mi fermo. Non si sa mai a chi si può far dispiacere.

Anch'essi vogliono mangiare

Bahrein. Un arcipelago di otto isole, la cui popolazione, dedita da secoli alla pesca delle ostriche perlifere, perse il compianatico quando apparvero sul mercato le perle giapponesi, e lo ritrovò con la scoperta dei giacimenti di petrolio, che arrecchì favolosamente la compagnia americana che li sfrutta e, s'intende, l'emiro del territorio, Soliman Al Khalifa.

Ora, irritati dal contrasto fra la loro brutale povertà e i miliardi in cui guazza lo sceicco, i 120.000 abitanti guidati dai mal pagati e sempre più consapevoli operai hanno alzato delle barricate per vietare l'accesso dei tecnici ai pozzi di petrolio, hanno lapidato gli impianti, al che la polizia britannica ha reagito sparando e facendo delle vittime. L'agitazione, oltrechè economica, è politica, e la radio del Cairo c'entra per qualche cosa. Osserva, nel ricordare questi fatti, l'«Aurore» di Parigi:

«Forte della sua base aerea nell'isolotto di Muharraq, la Granbretagna, che già si oppose nel febbraio 1958 alle rivendicazioni persiane su Bahrein, cercherà di proteggere l'emirato contro l'espansionismo nasseriano. Ma ci sembra che anche qui Wilson abbia commesso un errore di valutazione. Invece di spedire tanti rinforzi a Singapore e a Kuala Lampur per respingere un ipotetico attacco indonesiano contro la Malesia, sarebbe stato meglio distrarne una frazione per difendere i principati del Golfo Persico che, malgrado la loro modesta estensione, detengono da sole quasi la metà di tutte le risorse petrolifere del mondo».

Non c'è dubbio; ma dove mettiamo i poveri bahreinini dai salari miserabili intorno all'emiro che annega nell'oro? Per non concedere oggi il giusto a coloro che tirano fuori il petrolio, si dovrà forse, domani, regalare la preziosa Bahrein a Nasser? Si può capire una certa insensibilità dello sceicco, ma come persuadersi che il Governo inglese, laburista per giunta, si debba fidare solo della base aerea per reprimere il malcontento di uomini che, oggi, non si divertono più a «veder» mangiare?

Il teorico della nausea

Sentite in qual modo Jean Paul Sartre ha spiegato a un redattore del «Nouvel Observateur» i veri motivi dell'azione antirazzista del Governo di Johnson:

«Nella loro lotta gli antirazzisti americani hanno l'appoggio — almeno nelle parole — del Governo. Vi è in ciò un fenomeno di equilibrio che si osserva spesso negli Stati Uniti: quando il Governo indurisce la sua politica imperialista all'estero, si mostra più liberale all'interno sul terreno razziale. Oggi la mobilitazione dell'opinione pubblica per la lotta antirazzista, incoraggiata dal Governo, serve Johnson distogliendo l'attenzione da ciò che egli fa nel Vietnam».

L'uomo arido spiega tutto aridamente. Il negatore per sistema, per professione di fede, il teorico dell'amarezza e della nausea (il caso d'un Leopardi, tutto riscaldato da un senso sotterraneo di solidarietà umana e di poetica fraternità è del tutto diverso) cade fatalmente in una forma di malevolenza abituale che rende incapaci di obbiettività. L'anima umana ha orrore del vuoto.

Riccardo D'Andria

Bourvil rivela qualità d'acrobata

Parigi, 7

Bourvil, il noto attore comico francese, ha rivelato insospettate qualità non solo di attore adatto a interpretare un ruolo avventuroso, quello di un agente segreto abbastanza audace anche se non un superuomo come James Bond, ma altresì di acrobata e di atleta. Egli infatti ha girato personalmente tutte le scene più pericolose, scalando una casa fino al terzo piano e mantenendosi in equilibrio su un cornicione a venti metri dal suolo. Bourvil ha fatto una cosa ancora più sensazionale: si è tuffato in mare ed è penetrato all'interno di un'automobile immersa. Forse l'ha fatto per sfuggire al caldo (50 gradi all'ombra) di Gibuti, nella Somalia francese, dove sono state girate queste scene. Si tratta di un episodio di «Guerra segreta», diretto da Christian-Jaque, Carlo Lizzani, Terence Young e Sidney Lumet.

POLEMICHE NEGLI STATI UNITI SULLA FUNZIONE EDUCATIVA DEI PROGRAMMI TELEVISIVI

La cultura non porta quattrini alle tre «grandi» della TV americana

Intanto genitori, psichiatri e uomini politici levano l'indice accusatore verso la «scatola idiota» colpevole di contribuire con le sue immagini di violenza all'aumento della delinquenza minorile

New York, aprile

L'Accademia Americana dei Pediatri ha completato uno studio dal quale è risultato che la televisione ammala i bambini, o più precisamente li fa stanchi, fa perdere loro lo appetito e li tiene in uno stato di ansietà. Di conseguenza, i genitori sono stati consigliati di non permettere ai loro figli di stare troppo davanti alla «idiot box» — scatola idiota — come tanti chiamano il televisore.

Inoltre gli industriali della televisione sono stati accusati di propinare ai loro più giovani spettatori troppe storie di violenza, tanto che un senatore ha chiesto di bandirne quanto più possibile da programmi seguiti anche dai bambini, pena il rischio di una legislazione restrittiva al riguardo.

Non è più una novità per nessuno che la televisione sia tenuta colpevole di contribuire alla delinquenza giovanile. Una sottocommissione senatoriale ha recentemente stabilito che «la violenza è uno dei più importanti ingredienti nella dieta televisiva di milioni di fanciulli americani».

Si parla della TV come di una «scuola per la violenza», si parla di «violenza televisiva»; molti sostengono che per i bambini la televisione sia diventata una seconda realtà, dalla quale non imparano la paura, ma — quel che è più grave — a restare indifferenti e insensibili verso la cattiveria e la sofferenza. Molti bambini moderni mancherebbero cioè di distinguere il bene dal male per colpa della TV che presenta la violenza come la grande avventura e la sicura soluzione di tanti problemi. «Noi stiamo addestrando non solo dei Corpi della Pace, ma anche dei Corpi della Violenza», ha scritto uno psichiatra specialista in criminologia. Se la delinquenza minorile è in aumento è colpa molto anche della televisione. Le compagnie televisive avevano promesso sin dal 1962 di ridurre la quantità di violenza e criminalità dei loro spettacoli, ma fatta eccezione per la Columbia Broadcasting System (CBS) l'«alleggerimento» è stato irrisorio. Non è raro infatti il caso che ad un programma dedicato proprio ai problemi dei giovani e in cui si predica la virtù succeda immediatamente uno «show» la cui attrazione principale consiste in una serie di violenze ributtanti, scene di sadismo, corpi a corpo bestiali e via discorrendo.

Ma le proteste, le accuse contro i magnati dell'industria televisiva americana, contro cioè le tre grandi National Broadcasting Company (NBC), American Broadcasting Company (ABC) e Columbia Broadcasting System (CBS) non vengono soltanto da educatori e medici ma anche dai partiti politici. Il Comitato Nazionale Democratico ha reclamato presso la Commissione Federale per le Comunicazioni (l'organo governativo che accorda le licenze alle stazioni televisive) in quanto un certo numero di stazioni avrebbero rifiutato di presentare entrambi i lati di questioni controverse durante la campagna elettorale per la Presidenza dello scorso autunno.

Tanto i democratici che i repubblicani hanno chiesto alla televisione di aiutare la politica concedendo ai partiti un'ora settimanale di trasmissioni gratis durante l'ultimo mese delle campagne elettorali, ma al momento nessuna delle tre grandi compagnie televisive si è espressa al riguardo. CBS, ABC e NBC cercano di parare i colpi e le minacce e nello stesso tempo di non perdere alcuna occasione per farsi concorrenza.

Quando la CBS acquistò la squadra di baseball dei New York Yankees successe un pandemonio. La compagnia televisiva venne accusata dalle altre due grandi di azione monopolistica avendo essa ottenuto con l'acquisto della squadra i diritti di teletrasmetterne gli incontri e venderli come meglio avrebbe creduto. E anche i «Mets» che sono i tradizionali rivali nuovayorkesi degli Yankees protestarono affermando che questi ultimi in virtù del passaggio di proprietà avevano acquistato una maggiore potenza. Ma qualche giornale giustamente osservò che ai «Mets» non rimane altro che cercare di farsi acquistare o dalla NBC o dall'ABC, cosa che però non è ancora avvenuta.

Si levano continui lamenti perchè la cosiddetta TV educativa è in crisi, e sta trascinando nella bancarotta molte stazioni, quale ad esempio la WNDT, la quale sarebbe già stata liquidata se non avesse ricevuto un aiuto di mezzo milione di dollari dalla Fondazione Ford, la quale ha tuttavia fatto sapere che non potrà continuare a mantenere a sue spese la televisione non commerciale, quella cioè che non vende tempo e programmi per fare la pubblicità alle ditte. Ora il pericolo — almeno tale è ritenuto da molti — di un'interferenza governativa per sovvenzionare la TV educativa, dovrebbe essere un incentivo per la generosa offerta di soccorsi finanziari da parte di privati ed enti.

Le stesse tre grandi della TV commerciale potrebbero prendere in esame la cosa per non vedersi tra i piedi lo zampino del Governo. Qualcosa hanno già fatto in tal senso. L'ABC, ad esempio, ha deciso di devolvere 50.000 dollari all'anno all'American Academy of Dramatic Arts per aiutare a finanziare l'educazione di giovani attori, in cambio essa si riserva l'esclusiva in campo televisivo degli studenti diplomati grazie alle sue borse di studio.

Anche le tre grandi trasmettono programmi di livello culturale, ma ci perdono quattrini, perchè poca gente li guarda e pertanto sono poco richiesti dalle ditte per la loro pubblicità commerciale. «Profili di Coraggio», il più importante teledramma americano di questa stagione, tratto da un libro scritto dal defunto Presidente Kennedy, sembra ormai decisamente avviato a costituire una delle perdite più grosse sinora sostenute dalla NBC per un singolo programma. Si dice che la differenza tra quanto la compagnia televisiva incasserà per la vendita del programma e quanto gli è costato per produrlo finirà per aggirarsi su quasi 3 milioni di dollari.

Quali sono dunque i programmi che piacciono? Ognuna delle tre grandi ne ha un certo numero nel suo mazzo. La CBS ha «The Defenders», in cui un padre e un figlio entrambi avvocati si confrontano settimanalmente con questioni riguardanti diritti e libertà individuali. Ha «Perry Mason», l'astuto difensore degli innocenti e smascheratore dei colpevoli, «Bonanza», in cui a turno quattro fratelli distribuiscono cazzotti riparatori e fanno da paladini a sprovvedute fanciulle; e tra le novità di questa stagione ha «My Living Doll», dove uno psichiatra ha in custodia un bel robot femminile che gli obbedisce ciecamente; ha «The Reporter», dove si descrive episodicamente la vita di un cronista di un grande giornale della metropoli ed ha «The Munsters», una commedia a puntate riguardante una tipica famiglia americana i cui componenti passano il loro tempo libero preparando veleni, cadendo in trappole domestiche e leggendosi l'un l'altro storie di orrore.

La CBS ha avuto un profitto netto nel 1964 di quasi 50 milioni di dollari senza contare quello derivatogli dall'acquisto della squadra di baseball.

La NBC ha forse in fatto di spettacoli d'avventure moderne la migliore novità. Si chiama «The Man from U.N.C.L.E.», il cui eroe chiamato Napoleon Solo (al secolo Robert Vaughn, trentaduenne e vicino al suo primo milione di dollari) fa l'appossimazione televisiva di James Bond. Solo viaggia il mondo come agente speciale al servizio di una specie di FBI privata impegnata contro le potenze del male. La parte originale del «suspense» sta nel fatto che nelle avventure ultramoderne di Napoleon Solo partecipa sempre qualcuno — ora una maestrina, ora una campagnola, ora una giovane massaia — che mai si sarebbe sognato di togliersi dalla sua placida e tranquilla esistenza. E' uno spettacolo intriso di una buona dose di ben centrato umorismo per le situazioni assurde, per le rivoltelle di Solo che son così lunghe da non sapere come possano stargli sotto la giacca che è sempre di taglio perfetto, come si addice ad un agente segreto dal ciuffo inalterabile.

Nel campo culturale la NBC ha segnato al suo attivo in questa stagione un recentissimo «Giro del Vaticano», dove è stata presentata la Chiesa Cattolica nella svolta tra conservatorismo e liberalismo, e sono state mostrate scene colte durante l'ordinazione di giovani seminaristi e spiegato l'importanza dei recenti viaggi del Papa come intento di portare la Chiesa fuori del Vaticano e cioè nel mondo.

L'ABC ha la novità di «Burke's Law», il detective-dongiovanni che ogni venerdì sera deve interrompere il suo idillio con una delle sue innumerevoli donnine per andare in cerca di qualche assassino. Alcune delle più belle attrici di Hollywood sono apparse in questo telespettacolo: Diana Dors come assassina, Zsa Zsa Gabor come domestica e Luciana Paluzzi come moglie sospettata di aver ucciso l'ex marito. Juliet Prowsee, la ballerina dalle lunghe gambe ex fidanzata di Frank Sinatra nella parte di una ragazza che non sa assolutamente ballare e Suzy Parker apparsa come cameriera succintamente vestita di un locale notturno. Quanto allo eroe dello spettacolo c'è da dire che si tratta di un miliardario (Gene Barry) che fa il «detective» per diporto e tra baci e corteggiamenti riesce sempre ad assicurare i colpevoli alla giustizia.

Mario Albertazzi



Vittorio De Sica riceve le congratulazioni di Isa Miranda per l'«Oscar». Anche l'attrice sta lavorando nel film «Un mondo nuovo» che il regista sta girando a Parigi in questi giorni



Shirley Jones ha acquistato a Houston nel Texas, una pelliccia di visone nero del costo di 16.000 dollari, pari a 10 milioni di lire

UN RIASSUNTO DI OLTRE MEZZO SECOLO DI RICERCHE DOCUMENTARIE

Schubert a Vienna romanzo di una vita

Nel nuovo libro di Otto Erich Deutsch la personalità del grande musicista è stata scomposta e ricomposta con una paziente esattezza da orologiaio

Vienna, aprile

Sotto gli auspici della Società internazionale «Franz Schubert», dalla benemerita casa editrice Bärenreiter di Kassel è stata pubblicata, a cura dell'insigne musicologo Otto Erich Deutsch, la più completa documentazione che sia mai stata raccolta sulla vita di Franz Schubert (Schubert. Die Dokumente seines Lebens. Pp. 688). Questa nuova edizione storico-critica rappresenta, praticamente, la conclusione di oltre mezzo secolo di indagini, ricerche, schedatura. La vita del musicista è stata scomposta e ricomposta con la pazienza e la esattezza dell'orologiaio, attraverso una quantità inimmaginabile di documenti, che vanno dalle pagelle scolastiche alle lettere, ai diari, agli appunti, ai programmi delle serate musicali, alle cronache giornalistiche, eccetera.

Si tratta di un lavoro di eccezionale mole, che lascia pensosi ed ammirati: un lavoro che può considerarsi perfetto. Perfetto per la sua completezza, per la chiarezza dell'informazione, per il metodo scientifico adottato e rigorosamente seguito, per la nitidezza della presentazione tipografica, per l'impaginazione ariosa della materia. Per Otto Erich Deutsch il documento è un elemento narrativo e la successione dei singoli dati biografici si trasforma in un romanzo, senz'altro nel più informato che sia mai stato scritto su Franz Schubert.

La raccolta dei documenti è preceduta da una breve ma succosa presentazione della vita di Vienna al tempo del musicista. La conoscenza dell'ambiente dove il compositore è cresciuto e dove si è sviluppato ed affermato il suo talento artistico, è di fondamentale importanza per meglio comprendere Franz Schubert, cioè il più tipico musicista viennese che sia mai esistito. Bisogna, quindi, entrare con lui in quei luoghi (quanti e così differenti!) che furono suoi: la Corte imperiale ed i caffè, i teatri e le sale da concerto, le chiese ed i monasteri. Erano i tempi in cui, a Vienna, ogni casa aveva un pianoforte per accompagnare il canto di un «Lied».

Un secondo capitolo introduttivo è dedicato al quartiere viennese in cui Schubert trascorse la sua giovinezza. La sua lettura è preziosa per penetrare in quella «intimità» schubertiana, che rappresenta un po' la chiave di tutta la sua arte. Segue, quindi, la documentazione ordinata cronologicamente: una successione d'innumerevoli schede che custodiscono ogni possibile traccia della vita del musicista. Le pagelle, come si è detto, sulle quali fino dal 1809 (Franz aveva soltanto dodici anni) si legge l'annotazione: «un talento musicale», annotazione sempre ripetuta in seguito; gli accenni alla prima collaborazione con il Salieri, allora direttore della cappella di Corte; i riferimenti alle lettere smarrite; alcuni particolari su concerti e sulle composizioni; la sconfinata ammirazione per Beethoven. Occorrerebbe spigolare notizia per notizia, documento per documento; ripercorrere con lui tutta la sua vita fino alla precoce morte; soffermarsi sul pianto sommesso e devoto degli amici, di Moritz von Schwind e di Bauernfeld, di Schobert e di Perth. Ma tempo e spazio non lo consentono.

Il volume si conclude con un «epilogo» (che accoglie documenti postumi: poesie, annotazioni di diari, espressioni dell'universale compianto) e con una «appendice», dove sono elencati i ritratti del compositore, le sue abitazioni in Vienna, i suoi guadagni, le prime esecuzioni e le dediche dei suoi lavori, la bibliografia, nonchè numerosi indici.

Quando si chiude la pubblicazione, le infinite schede schubertiane si annullano in una nuova, inscindibile unità: quella spirituale dell'insigne musicista, al quale un morbo crudele impedì troppo presto di continuare a cantare in modo mirabile. Ciò che ci ha dato è tale da farci rimpiangere quanto da lui avremmo ancora potuto avere.

Dino Satolli

CORRIERE FILATELICO

Italia

Nel ventesimo anniversario della Liberazione, le Poste italiane, come è ormai ben noto, celebreranno l'avvenimento con una serie di sei francobolli, dei quali siamo lieti di poter presentare quattro in «anteprima». E' anche noto che per la serie, che uscirà il 24 aprile, era stato indetto un regolare concorso ufficiale dotato di sei premi di lire 500 mila ciascuno. Tale concorso è stato il primo dopo quello bandito nel 1945 e ciò dimostra l'importanza che le Poste hanno annesso a questa commemorazione filatelica, che vuole pertanto essere un degno contributo alla celebrazione della Resistenza.

350 milioni

Per la terza volta in venticinque anni ha fatto la ricomparsa in una pubblica mostra il famoso 1 cent rosso carminio della Guiana Britannica del 1850. E' uno dei più brutti francobolli del mondo, ma essendo l'unico esemplare esistente di una emissione provvisoria, è anche uno dei più preziosi. E' valutato 200 mila sterline, circa 350 milioni. Fu scoperto da un ragazzo collezionista, il quale a suo tempo lo cedette per sei scellini. Ora appartiene ad un americano di cui non si conosce il nome e che lo ha fatto esporre recentemente a Londra,





UNA VOCE AUTOREVOLE CONTRO I «CATAPLASMI»

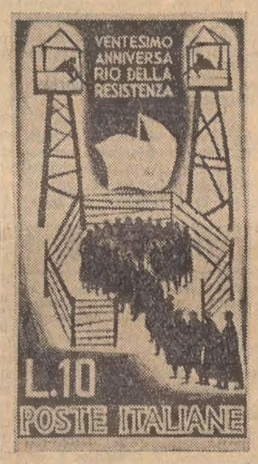
Gli annulli degli uffici postali italiani sono stati sempre la croce e la disperazione dei filatelisti. Quante volte essi si sono trovati a contemplare desolati un bel francobollo sconciato da un orribile cataplasma di inchiostro nero, dove nulla li salvava, nemmeno una cifra! Non sembri un assurdo dire che essi, abituati a trattare il francobollo con la massima cura, a guardarlo e a girarlo tra le pinze e sotto la lente con la più grande attenzione, di fronte a tanta rovina provano l'impressione di aver subito quasi un affronto personale, un gesto di disprezzo per le cose care, una ferita nell'anima. Ma a parte questo, l'annullo conferisce al francobollo una sua particolare importanza e dignità: oggi è testimonianza del prezioso servizio reso, domani potrà essere valida prova di un capitolo di storia filatelica. Sempre a condizione però che lo annullo non sia il deprecato cataplasma nero infermo, ma porti ben leggibili la località dell'ufficio postale per il quale il francobollo è passato, il giorno, il mese, l'anno ed anche l'ora.

Contro le vecchie e le attuali brutture sono insorti riviste, circoli e collezionisti, invocando, supplicando, protestando perchè le fattezze del francobollo non subissero lo scempio sotto le mazzate dei timbri crudeli. Qualche progresso è stato fatto, ma siamo ben lontani dalla chiarezza e dalla pulitezza degli annulli praticati da tanti altri Paesi, che spesso ci dimostrano come vanno trattati i francobolli che si presentano alla bollatura.

Ora in soccorso dei filatelisti inascoltati si è levata una voce in Parlamento, quella dell'on. Enrico Ghio, il quale ha rivolto al Ministro delle PP.TT., cioè all'on. Russo, un'interrogazione «per conoscere quali provvedimenti intenda adottare perchè i timbri di annullamento sui francobolli si possano leggere con sufficiente chiarezza e presentino nitidi contorni. Ciò al fine precipuo di consentire agli utenti del servizio postale di essere in possesso di un dato di indubbio interesse sotto diversi profili — specie per le raccomandate (requisito della data certa) — ed inoltre l'aspetto non trascurabile che la soluzione del problema comporta anche dal punto di vista filatelico».

La validità delle proteste dei filatelisti trova nella interrogazione dell'on. Ghio piena ed autorevole conferma, e di ciò non si può non essere grati al deputato democristiano. Sarà ascoltata la sua voce? Speriamo. Ma i neri cataplasmi son ben duri a morire.

M. L.



Vaticano

Corrono voci che in maggio anche le Poste vaticane emetteranno una serie di quattro valori a ricordo del centenario dantesco. Si parla che i bozzetti siano stati affidati alla felice mano della miniaturista Casimira Dabrowska. Finora però, interpellati gli uffici competenti, questi non hanno dato alcuna conferma.

Mostre

Si sono svolti a Verona la 16.a Mostra filatelica scaligera e il Convegno commerciale filatelico internazionale di primavera. Vi hanno partecipato noti e premiati collezionisti delle Tre Venezie. Lusinghiere affermazioni hanno conseguito alcuni soci del Circolo Ferroviario di Trieste: Gabriele Girardelli ha vinto il primo premio nella categoria giovanile con una collezione «automobilistica»; secondo si è classificato il geom. Vittorio Scortecci con una «specializzata» del Territorio di Trieste; al terzo posto, Bruno Orlando e Giovanni Kobal, rispettivamente con Francia e monumenti della Nubia. Buoni piazzamenti hanno raggiunto anche i collezionisti Giovanni Felician (Egitto), Piero Boschian (astronautica) ed Ernesto Corneli (buste di voli speciali e primi voli), tutti soci del Circolo Filatelico Triestino.



LIBRI RICEVUTI

Lina Angioletti: *Nebbia e fuoco* (Ed. Ceschina, pp. 345, L. 2000). I motivi che hanno ispirato questo romanzo vanno ancora una volta ricercati entro l'interesse che muove l'autrice a ricuperare attraverso la memoria storica e personale l'autenticità di possibili esperienze per una sincera testimonianza emotiva e razionale. Al di là del suo carattere di ambiente, esiste nel romanzo un puntigliuso interesse all'intimo dei singoli personaggi, all'evolversi delle condizioni segrete della loro vita; dove l'idea conduttrice della poetica dell'Angioletti, una malinconica indagine intorno agli uomini, non priva però di amore e di speranza, ha modo di affermarsi. Non pochi lettori vi potranno riconoscere il proprio tempo, le loro medesime pene e gioie, le incertezze, le delusioni e le ribellioni, il marchio insomma della generazione di mezzo; i più giovani potranno meglio capire le due generazioni che li hanno preceduti e che, nonostante tutto, in molti casi ancora, premono sui loro costumi e sulle loro aspirazioni; la più vecchia con le tradizioni trasmesse, la più giovane con la collaborazione diretta e l'autorità. La stesura del romanzo, nella sua attualità tecnica è penetrante, agile, esperta e conduce verso una interessante lettura.

○

Di Sherwood Anderson, il maestro di Hemingway e Faulkner, Einaudi ristampa nei suoi «Supercorallì» il romanzo *Un povero bianco*, ambientato nella febbrile America della rivoluzione industriale.

○

Ida Mencarelli Magnani: *Molto gli sarà perdonato* (Ed. Ippocampo, Milano).

○

Cesy Alessi: *Parole* (Ed. Ippocampo, Milano).

CRONACA DELLA CITTA'

«GRAVISSIMA SITUAZIONE AMBIENTALE E AMMINISTRATIVA»

La crisi degli ospedali sottoposta alla Regione

Viene sollecitato con urgenza il concorso finanziario anche per i teatri, il «Volta» e le ricerche idrologiche

Varie iniziative si vanno concretando in questi giorni, in sede politica, per ottenere l'inserimento di una serie d'istanze triestine nel preventivo di bilancio regionale. Il documento finanziario è stato presentato, elaborato nelle sue linee essenziali, dalla Giunta alla competente commissione legislativa; e qui ora affluiscono i vari ordini del giorno d'iniziativa consiliare, nei quali si sollecitano finanziamenti per la realizzazione — fra l'altro — d'importanti iniziative caldeggiate da tempo in sede locale.

In uno di questi ordini del giorno — sottoscritto dai consiglieri regionali triestini della D. C., Coloni, Ramani e Stopper — si sottolinea ad esempio «la gravissima situazione organizzativa ed ambientale degli istituti ospedalieri triestini, costretti in edifici la cui costruzione, prevista per una capienza di posti letto ben inferiore alla metà di quella attuale, risale al secolo scorso»; una situazione che viene definita come «notoriamente la peggiore della Regione». Si invita pertanto la Giunta a concorrere con adeguati contributi alla costruzione dei nuovi complessi ospedalieri per malati «acuti» e «tubercolotici», alla ristrutturazione dello Ospedale maggiore, nonchè alle attrezzature degli istituti e centri diagnostici esistenti: in particolare per la radiologia e la cardiologia, settori per i quali la dotazione è attualmente inadeguata.

Nel sostenere la necessità del concorso finanziario della Regione, l'ordine del giorno rammenta che per la soluzione del problema si prevede attualmente la costruzione di un nuovo ospedale per «acuti» e la ristrutturazione e riorganizzazione dell'Ospedale maggiore (che dovrebbe essere riportato alla capienza originaria, nonchè una idonea sistemazione per i malati di tbc, problema quest'ultimo che a Trieste assume aspetti di particolare rilevanza per la perdita, a seguito degli eventi bellici, dei sanatori di Ancarano e di Valdoltra.

Il preventivo '65 prevede uno stanziamento di 1 miliardo 400 milioni per il potenziamento delle strutture ospedaliere regionali; ebbene, le istituzioni ospedaliere triestine dovrebbero fruire di un contributo almeno pari a mezzo miliardo di lire. Si aggiunga che anche sul «fondo speciale per Trieste» la Commissione competente sembra propensa a concedere, allo stesso fine, un contributo di pari misura: ed ecco, potrebbe trovare infine un concreto avvio lo annoso progetto per il nuovo ospedale, sulla base di una disponibilità del primo miliardo di lire (il costo totale è previsto in 10 miliardi).

I consiglieri Coloni, Ramani e Stopper hanno inoltre presentato altri quattro ordini del giorno, i quali — se accolti, come è auspicabile, dalla Giunta — potrebbero portare a soluzione altrettante situazioni, definite «pesanti», in cui si dibattono vari settori dell'economia e della cultura cittadina.

Il preventivo di bilancio fissa in 1 miliardo 200 milioni di lire gli stanziamenti per le infrastrutture delle zone industriali (Aussa-Corno, Monfalcone e Zaule) e in 1 miliardo quello per il potenziamento degli acquedotti. Ebbene, la Giunta viene sollecitata — con un ordine del giorno — a sovvenire alla necessità di completare le opere idrauliche di difesa (sistemazione dell'alveo del Rosandra) nonchè varie altre opere nell'attuale comprensorio di Zaule, come pure all'opportunità di dotare di adeguate infrastrutture la contigua valle delle Noghere, dove c'è la fondata prospettiva di vedere realizzati cospicui investimenti nazionali e stranieri; e si sollecita anche il finanziamento necessario per la nuova conduttura idrica (cavalcavia di Miramare-Rozzol) di cui sono già predisposti i progetti da parte degli Enti interessati.

Per iniziativa degli stessi consiglieri D.C., la Giunta viene poi invitata a «perseguire il duplice e coincidente obiettivo di incoraggiare e sostenere i due più importanti complessi teatrali della Regione, che sono il Teatro «Verdi» e il Teatro Stabile di Prosa di Trieste, e di potenziarne — nelle strutture ma soprattutto nell'attività — la presenza regionale, polarizzandovi anche le migliori energie artistiche dell'intera Regione». Alla voce «contributo a favore delle istituzioni teatrali regionali» è prevista in bilancio una spesa di 100 milioni; non meno di un'ottantina di milioni dovrebbero venire, a questo punto, destinati a Trieste. Negli ordini del giorno non si propone l'entità degli stanziamenti, ma quella citata dovrebbe essere una cifra assolutamente ragionevole.

La Giunta viene inoltre invitata a concorrere con adeguati contributi alla realizzazione del progetto per la nuova sede dell'Istituto «Volta»; il primitivo progetto, come noto, è stato respinto; ne è in elaborazione un secondo, ma ora sono da prevedere notevoli superi di spesa — per l'inevitabile aumento dei costi, avvenuto nel frattempo — e magari notevoli ritardi burocratici per il finanziamento statale. La Regione — questo il suggerimento — potrebbe anticipare i fondi necessari per un rapido avvio dei lavori.

Infine, i consiglieri Coloni, Ramani e Stopper hanno invitato la Giunta regionale a voler considerare di carattere prioritario l'appoggio concreto per la realizzazione del progettato riassetto del Museo civico «Revoltella», il cui valore e la cui importanza superano notoriamente l'ambito locale.

Innovazioni liturgiche nella Settimana Santa

Nell'imminenza della Settimana Santa si preannunciano importanti novità nel campo liturgico, le quali consistono principalmente nei riti della Domenica delle Palme e quelli del Giovedì santo. Si avrà in particolare un nuovo progresso nell'introduzione della lingua parlata nella liturgia.

All'estensione della lingua italiana, in luogo del latino, si assisterà già domenica; infatti, verrà usata quasi interamente la lingua parlata nel rito della benedizione delle palme. Inoltre — innovazione che a Trieste verrà praticata fra le prime città italiane — sarà recitato in italiano anche il «Passio», cioè le pagine del Vangelo di San Matteo che riguardano la Passione di Gesù Cristo. I diaconi, tradizionalmente in numero di tre, reciteranno le singole parti del cronista, di Cristo e degli altri personaggi. L'innovazione è appunto questa, che anche una parte cantata si varrà della lingua parlata; solamente la melodia resterà inalterata, quella tradizionale gregoriana. Le parti della turba saranno invece interpretate, sempre in italiano, dalla Cappella civica, su musiche scritte per l'occasione dal maestro Busolini.

L'altra novità riguarda, come detto, i riti del Giovedì santo. In tale occasione avrà inizio la estensione delle concelebrazioni, sancite dal Concilio e finora attuate solamente in rari casi: non uno soltanto, ma più sacerdoti diranno Messa simultaneamente sul medesimo altare. Questo rito sarà tenuto durante la Messa crismale, che si celebra solamente in Cattedrale per la consacrazione degli olii, uno dei quali è appunto il crisma.

CROCIERE AEREE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7/1

VIGILI DEL FUOCO, CROCE ROSSA E POLIZIA DURAMENTE IMPEGNATI NELLA FOIBA «ERCOLE» DI GABROVIZZA



(«Giornalfoto»)

Riemerge dalla foiba «Ercole», incolume sulle spalle dei soccorritori, il maggiore dei due fratellini Zennaro: Marino, di sette anni. Anche l'altro, Marco, è uscito indenne dalla grotta

Dramma in una voragine del Carso Ferito un insegnante salvi due bimbi

L'ardua opera di soccorso all'uomo assicurato a una barella si è protratta fino alle 1.30 Tre ore per riportare alla superficie i piccini, uno di sette anni e l'altro di cinque

La voragine «Ercole» di Gabrovizza, che si apre su di uno spiazzo erboso a non più di un centinaio di metri dal casello ferroviario 21 della linea Aurisina - Poggioreale del Carso, meta di tante escursioni di appassionati, è stata teatro nel pomeriggio di ieri di un drammatico, gravissimo incidente. Ne è rimasto vittima un insegnante dell'Istituto Nautico, il prof. Vincenzo Nicoli, di 45 anni, abitante in via Campanelle che, nel primo pomeriggio aveva raggiunto la località, a bordo di una «Simca 1000», assieme al collega Elio Zennaro di 35 anni, abitante al n. 3 della Rotonda del Boschetto, alla moglie di lui Grazia, ed ai loro loro due figlioletti, Marco di 5 anni e Marino di 7.

Il Nicoli, appassionato di speleologia, aveva già visitato cinque o sei volte la foiba; lo Zennaro, invece, era, può dirsi, alle prime armi. Mentre la signora Grazia rimaneva prudentemente all'esterno i due uomini, corde a tracolla, iniziavano la discesa, portando con sè, ad onta delle non lievi difficoltà che comportava l'impresa, anche i due bambini. La voragine, dopo un lieve pendio, precipita per oltre cinquanta metri in una specie di «ghiaione», costellato di pietre e massi, con una pendenza che supera il 50 per cento. Poi, un lieve respiro di qualche metro ed altra discesa, ripidissima. Alla fine si arriva in una piccola caverna, piena di stalattiti e da qui, dopo un balzo di una trentina di metri, dove la pendenza è del 70 o più per cento, all'imbocco del primo dei tre pozzi. Come i due uomini siano giunti sino a questo punto assieme ai due bambini riesce difficile immaginare.

Il dramma è cominciato ancora più avanti: in che punto non è stato ancora chiarito esattamente. Ad un certo momento il prof. Nicoli, che guidava la marcia del gruppo, ha perduto lo equilibrio e, con un urlo di raccapriccio, è sparito nel vuoto. Quale sia stato il balzo del corpo, a strapiombo, non si sa. Alcuni, del luogo, parlano di 30-40 metri. Altri affermano che il pozzo è più profondo ancora.

Erano circa le 17 quando sono praticamente iniziate le operazioni di soccorso. Lo Zennaro, rincuorati i due bambini, che ha cercato di sistemare alla meglio su di uno dei tanti «terrazzini», raccomandando loro di non muoversi, ha raggiunto, dopo non poca fatica la sommità della voragine e da qui, assieme alla moglie, la trattoria sociale di Gabrovizza, da dove, telefonicamente, ha dato l'allarme ai vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. Questi, chiamati in soccorso alcuni colleghi della centrale di largo Niccolini, specializzati in ricuperi del genere, hanno a loro volta avvertito lo ambulatorio della CRI di piazza Vittorio Veneto, che ha inviato sul posto una autoambulanza, un medico e degli infermieri.



(«Giornalfoto»)

L'ardua operazione per riportare alla superficie, traendola con la lunga corda, la barella sulla quale giace, nel buio della voragine, il professore Vincenzo Nicoli, gravemente ferito

Le operazioni, si sono presentate subito assai ardue. Anzitutto si è trattato di mettere in funzione dei gruppi elettrogeni, stendere delle corte, scendere e sistemare i telefoni da campo, per i collegamenti. Alle 17.45, agli ordini del maresciallo Templenizza e del brigadiere Zucchi, i primi vigili, cui si erano uniti anche gli uomini del Commissariato della P.S. di Opicina, scendevano nella voragine, unitamente all'infermiere dei vigili del fuoco De Plaza. Alle 20.05, dopo una fatica immane, usciva dalla foiba, sulle spalle dei vigili del fuoco, il piccolo Marco, trovato in una delle piazzole superiori. Mezz'ora dopo è stata la volta del fratellino Marino. Incolumi entrambi, i bambini sono stati abbracciati e stretti al petto della madre, che ha vissuto ore di ansia e dal padre che non ha voluto staccarsi dall'imbocco della «Ercole», per un solo attimo.

Le operazioni sono poi continuate. Per prima cosa i vigili hanno raggiunto lo sventurato prof. Nicoli, sul fondo di un pozzo. Era lucido, ma non poteva muoversi. Soffriva di violentissimi dolori alla colonna vertebrale. Gli arti inferiori e superiori erano paralizzati, o quasi. De Plaza, l'infermiere dei vigili del fuoco, ha praticato al poveretto delle iniezioni cardiotoniche e di morfina, per alleviargli i dolori. Poi, nel pozzo, è stata calata una barella, di forma particolare, sulla quale è stato assicurato con delle cinghie, il ferito. I vigili del fuoco hanno fatto scorrere delle funi, dando così il via all'operazione di ricupero del ferito, mentre all'esterno della voragine, malgrado l'oscurità, si andava radunando una folla di persone, mute, in attesa di sapere l'esito dell'intervento.

Alle 23.30 la barella con il prof. Nicoli non aveva ancora raggiunto l'imboccatura del pozzo, che segue ai due ghiaioni. L'operazione è proseguita lentissima, data la strettezza, in quel punto della voragine. I vigili del fuoco, e con essi, gli agenti del Commissariato di Opicina e i sanitari della CRI sono impegnati sino allo spasimo, in quell'inferno, dove ad ogni passo la insidia è in agguato. All'esterno, tanta gente, in attesa.

La «Ercole» non è nuova a fatti del genere. Settant'anni fa vi è caduto dentro un bambino, che appena dopo tre giorni — miracolosamente illeso — è stato ricuperato da un parente, padre uno zio. Nel vederlo, quasi per scaricare la tensione nervosa, l'uomo ha affibbiato al fanciullo due ceffoni. Otto anni fa si è infortunato, nella voragine, uno speleologo. Hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco per riportarli alla luce, alla libertà.

Alle ore 1.30 di stamane il prof. Vincenzo Nicoli è stato finalmente riportato alla superficie, al termine della snervante e difficile operazione di soccorso, durata complessivamente ben otto ore e mezzo.

Il protagonista della drammatica avventura è stato immediatamente avviato con un'autoambulanza della CRI all'Ospedale Maggiore, dove da un primo esame dei medici è risultato che egli ha riportato lesioni al bacino, alla colonna vertebrale e al torace, una ferita al vertice del capo ed escoriazioni al volto.

Il ricovero è avvenuto alle ore 2: infatti l'autolettiga ha dovuto procedere a velocità ridotta lungo il percorso da Gabrovizza a Trieste, per evitare sobbalzi al ferito.

Lo slancio con cui Vigili del Fuoco, tutori dell'ordine, sanitari della CRI e anche gente del luogo si sono prodigati per il salvataggio dell'insegnante è stato ammirevole.

I PRELIMINARI ALLA CONFERENZA «PUGWASH»

Elogiato l'apporto di Trieste al progresso della scienza atomica

Sulla fisica nucleare in Italia in questo dopoguerra ha parlato al Circolo della cultura il professor Amaldi

I lavori preparatori della 14.a Conferenza «Pugwash» che si aprirà a Venezia domenica prossima sono iniziati ieri mattina nella sede dell'ALUT a Palazzo Artelli in via dell'Università. Vi hanno partecipato con il prof. Edoardo Amaldi, quattro scienziati russi e l'inglese prof. Rotblat che ha presieduto i lavori nella sua qualità di segretario generale. Gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal prof. Budini, vicedirettore del Centro di fisica teorica e dal dott. Crise che ha rappresentato l'ALUT. Assente il Nobel polacco Infeld il cui arrivo era atteso fin da l'altro ieri pomeriggio. L'illustre scienziato è ammalato e non parteciperà probabilmente neanche alla Conferenza di Venezia. Altri scienziati potrebbero giungere nella giornata odierna e tra questi è particolarmente atteso il Nobel inglese Powell ma nessuna conferma è giunta in merito a precisi arrivi. Il «Continuing Comity», uno dei due gruppi (l'altro è il «Biological Warfare») in cui opera la commissione preliminare, ha proseguito i lavori anche nel pomeriggio e saranno ripresi nella odierna mattinata.

E' atteso per oggi anche un sopraluogo tecnico del prof. Amaldi alla zona di Doberdò candidata per l'installazione di un protosincrotrone. In merito l'avv. Gerin, rappresentante del Governo italiano presso il Centro di fisica teorica, ha avuto un colloquio con il prof. Amaldi. Nel breve incontro sono stati affrontati anche i problemi relativi al Centro di fisica.

L'occasione della presenza di illustri nomi del mondo scientifico nella nostra città è stata adeguatamente raccolta dal Circolo della Cultura e delle Arti con due manifestazioni pubbliche. La prima si è tenuta ieri nella sala maggiore del Circolo dove il prof. Amaldi ha tenuto una conferenza sul tema: «Sviluppo della fisica nucleare in Italia nel dopoguerra». L'oratore è stato presentato all'uditorio dal prof. Budini che ne ha sottolineato il valore di scienziato e di uomo. Tra le autorità presenti il comandante del Presidio gen. Barberis, il rappresentante del Commissariato generale di Governo dott. Molinari, l'avv. Gerin, il vicequestore Reggio ed altre personalità del mondo culturale e economico.

Il prof. Amaldi ha rifatto il capitolo storico attraverso cenni fondamentali dello sviluppo delle ricerche di fisica nucleare fondamentale e applicata nell'ultimo trentennio con particolare riguardo alla fisica fondamentale. Ha ricordato lo sviluppo delle ricerche attraverso i gruppi di Roma (Enrico Fermi) e di Firenze (Bruno Rossi). Nel primo caso le ricerche assursero ad importanza notevole, nel secondo si svilupparono nello studio delle radiazioni cosmiche. Poco dopo a Milano un altro gruppetto di scienziati guidati dal Polvani iniziò ad occuparsi dei raggi cosmici estendendo i settori di ricerca. A Padova doveva ancora sorgere più tardi un quarto gruppo. Risultati notevoli furono raggiunti anche nel periodo bellico con le prime spedizioni di studio in alta quota e ciò nonostante i gravissimi colpi inferti dalle vicende politiche e dalla legge razziale. Verso la fine della guerra la progredita tecnica di ricerca di altri Paesi, come gli Stati Uniti, impose agli scienziati di accantonare le ricerche sulla fisica nucleare a tutto vantaggio di quelle sulle radiazioni cosmiche.

Il prof. Amaldi ha avuto parole lusinghiere per la collaborazione data da Trieste, o meglio dalla sua Università allo Istituto nazionale di fisica. Qui ritroviamo — ha detto — una produzione interessante nel campo teorico dovuta al prof. Budini, mentre già gli studi evolvono verso problemi di elettrodinamica e il lavoro teorico si ricollega con le ricerche del Laboratorio di Frascati. Trieste inoltre — ha soggiunto — ha allacciato attività con il CERN di Ginevra mentre vari gruppi si occupano di fisica nucleare in maniera autonoma.

Il prof. Amaldi, applauditissimo, ha concluso che la tradizione del nostro Paese è buona anche se meno lunga di altre nazioni che sono partite prima e con maggiori mezzi nella ricerca. E' tuttavia preoccupante la sterilità di sviluppo nell'ultimo anno e mezzo anche se una legge in favore delle ricerche di fisica nucleare applicata è già in discussione al Senato. Il prof. Amaldi ha espresso un fervido augurio che la stasi possa essere presto superata.

in
DALMAZIA
a primavera
con lo yacht
ALEKSA SANTIC
crociere
indimenticabili
22-25 e 25-28 aprile
informazioni e prenotazioni:
UTAT via Imbriani 11 galleria Protti 2

POLEMICHE AL CONSIGLIO COMUNALE

Monumento a Muggia con epigrafe bilingue

Al Consiglio comunale di Muggia il dibattito si è incentrato ieri sull'approvazione di una delibera della Giunta che risale al 31 dicembre dell'anno scorso. Si tratta del provvedimento che stanzia l'importo di un milione di lire in favore dell'ANPI per l'erigendo monumento ai Caduti della Resistenza e della lotta di liberazione, monumento che sarà inaugurato il prossimo 25 aprile su un fondo demaniale sito all'incrocio della via Battisti e di largo Caduti della Libertà. La discussione, pur essendo tutti i consiglieri d'accordo per l'erezione del monumento, è stata aspra e sono intervenuti molti consiglieri specie della minoranza. Le opposizioni di essi reggono essenzialmente su questi punti: 1) era l'amministrazione comunale e quindi il Consiglio, come unico organo veramente rappresentativo di tutta la popolazione, che doveva farsi promotore dell'erezione e non un'associazione raggruppante solo una parte di partigiani. Già in passato il Consiglio aveva unanimemente concordato di promuovere la costruzione di un monumento che ricordasse il sacrificio dei Caduti muggesani e questo avrebbe unito e non diviso gli animi della cittadinanza. 2) E' doveroso e nobile ricordare gli eroi della Resistenza, ma in assenza di altri monumenti non si deve dimenticare di onorare anche il supremo sacrificio compiuto da tanti muggesani almeno nell'ultima guerra combattendo per l'Italia su tutti i fronti.

Solo ieri sera il Sindaco ha precisato la scritta che apparirà sul monumento. Essa dovrebbe suonare: «Muggia in ricordo dei Caduti della Liberazione», ed essere accompagnata dalla traduzione in lingua slovena. Polemiche sono sorte anche a questo motivo specie da parte del consigliere repubblicano Viezzoli e della consigliera democristiana Postogna. Da parte della maggioranza si è replicato (Sindaco, consigliere Tominez, consigliere Fontanot) richiamandosi ai diritti riconosciuti alla minoranza di lingua slovena sanciti dalla Costituzione e riconfermati dal Presidente della Regione, affermando inoltre che il 60 per cento dei 300 Caduti muggesani per la Liberazione pur se cittadini italiani erano di tale lingua e sono caduti anche per la libertà di esprimerla.

La votazione ha visto schierati a fianco dei comunisti i socialdemocratici, pur con la raccomandazione che fossero ricordati anche i Caduti della guerra; si sono astenuti i democristiani e il consigliere liberale Stener, il quale aveva proposto una dedica «Ai soldati caduti nell'adempimento del dovere e ai martiri della Resistenza». Era assente il consigliere del PSI e si era assentato il consigliere repubblicano, il quale in precedenza si era espresso contrariamente all'approvazione della delibera.

E' stata votata all'unanimità invece una mozione concordata che richiamandosi agli articoli 50 e 70 dello Statuto regionale sollecita l'istituzione dell'Ente Porto di Trieste, chiedendo che si accelerino i tempi in sede governativa concedendo un congruo contributo per le necessità dell'istituendo ente.

L'Associazione ingegneri e architetti di Trieste ha organizzato per sabato prossimo, alle 15.30, una visita collettiva dei propri iscritti agli stabilimenti della raffineria di Zaule.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 14.9; minima 9.3; umidità 85 per cento; pressione mb. 1011.4; temperatura del mare 12.7.

Oggi: S. Dionigi. - Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 18.42.

Maree — OGGI: bassa alle 8.30, cm. 32 sotto il l. m.; alta alle 17.42, cm. 10 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 18.36, cm. 22 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94199; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 55919.

STATO CIVILE

7 aprile 1965

MORTI: Candolin in Gustin Giuseppina a. 76; Braicovich ved. Rosar Francesca a. 87; Babarovich in Cobelli Valentina a. 68; Ziraldo ved. Rosso Noemi a. 81; Iancovich ved. Slunjski Giuseppina a. 75; Sirk Antonio a. 70; Pittalis Giorgio a. 60; Martinoli Nicolò a. 66; Strolego Marco a. 67; Massinis in Ecclessiadis Anastasia a. 57; Turco Giuseppe a. 90; Toffoli Luigi a. 60; Rozzo Ezio a. 74.

NASCITE: 13.

Pasqua in Egitto

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per l'eccezionale viaggio aereo in Egitto organizzato dalla Turisanda dal 16 al 21 aprile.

QUOTA LIRE 130.000 comprendente viaggio, soggiorno ed escursioni.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

AMARO
18
ISOLABELLA

FERITE DUE DONNE A SERVOLA

PIOMBANO NEL CORTILE INSIEME CON IL TERRAZZO

Due donne ferite, di cui una in gravi condizioni, questa la drammatica conseguenza del crollo di un terrazzo avvenuto ieri sera a Servola. Le vittime sono Maria Cerna in Goriani, di 63 anni, e la nipote Nerina Ceglar in Puzzer di 37, abitanti in via di Servola 108. La disgrazia è successa verso le ore 23, quando le due donne hanno attraversato una specie di terrazzo esterno che mette in comunicazione due stanze della casa in cui abitano. Sono passate assieme su quella specie di ballatoio che si trova sopra il cortile dello stabile. Improvvisamente la terra è mancata loro sotto i piedi. Tre metri quadrati almeno di terrazzo sono franati trascinandole in una rovinosa caduta da quattro metri d'altezza. Le due donne si sono abbattute nel cortile sotto una pioggia di calcinacci rimanendo esanimi al suolo. Il rumore del crollo ha destato vivo allarme. Mentre si provvedeva ad avvertire la CRI venivano chiamati sul posto anche i carabinieri della vicina stazione. Più gravi sono apparse subito le condizioni della signora più anziana, la Goriani, per cui si è provveduto al suo ricovero d'urgenza nella seconda divisione chirurgica dello Ospedale maggiore. La prognosi è riservata. La signora Goriani ha riportato la frattura della gamba destra, una ferita transfossa alle labbra, una ferita lacero contusa alla gamba destra. Al momento dell'accoglimento versava in grave stato di collasso per una forte contusione addominale.

Meno gravi le condizioni della signora Puzzer che ha riportato una contusione con ematoma al vertice del capo, ematomi al dorso del piede sinistro e al malleolo interno destro. E' stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Sul posto non sono intervenuti i vigili del fuoco per cui è da presumere che nessun pericolo minacci la stabilità dell'edificio.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 giov. coperta.

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI
DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO
G. AVANZO Succ.
Tel. 36776 Corso Italia 17 ang. p. S Benco (di fronte UPIM)

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA ORE FICE RIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

La VITA SEDENTARIA favorisce la stitichezza

Le PILLOLE DI S. FOSCA la combattono con la loro azione facile e completa

SONO ARRIVATE LE GONNE ALESSIO BASSI DI GABARDINE A LIRE 2980
FARO VIA CARDUCCI 23
TAILLEURS E SOPRABITI DI GRAN NOVITA' DELLA STAGIONE PRIMAVERILE

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE
GIOVEDI' e VENERDI' 9-12, 16-19
Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. - Trieste, tel. 23447

io sono MORETTI


quello della
BIRRA
da 106 anni la buona birra friulana

IN PROGRAMMA STASERA UNA VISITA AL COMPLESSO DI VIA XXIV MAGGIO

Nel Museo del Risorgimento c'è tutta l'anima di Trieste

Sopra la «cella» di Oberdan la città conserva documenti e cimeli che rivelano la propria costante fedeltà all'Italia

Anche oggi è in programma una visita guidata a uno dei vari complessi museali cittadini; l'iniziativa rientra nell'ambito della «Settimana dei Musei». E' di turno oggi la visita (fissata per le 18.30) al Civico Museo del Risorgimento e al Sacrario di Oberdan, che ha sede in via XXIV Maggio 4.

Ed ecco una anticipazione illustrativa di questo complesso museale che raccoglie tante memorie patriottiche; ne tratta dettagliatamente il «Notiziario del Comune», nell'ultimo numero interamente dedicato ai Musei cittadini, in cui si sottolinea, in particolare, come l'innesto del Museo del Risorgimento sulla «cella» di Oberdan non possa essere più significativo: ne fanno fede i nomi dei caduti incisi sulle pareti del Sacrario; ne rendono testimonianza i problemi della guerra vittoriosa, concludenti una parabola di amore e di sangue, iniziata sulle barricate di Venezia e di Roma nelle giornate del '48-'49.

Come reliquie, Trieste raccoglie infatti in questo Museo i ricordi del Martire: i suoi primi quaderni scolastici, le lettere, le fotografie, il nobilissimo «testamento spirituale», gli oggetti personali che egli portava nel carcere, il «conto del boia» inviato, come suprema crudeltà, alla madre. E accanto a queste testimonianze, il perpetuarsi della sua memoria nei libri, nei giornali, nei monumenti, nelle medaglie, nell'intitolazione di vie e piazze d'Italia.

Vi sono poi i nomi, i ritratti, le smaglianti «camicie rosse» dei garibaldini triestini e istriani; proclami, le divise, le armi della «Guardia Nazionale» costituitasi nel '48 a salvaguardia della nostra città; i cimeli del glorioso Battaglione universitario romano e di Filippo Zamboni. E inoltre, ricordi di Garibaldi, fra cui le lettere ai fratelli ancora oppressi, mentre alcuni oggetti usati dall'Eroe dei Due Mondi negli ultimi giorni della sua vita, sono esposti accanto a cimeli di Giuseppe Mazzini.

Da queste premesse scaturisce e si rafforza il nostro irredentismo: «nella gioia e nel dolore», i triestini sono accanto ai fratelli italiani: si piange Umberto I e si aiutano i terremotati di Sicilia e Calabria; si offre l'ampolla per la tomba di Dante e ci si esalta con la musica di Verdi; si creano società patriottiche e si chiede l'Università italiana, per formarsi all'identica cultura, per credere negli stessi ideali.

Cresciuti con questi sentimenti, plasmati dalla stessa, profonda umanità, ecco i triestini partire per l'ultima guerra risorgimentale, paghi soltanto di versare il proprio sangue per la redenzione della loro terra: gli Slataper, i Timeus, gli Stuparich, i Nordio e Sauro, Rismondo, Brunner, Corsi, Venezian, Xydias, Vecchiet, Carniel, Vidali, Grego, Zanetti, Bergamas, Reiss-Romoli, Polonio e mille altri ancora. Le loro divise, i manoscritti, gli oggetti che a loro furono cari sono raccolti nel salone del Museo, istoriato da Carlo Sbisà, e fanno quasi da simbolica corona alle fotografie scattate nella bruma del 3 novembre del '18, ai tricolori lanciati alla folla, al «Jack» e alla gomena dell'Audace.

Il grande quadro con lo «scioglimento delle campane» e quello riproducente la festa della «Annessione» concludono il ciclo della prima Redenzione; le fotografie nereggiani di folla in tribudio al 12 giugno del 1945, al 26 ottobre e al 4 novembre del 1954 suggellano il lungo calvario della nostra gente durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Investito da un ramo

Un insolito incidente è occorso nella tarda mattinata di ieri ai giardiniere Natale Cergoli, di 55 anni, abitante in via Tommaso Grossi 4; mentre era intento a potare alcuni alberi, è stato colpito allo stomaco da un ramo. Secondo quanto lo stesso Cergoli ha dichiarato dopo il suo ricovero in ospedale, poco dopo le 11, lui ed un suo compagno di lavoro, si erano recati per conto del Comune, in viale Miramare, dove all'altezza dello stabile 93, alcuni alberi necessitavano della potatura. Mentre il collega, salito su una scala, provvedeva al taglio dei rami, il Cergoli si portava verso il bordo della carreggiata per segnalare agli automobilisti in transito il pericolo determinato dalla caduta dei grossi rami. Forse a causa del rumore del traffico, a quell'ora particolarmente intenso, non ha udito le grida di avvertimento lanciategli dal compagno; una grossa sezione appena tagliata gli è piombata con violenza addosso, producendogli una vasta contusione alla regione epigastrica.

INCURSIONE SFORTUNATA A BARCOLA

Acciuffate tre zingare dopo il furto in una villa

Erano state viste uscire da una domestica
Ricuperato il «grisbi» di un quarto di milione

E' istintivo, quando si parla di zingare, riandare con il pensiero alle cartomanti, a quei tipi di donne nomadi, alle volte bellissime, che nelle carte o nella sfera di cristallo (queste ultime, già più organizzate) affermano e sostengono di prevedere il futuro, salvo naturalmente che il cliente appartenga alla grande schiera dei creduloni.

Più che cartomanti, indovine, le tre zingare che sabato scorso si sono aggirate in quel di Barcola, possono definirsi delle ladre. Ne sa qualcosa un funzionario statale il cui villino, posto nelle vicinanze della chiesa di Barcola è stato preso di mira dalle nomadi. Non è chiara la tecnica che le tre — Caterina Giurgevich di 25 anni, Caterina e Maria Lecovich, rispettivamente di 20 e 22 anni — hanno seguito per portare a compimento la loro razzia. Fatto si è che intorno alle 14, dopo essere giunte dalla periferia di Redipuglia, dove sono accampate con gli altri del loro «clan», le tre sono riuscite ad introdursi nel villino, asportando dai cassetti di un comò 240 mila lire in biglietti da diecimila.

Fatto il colpo hanno cercato di prendere il largo, ma sono state notate dalla domestica del proprietario del villino, e rincorse. Poco dopo venivano fermate da alcuni carabinieri della stazione di Barcola, cui la domestica, tempestivamente aveva segnalato l'episodio.

Negli uffici dell'Arma hanno negato ogni cosa ed il loro interrogatorio è durato a lungo. Gli inquirenti non riuscivano capacitarsi come le zingare, in così breve lasso di tempo, erano riuscite a far sparire la ingente somma di denaro. Poi, quando sono state letteralmente denudate, il «grisbi» è venuto... fuori.

Di fronte alla evidenza dei fatti, hanno finito con il confessare, ed ora al Coroneo, l'una con l'altra, cercano di prevedere quando potranno ritornare alla loro tribù.

Lutto per la scomparsa del rag. Bruno Ulessi

Largo compianto ha suscitato la scomparsa del noto esponente del mondo economico cittadino rag. Bruno Ulessi, improvvisamente deceduto martedì sera all'età di 69 anni. Nato nel 1896, egli aveva iniziato a lavorare giovanissimo presso la spremitura olii vegetali. Divenuto, nel 1919, capo contabile della Società di navigazione «Oceania», a seguito dello smembramento della stessa si trovò nell'alternativa di divenire suddito jugoslavo, oppure di lasciare l'azienda. Scelse la seconda via, si trasferì a Trieste nel 1930, e ricominciò dal nulla la propria attività, ricoprendo vari incarichi. Nel 1934 fu assunto presso lo Jutificio Triestino; nel 1939 fu nominato direttore del Pastificio Triestino, divenendo l'anno successivo il presidente della Corporazione pagnai e mugnai dell'epoca. Nel 1947 promosse la costituzione della nuova Associazione degli industriali di Trieste e, socio fondatore del Sindacato dirigenti industriali, ne divenne il primo vicepresidente. Inoltre fu eletto membro della Commissione d'intesa dei partiti politici italiani. Nel 1948 divenne primo vicepresidente dell'Ente Fiera di Trieste, negli anni della ricostruzione economica della città. In date più recenti, dal 1949 al 1956 ricoprì la carica di vicepresidente dell'Unione Sportiva Triestina; nel 1952 fu eletto presidente della Commissione economica della Democrazia cristiana, finchè non presentò le proprie dimissioni dal partito. Negli ultimi dieci anni della sua vita fu membro del Consiglio delle Cooperative Operaie.

Ai familiari dello scomparso le più sincere condoglianze.

Ventesimo anniversario



I cattolici democratici di Trieste hanno ricordato ieri, nel ventennale del sacrificio, Paolo Reti, fucilato dai nazisti il 7 aprile 1945 alla Risiera di San Sabba. Paolo Reti, alla cui memoria è stata concessa la Medaglia d'argento al Valor militare, fu segretario del CLN di Trieste, e in tale sua veste, con una serie di rischiose missioni a Milano, tenne i contatti con il CLNAI.

Il sacrificio di Paolo Reti è stato ricordato ieri, con brevi, commosse parole, dal segretario provinciale della D. C. dott. Botteri, nel corso di una cerimonia svoltasi alle 13 nell'atrio di Palazzo Diana, dove una lapide ricorda la sua opera per la libertà e la democrazia, il suo coraggio di fronte alla morte. Al Vescovo di Trieste, che lo invitava alla prudenza, e gli faceva presente i doveri verso i suoi familiari, Paolo Reti rispose «qualcuno deve pur farlo». Questo impegno totale al servizio della giusta causa è stato sottolineato dal segretario della D.C. come una delle costanti dell'azione politica dei cattolici democratici. Oggi l'impegno politico si svolge su piani diversi dalla lotta armata: tuttavia esso richiede ugualmente sacrificio e dedizione.

Nell'atrio di Palazzo Diana è stata deposta una corona di alloro. Erano presenti alla breve cerimonia, con i dirigenti della D.C., il presidente dell'Assemblea regionale dott. de Rinaldini, il Sindaco dott. Franzil, il Presidente della Provincia, Savona, consiglieri regionali, e assessori comunali e provinciali. Ha assistito alla commemorazione anche la vedova di Reti, signora Guglielmina, e altri familiari. Subito dopo, le autorità e i dirigenti della D.C. hanno deposto una corona di alloro al ceppo che ricorda il sacrificio di Reti, al Parco della Rimembranza.

Alle 19, alla presenza di autorità e dei dirigenti della D. C., nella chiesa della B.V. del Rosario è stata celebrata una Messa in suffragio del martire. Il rito è stato officiato da mons. Edoardo Marzari, che è stato presidente del CLN di Trieste. Mons. Marzari, al Vangelo, ha ricordato con commosse parole la figura di Paolo Reti, che è stato suo stretto collaboratore nella lotta di liberazione.

LE ORE DELLA CITTA'

Pasqua con la L. N.

Da giovedì 15 a lunedì 19 aprile p.v. la Lega Nazionale organizza con l'autorizzazione dell'Ente provinciale per il turismo n. 1565 dd. 31 marzo 1965 una gita sociale in Toscana. Saranno visitate in particolare le città di Siena, Lucca e Pisa. Le prenotazioni dei posti in autopullman si accettano sin d'ora presso la Segreteria in Corso Italia n. 9, telef. 37196.

Assemblea di lussiniani

Prima della sosta pasquale ancora un'assemblea delle comunità istriane: si riuniranno domenica congiuntamente gli esuli di Lussinpiccolo e Lussingrande per il rinnovo dei rispettivi organismi rappresentativi e delle delegazioni nel Consiglio dei Comuni istriani. L'assemblea avrà svolgimento con inizio alle 10 nella sala dell'A.S.C.A. - Acegat, in via Roma 15, primo piano, con relazioni dei fiduciari in carica, Maria Damiani per Lussinpiccolo e cap. Mario Lettich per Lussingrande nonchè di un esponente del C.L.N. dell'Istria, il quale riferirà in particolare sui contatti che nel corso di questa settimana hanno luogo a Roma per la messa a punto definitiva del testo della proposta di legge sull'integrazione degli indennizzi dei beni abbandonati.

SMART

E' arrivato il nuovo e completo assortimento di costumi da bagno e accappatoi per Signora della Jersey Modeller, la casa svedese in esclusiva per «*Smart*» di M. Salvagno, Capo di Piazza.

Il mondo in un'aula

Stamane, alle 9, sarà inaugurata la mostra didattica di materiale geografico e storico «Il mondo in un'aula» nella scuola elementare di Gretta. La rassegna resterà aperta oggi, domani e posdomani dalle ore 9 alle 12.

Pasqua e famiglia

Sul tema «Pasqua e famiglia» parlerà domani con inizio alle 16 nella sala di via Battisti 13/I il R. Padre Serafino dei Carmelitani Scalzi di Gretta.

Sì, hai proprio ragione!

Se vuoi farti consigliare i prodotti più adatti per risolvere i tuoi problemi di cura e bellezza devi proprio rivolgerti alla *Profumeria Nora!* Ha in concessione le più grandi case da Christian Dior a Helena Rubinstein, da Marcel Rochas a Charles of the Ritz, Payot ecc. *Profumeria Nora*, via Carducci 20, tel. 96-916.

Vigilatrici per colonie

La Pontificia Opera di Assistenza assume assistenti vigilatrici, sanitarie ed altro personale per i servizi delle colonie di San Quirico (Recoaro), che ospiteranno i fanciulli durante l'estate del 1965. Prossimamente si inizierà il corso di preparazione e di aggiornamento. Le interessate presentino domanda indicando tutti i dati anagrafici, titolo di studio ed eventuali incarichi avuti per le colonie negli anni passati. Le domande dovranno essere indirizzate alla P. O.A. di Trieste, Ufficio Colonie, via Brunner 7.

Convegni Maria Cristina

Domani, venerdì 9 aprile, alle ore 16.30 presso l'Albergo Excelsior, il prof. don Piero Nonis parlerà per i Convegni Maria Cristina, sul tema: «Rileggendo gli Atti degli Apostoli».

Conversazione rinviata

Al «Franciscanum», di via Giulia, 66, è stata rinviata la conversazione che era in programma per questa sera (giovedì, 8) a conclusione del ciclo sul tema del matrimonio. La nuova data verrà comunicata tempestivamente.

Skin life

Letteralmente «Skin Life» significa: vita della pelle. Scientificamente «Skin Life» significa rigenerazione cellulare. Praticamente «Skin Life» si traduce in 5 formule biologiche, aventi ognuna determinate proprietà e costituenti insieme un trattamento rigeneratore completo, praticabile in casa. Lo stesso trattamento degli Istituti di bellezza «Helena Rubinstein». *Profumeria Nora*, via Carducci 20, tel. 96-916.

E' primavera

e presto sarà estate. La «*Valstar*» in piazza della Borsa Vi consiglia di prendere subito visione dei nuovi assortimenti. Abiti, tailleurs, camicie, cravatte per il signore e la signora. E poi i famosi impermeabili e gli esclusivi costumi da bagno.

Nell'UNUCI

L'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo ha diffuso un comunicato per rendere noto che il generale di Divisione Arturo Guadagni, chiamato a ricoprire la carica di capo del Gruppo autonomo UNUCI di Trieste, in seguito alle dimissioni del generale Umberto Campi, invia a tutti gli ufficiali in congedo, iscritti e non iscritti al Gruppo, il suo più cordiale e beneaugurante saluto.

Sono arrivate le gonne

«Alessio Bassi» di gabardine a lire 2980. Tailleurs e soprabiti di gran novità della stagione primaverile. *FARO*, via Carducci 23.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Syntekko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Birreria Dreher

Non tutti sanno che nelle accoglienti salette della *Birreria* funziona un ottimo servizio di ristorante con le migliori specialità della cucina triestina. Servizio rinfreschi e banchetti.

Guerin - Gemey - Guerin

Questa sera in «Carosello» *Gemey* presenta un perfetto insieme: «Fluid Make - UP» fondo tinta idratante e «Dernière Touche» cipria compatta. *Profumeria Guerin*, via Tarabochia 1.

Tende da sole

per poggioli e finestre. Tendaggi nelle più moderne creazioni, sono la specialità della ditta *Stransiani* - Via XXX Ottobre, 16. Preventivi a richiesta senza impegno.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanetto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

L'Annuario del «Nautico»

In bella veste tipografica è uscito l'«Annuario 1962-1964» dell'Istituto Tecnico Nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova». Sono un'ottantina di pagine fitte non solo di documentazione, ma anche di interessanti scritti riguardanti la vita dell'Istituto. Infatti, alla prima parte che riporta le cronache degli anni scolastici 1962-63 e 1963-64, dati sulla popolazione scolastica e gli elenchi degli abilitati, fanno seguito note sull'Istituto, le sue attrezzature, la sua nave scuola (alla quale è anche dedicato un inno); articoli dei professori Giovanni de Manzini, Luigi Miotto ed Elio Zennaro, e informazioni sulle conferenze tenute dagli allievi, una delle quali (quella di Francesco Brezzi sui «Negri in America») è ampiamente riassunta.

IL CUOCO ACCOLTELLATORE DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

«Non ti uccido» disse il Mattei «soltanto perchè ti amo troppo»

Rivelata dalle lettere la relazione dell'imputato con la Zabini
Piangono in aula i due protagonisti del fattaccio di via Fornace

E' stata la gelosia più esasperata ad armare la mano di Vittorio Mattei, accoltellatore della donna di cui egli era innamorato accogliendo quelli che a sua detta erano stati incoraggianti inviti. Quattordici ferite, provocate da un coltello appuntito da cucina, vibrato a guisa di pugnale, hanno fatto chiudere in un bagno di sangue una storia che doveva essere romantica ma che forse è stata invece soltanto volgare e brutale. Lei, la signora Nives Zabini in Alessio, è ritornata alla sua vita, dalla quale si era scostata non si sa se sotto le lusinghe o sotto le minacce dell'uomo; lui è finito in carcere, dopo essersi costituito ad un magistrato «per assumersi da uomo davanti alla legge le proprie responsabilità».

Una storia passionale con alla fine un delitto passionale. C'è tutto in questa vicenda, in cui i sentimenti più puri sono stati alterati, contorti, offesi, in definitiva. Vittorio Mattei, 44 anni, cuoco, separato dalla moglie che vive in America assieme al figlio diciottenne: perduti[si] di vista entrambi; Nives Zabini, titolare del bar Prosen di piazza Garibaldi, 43 anni, con una figlia di 10. Questi i protagonisti. Ci sono stati dei rapporti, fra di loro, iniziati nel luglio 1961. Da una parte la donna in condizioni economiche certamente buone, dall'altra lo uomo che viveva alla meno peggio, trascorrendo parte delle sue ore libere nel bar dove poteva vedere la donna che egli intimamente amava. Ed era stata lei — ha affermato il Mattei — a prendere l'iniziativa. E' lei perciò che egli ha indicato quale responsabile delle sue disavventure. «Con un comportamento più retto avrebbe potuto evitare di portarmi in uno stato di agitazione».

La gelosia. I rapporti fra i due non avevano conosciuto ombre, per un certo periodo. Poi l'uomo era andato a Roma, per lavoro, e lei gli aveva scritto lettere appassionate. Lui era ritornato, c'era stata ancora della felicità, fino a quando non era comparso alla ribalta un «terzo uomo», che conteggiando doverosamente il marito dovrebbe essere il quarto. Aldo Pirotta, occupato nello stesso bar della Zabini, alla ricevitoria del Totocalcio, era altrettanto innamorato della Zabini quanto lo era il Mattei. E questi, a conoscenza di certi incontri avvenuti fra il Pirotta e la donna, nonchè convinto di essere stato licenziato dall'albergo presso il quale lavorava in seguito ad una lettera anonima che «Aldo» avrebbe inviato alle proprietarie, ne aveva chiesto a sua volta il licenziamento dal bar. «Entro martedì Aldo deve essere licenziato» — aveva imposto alla Zabini la sera del 14 aprile 1963. E per rendere più efficace la minaccia, in quella occasione aveva brandito il coltello, ferendola.

La sera del 17 aprile Vittorio Mattei aveva atteso la donna sul pianerottolo dell'abitazione di lei, che stava rincasando con la figlia Ava. Le aveva chiesto subito se Aldo Pirotta fosse stato licenziato. La risposta era stata negativa: «Non va via finchè non ha trovato un'altra occupazione». Vittorio Mattei era ormai giunto al limite dell'autocontrollo (che non doveva certo essere molto esteso) e allora non ci aveva visto più; mentre la bambina scappava oltre l'uscio di casa, egli aveva colpito la Zabini, una, due, dieci e più volte. Quattordici ferite prima di smettere con inframmezzate battute da romanzi dell'orrore: «Non ti uccido soltanto perchè ti amo troppo».

Poi la folle corsa per le scale, ormai invase di gente, un capitombolo che aveva provocato la piegatura della lama alla radice del manico del coltello, il cieco girovagare per a città, dopo avere sollecitato l'intervento della CRI per soccorrere la ferita; infine, l'indomani pomeriggio, la costituzione al dott. Corsi.

Sei imputazioni appesantiscono la posizione processuale di Vittorio Mattei, comparso ieri mattina fra le sbarre, nell'aula della Corte di Assise: tentato omicidio con premeditazione, furto aggravato, tentata estorsione, lesioni personali, minaccia grave, contravvenzione per porto d'arma. L'imputato è difeso dall'avv. Uglessich; la Zabini, costituitasi Parte civile, è patrocinata dall'avv. Riccardo Ghezzi. La Pubblica Accusa è rappresentata dallo stesso dott. Corsi, che aveva raccolta la prima confessione dell'accoltellatore.

Vestito di scuro, con un abito di buon taglio, pettinato accuratamente, l'imputato è apparso calmissimo, sicuro di sè. Guardava spesso in alto, senza muovere il capo, ma solo gli occhi. Non ha avuto una sola reazione durante la lettura dei verbali, è stato abbastanza deciso nelle sue dichiarazioni, pur con qualche divagazione che il presidente si è subito preoccupato di dirottare per il giusto verso. Ha accusato apertamente la donna di essere la causa delle proprie disgrazie, e rivelando alcuni slanci amorosi di lei lo ha fatto palesemente intendere. Non ha mancato comunque di ribadire che egli era innamorato di lei, disperatamente, anche quando la gelosia lo aveva acciecato, portandolo prima a quelle minacce, poi a quelle violenze che secondo lui dovevano soltanto intimorire la donna, dimostrarle che era esasperato, che non poteva più sopportare la presenza del «rivale» Aldo Pirotta.

Ma soprattutto ha voluto ricordare che in quella disgraziata sera, sul ballatoio dello stabile di via Fornace 2, lui non aveva alcuna intenzione di ucciderla.

«Ho evitato di colpirla in parti vitali» ha detto. Non aveva intenzione di troncare la relazione, nè lei era di questo avviso. C'era solo quell'Aldo di mezzo...». La storia dell'estorsione, secondo cui egli avrebbe tentato con la violenza di farsi dare dalla Zabini un milione, egli l'ha definita una invenzione della donna, che aveva tentato di salvare le apparenze colorando con i motivi di interesse quello che invece era un dramma passionale. Così pure lei lo aveva accusato di furto, per nascondere la relazione che c'era stata.

«Avevo le chiavi del suo appartamento — ha spiegato ieri mattina — perchè me le aveva affidate lei. Si fidava di me, evidentemente, come lo stesso suo marito, dal quale avevo avuto incarichi di fiducia». «Era al corrente della nostra relazione, ma si considerava un uomo moderno — aveva detto il Mattei, a proposito del marito della donna, al giudice istruttore — e riteneva giusto che sua moglie avesse un altro uomo». Dichiarazioni da cogliere naturalmente con il beneficio d'inventario, ma che giacciono consacrate nei verbali dell'istruttoria.

C'è ancora un particolare che vale ricordare, fra quanto emerso nella udienza del mattino: il giuramento del sangue che Vittorio Mattei e Nives Zabini avrebbero fatto nel novembre 1962, incidendo sui polsi l'iniziale del nome dell'amata, rispettivamente dell'amato, unendo poi i due polsi, con le ferite che sgorgavano sangue, e giurandosi fedeltà, dopo avere succhiato il sangue dell'altro. Il commento del Presidente è giunto puntuale, secco come una scudisciata: «Una bellissima porcheria».

Pallida, timorosa, con voce flebile, Nives Zabini ha deposto nel pomeriggio quale parte lesa, costituitasi Parte civile. Ha presentato il rovescio della medaglia, indicando il Mattei come un persecutore, innamorato di lei, al quale non riusciva più a sottrarsi.

PRESIDENTE: «Perchè lei ha tradito i suoi doveri coniugali per mettersi con un pregiudicato?».

ZABINI: «Era buono e molto gentile con me. Ci siamo conosciuti e siamo diventati amici; veniva a casa mia, in momenti di momentaneo cedimento. Al suo ritorno da Roma non volevo continuare la relazione, ma lui insistette arrivando a minacciarmi di uccidermi».

PRESIDENTE: «Racconti ciò che è avvenuto la notte fra il 13 e il 14 aprile...».

ZABINI: «Ero sola in casa, mi disse che era venuto per congedarsi da me, giacchè doveva andare a lavorare a Venezia. Ad un tratto mi disse che dovevo restare con lui, minacciando di uccidermi con un coltello e chiedendomi un milione perchè causa mia era stato licenziato. Tenne il coltello alla mia gola per quasi mezza ora. Gli indicai poi un libretto di risparmio e gli promisi che tre giorni dopo gli avrei dato il milione».

PRESIDENTE: «Perchè non parlò con alcuno delle minacce?».

ZABINI: «Non ebbi coraggio di farlo».

PRESIDENTE: «Andiamo alla sera del 17 aprile...».

ZABINI: «Verso le 21 ero rincasata con mia figlia. Uscendo dall'ascensore mi vidi davanti il Mattei, sul pianerottolo. Mi chiese se avessi licenziato Aldo Pirotta. Gli dissi di no. Voleva entrare in casa, e che ripetessi a mio marito la richiesta di licenziare il Pirotta. Feci entrare la bambina e chiusi la porta, restando con l'uomo sul pianerottolo. Subito mi sentii colpire alla schiena. Poi non ricordo cosa accadde, ma vidi che era sopra di me, che mi colpiva ripetutamente. Alle grida di aiuto di mia figlia, giunta in mio soccorso, il Mattei fuggì. Accompagnata all'ospedale, con 14 ferite, vi rimasi circa un mese».

C'è stata una lunga parentesi di angoscioso imbarazzo, nella parte, lesa quando il Presidente ha letto le missive che lei aveva indirizzato al Mattei, a Roma nel novembre 1961. Lettere d'amore, infuocate, che oggi sono state come delle flagellate per la donna, che ha pianto. Esse erano diventate un'arma ricattatoria nelle mani dell'uomo, quando la Zabini voleva troncare i rapporti. Il Mattei, poco prima, era andato più in là, singhiozzando fortemente allorchè aveva udito la Zabini precisare al Presidente che non possedeva più la collana d'oro che lui le aveva regalato, con notevole sacrificio finanziario.

La conferma dei verbali da parte del cap. Pazzaglia, comandante del Nucleo polizia giudiziaria dei carabinieri, che aveva diretto le indagini, ha concluso l'udienza di ieri. Il processo riprende stamane alle 10.

RIUNITA L'ASSEMBLEA DELLA CASSA MUTUA

L'attività previdenziale a favore dei commercianti

Notevoli passi avanti nel settore delle cure mediche per il quale sono stati stanziati 171 milioni

Si è svolta recentemente la assemblea generale della Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali della Provincia di Trieste. Il presidente cav. Puppi ha espresso nella sua relazione la soddisfazione delle categorie mercantili triestine per l'estensione della pensione ai commercianti ed ha ricordato come ciò rappresenti il coronamento di una lunga e tenace azione delle categorie, diretta all'ottenimento dei diritti previdenziali già da tempo acquisiti da parte di altre categorie di lavoratori autonomi. Importante anche la facoltà concessa a tutti i commercianti, senza alcuna eccezione, di costituirsi volontariamente il diritto ad una pensione integrativa con contributi nella misura più confacente a ciascuno di essi.

Altra notevole conquista nel campo dell'assistenza sanitaria è data dalla istituzione dell'assistenza medico-generica, assistenza che già nei primi mesi di attività ha dimostrato la sua insostituibile validità, quale necessario completamento della assistenza specialistica ed ospedaliera.

Proseguendo nella sua relazione, il presidente Puppi si è detto pienamente concorde con il punto di vista espresso dal presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue commercianti dott. Ronzolani: è avvertita anche dai commercianti la necessità di concentrare gli enti mutualistici, ma essi rivendicano la propria autonomia che è stata loro sancita dalla legge istitutiva e che nella pratica attuazione ha dato risultati estremamente positivi. L'oratore si è quindi soffermato sul bilancio consuntivo per l'esercizio 1964 dal quale si rileva che l'86 per cento delle uscite della Cassa malattia riguarda l'assistenza sanitaria, con un erogazione di 171 milioni, di cui 121 per l'assistenza ospedaliera; ben 1500 sono stati i ricoveri per un totale di 21.600 giornate di degenza. Concludendo il presidente Puppi ha auspicato che la solidarietà di cui hanno dato prova i commercianti in occasione della costituzione dell'Ente mutualistico, sia di sprone alla realizzazione di quella unità di intenti indispensabili al mondo mercantile per la soluzione dei propri ricorrenti problemi.

Assemblea di pensionati domani alla C.C.d.L.

Domani mattina alle ore 10.30 in seconda convocazione si terrà nella stanza 40 della sede di via Duca d'Aosta 12 della Camera confederale del lavoro la annunciata assemblea di pensionati. Sono fra l'altro all'ordine del giorno la relazione del Consiglio direttivo uscente e la nomina della commissione elettorale.

Unione Nuova Europa. Questa sera con inizio alle 19.30 nella sede di via Machiavelli 19 il segretario dell'U.N.E. Adriano Alberti parlerà sul tema «Equilibrio delle forze nella politica mondiale».

SEGNALAZIONI

«Ho letto la segnalazione del lettore O.S. sul Vs. giornale del 6 aprile 1965 e partecipo dell'apprensione e sconforto per la temuta demolizione delle casette di "città vecchia". Perchè demolire quella graziose vecchie casette? Dove gli insetti più svariati vivono la loro vita nell'ambiente più adatto alla loro natura. Come è piacevole vedere gli scarafaggi che si rincorrono vispi e i ratti che senza troppa fretta e senza paura giuocano graziosamente! Il profumino che emanano quelle viuzze invogliano il cittadino ed il turista a percorrerle estasiato con negli occhi vivido piacere. In quelle case abitarono in tempi lontani tante famiglie nobili e patrizie e ciò è motivo d'orgoglio per noi. Trasferiamo in altri centri le aziende commerciali più importanti, chiudiamo i cantieri navali, lasciamo l'Ospedale maggiore nelle condizioni attuali, non diamoci pensiero per le strade cittadine; penseranno la bora e gli acquazzoni estivi a pulirle. Il problema dei posteggi delle auto nelle vie lo risolveremo quando viaggeremo con l'elicottero e posteggeremo sui tetti delle case, ma lasciamo le pittoresche casette di "città vecchia", dove sono e come sono. "Città vecchia" ravviva in noi il ricordo di tempi passati, allieta la vista e raffina l'olfatto». (Lettera firmata A.G.).

Non crediamo che la lettera, indubbiamente suggerita da un sincero amore per la vecchia Trieste, inviataci a suo tempo dal signor O.S., meriti tanto sarcasmo. Per eliminare ratti e scarafaggi non è indispensabile radere al suolo le case in cui si sono infiltrati e la necessità di trovar spazio per i posteggi non deve tradursi nella condanna a morte degli edifici storici. L'ironia ha facile giuoco contro il sentimentalismo, ma non sempre è un gioco leale. Per quanto riguarda Cittavecchia, ripetiamo che il Piano regolatore ne prevede il risanamento, salvi restando gli edifici di valore artistico e storico.

❋

Scrive il signor M.M.C. (lettera firmata): «L'altro giorno, approfittando del bel tempo e di mezz'ora di libertà, mi sono seduto ad un tavolino sulla terrazzetta a mare di un locale pubblico nelle immediate vicinanze della città. Chiesto un panino di formaggio ed una birra mi fu servito una rosetta un po' raffema, contenente quattro fettine trasparenti di formaggio, tagliate con l'affettatrice ed una bottiglietta di birra nazionale. La mia incompetente valutazione del costo della consumazione è la seguente: rosetta lire 20, formaggio lire 30, birra lire 70, spese di gestione, tasse, ecc. lire 120; in totale lire 240. Se erro, penso di errare per eccesso. Invece — e vi allego il talloncino di cassa — il prezzo richiesto è stato di lire 470. Quindi utile del gestore lire 230. Ora io mi domando: esiste a Trieste un ufficio controllo prezzi ed un Ente per il turismo che intervengano energicamente?».

❋

«Molti abitanti di Contovello e delle ville adiacenti alla scaletta, mi pregano di scrivervi. Grazie al vostro interessamento abbiamo già ottenuto che l'Ufficio tecnico comunale lo scorso autunno provvedesse a sgombrare dai rifiuti, erbacce ecc. tutta la scaletta dei Pescatori che va dal viale Miramare fino a Contovello. Ora riteniamo che sarebbe giunto il momento di liberare la scala di tutte le foglie cadute durante l'inverno. Infine si tratta di un lavoro che richiede al massimo due o tre ore. Levando di mezzo le foglie si evitano cadute o scivolamenti, specialmente nelle giornate di pioggia. Cogliamo pure l'occasione per richiamare l'attenzione del Comune sulla assoluta necessità di applicare due lampadine sui piloni esistenti, perchè la scala, come già detto, la sera è molto scura e pericolosa, specialmente per le costruzioni vicine, che hanno già avuto la sorpresa di furti o tentati furti. Come già detto, trattasi di sole due lampadine da applicare sugli ultimi due piloni che sono sulla curva della scaletta. Se il Comune ritiene opportuna la partecipazione alla spesa da parte dei proprietari delle nuove costruzioni che usufruiscono di tale scaletta, gli inquilini o proprietari sono disposti a versare la quota che venisse equamente fissata». (Lettera firmata).

❋

«A quando l'inizio dei lavori di allargamento in Strada del Friuli?» chiede il signor A. T. «Strano che nessuno ne veda la necessità». Ed allega alla sua domanda una fotografia pubblicata dal nostro giornale cinque anni fa, corredata dalla seguente didascalia: «La Strada del Friuli nel passaggio di Gretta dove saranno prossimamente iniziati i lavori per lo ampliamento della carreggiata».

La direzione della Ripartizione comunale dei lavori pubblici ha reso noto in proposito che sta nel piano regolatore già esistente, sia in quello attualmente allo studio, è previsto l'allargamento della carreggiata di tutta la Strada del Friuli fino alla piazzola del Faro. Nei cinque anni trascorsi dalla pubblicazione della fotografia in questione, il Comune ha provveduto ad una ingente serie di lavori a monte della strada. La strada è stata allargata nel tratto compreso tra via Aquileia e la villa dove ha sede il Consolato jugoslavo; questi lavori sono stati portati a termine in più riprese, nel 1961, '62 e '63. Per allargare la sede stradale sono stati demoliti alcuni edifici e negozi posti a monte della stessa; sulla nuova linea così delineata sono state poi ricostruite nuove abitazioni e locali pubblici. I nuovi progetti elaborati dall'Ufficio tecnico del Comune prevedono ora, l'allargamento della strada anche per la zona a valle. I lavori interesseranno precisamente tutte le strettoie esistenti tra il Consolato jugoslavo e la curva precedente la piazzola del Faro, strettoie delimitate ancora da muretti a secco, che dovranno essere abbattuti e spostati di qualche metro.

❋

«Abbiamo avuto modo di frequentare abbastanza assiduamente l'attuale sede del Teatro Stabile della nostra città. E' certamente lodevole il fatto che anche Trieste abbia una sua compagnia di prosa e che ospiti anche delle valenti compagnie italiane. E' molto apprezzabile il fatto che si sia cercato di organizzarsi il meglio possibile nella nuova sede dell'Auditorium, tuttavia ci sembra che agli sforzi già fatti si potrebbe aggiungere un altro non tanto impegnativo: installare nel ridotto del teatro un piccolo bar. Lo spazio ci sembra che non manchi e crediamo di interpretare il pensiero di molti altri triestini, che vorrebbero accompagnare alla sigaretta anche qualcosa da bere. (Un gruppo di studentesse)».

❋

«Desidererei sapere — scrive il signor Nicolò Zorzetti — il motivo di quanto segue: mi sono recato alla Acegat di via Genova per farmi l'abbonamento tessera tranviaria della

SPETTACOLI

LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO VERDI

IL CONCERTO ABBADO-GULLI

Bacchetta magica di Claudio Abbado che ci ha offerto ieri con generosa larghezza musiche di tre secoli secondo la consuetudine del buon tempo antico, vogliamo dire dei grandi dominatori d'orchestra incluso Toscanini. Il pubblico che gremiva il teatro non ha dimenticato che il direttore Claudio Abbado è un po' figlio nostro. Da qui iniziò la sua carriera direttoriale con un concerto popolare; nella nostra città diresse l'opera di Ghedini, suo maestro, «Maria d'Alessandria». Infine come coronamento delle sue facoltà nell'affrontare musiche stilisticamente diverse e opposte, volle mostrarci il suo prestigio interpretativo con l'esecuzione della rossiniana sinfonia «La gazza ladra» tutta spirito e fuoco, sorriso e malizia, burlesca e gagliarda fin nell'inizio dei tre rulli di tamburo col «maestoso marziale» robustamente incisivamente ritmato. In questa sinfonia Rossini aveva concepito l'insurrezione di carattere lirico melodico che non si trovava in contraddizione col soggetto. Abbado ha scandito i ritmi e gli staccati, ha modellato i periodi e le frasi con forza, alla quale non è poi mancata nell'Allegro la tinta delicata. Esecuzione di classe, limpida e vibrante, ricca di abbondanti sonorità, in cui sono emerse le doti fondamentali del direttore, doti essenzialmente ritmiche.

Al gioioso scatenamento sonoro di Rossini è seguito il divino incanto concertistico di W. A. Mozart che nella primavera del 1775 aveva terminato quattro Concerti (K. 211, 216, 218 e 219). La parte violinistica è trattata alla maniera di Tartini e di Nardini, essendo subordinato il virtuosismo alla pura musicalità. L'Albert ha riconosciuto che il tipo di Concerto morzartiano K. 218, pur restando del tutto personale, è molto vicino alla cantabilità italiana, specialmente affine con un Concerto di Boccherini. Nei tempi centrali del K. 218, come negli altri Concerti, la cantabilità si espande affettuosa, ricca e varia di volute melodiche, e ha la prevalenza sui passaggi tecnici. La trattazione del materiale tematico conferisce unità e logica a tutta l'opera. La presenza di Franco Gulli, violinista mozartiano olimpicamente composto, ha segnato un'attrattiva irresistibile per tutto il Concerto da lui improntato con viva intensità spirituale, con grazia piena di poesia, con abbandono melodico, signoria tecnica e atteggiamenti pieni di seduzioni che hanno entusiasmato il pubblico. Gulli possiede in grado superiore il magistero della struttura mozartiana come si è visto nelle eleganti, scintillanti figure del primo tempo. Un vero rapimento ci viene dal sognante Adagio, leggero, birichino, che riappare nel Rondò finale. Gulli ha suonato con sentimento diremo contemplativo e col rigore formale settecentesco che gli viene dall'educazione e dalla formidabile intuizione musicale, sempre restando entro la cornice dorata del rococò soffusa lievemente di fantasia.

Dalle statue mitologiche del parco di Schoenbrunn dove Maria Teresa cullava maternamente il divino fanciullo sullo sfondo dell'absburgico «Belvedere», alla monumentalità orchestrale delle voci e dei simboli del «Tristano» vi è l'abisso. Preludio del «Tristano» e morte di Isotta sono sempre vincolati dallo stesso stile in forma di concerto. Il direttore Abbado ci ha condotto con sensibilità e visione tutta personale nel mondo ultraterreno e trasfigurato del «Tristano» con l'inesausto tormento dei loro amore e della loro separazione, con la nostalgia verso l'unione totale che viene loro concessa solo dalla morte. Culmine del dramma è la morte d'Isotta per amore, l'estasi d'Isotta che sprofonda nel viso di Tristano morto, l'estatico anelito verso il respiro infinito e il dissolvimento di lei nel mondo sonoro. Il destino terreno aveva separato gli amanti e la morte li riunisce, eterna unione nello smisurato spazio senza barriere. Mondo luminoso, esaltato, che innalza epicamente a dimensioni cosmiche ciò che vi è di umano. Il direttore Abbado, controllato più che spontaneo, misurato più che espansivo, non si è abbandonato all'interno movimento dell'anima, all'«inneren Seelenbewegung», come dice Wagner, fuori d'ogni principio teoretico ed estetico, ma si è curato invece della parte strutturale dei temi e dei movimenti da lui concepiti con sospensioni e rallentamenti, invece della piena libertà e assenza di riguardo proclamati da Wagner.

Il pubblico ha avvertito comunque l'ideale intenzione dell'interprete che ragionava e non poetava, e lo ha calorosamente applaudito. Ma gli applausi sono divenuti acclamazioni dopo l'esecuzione della breve ma concettosa e complessa «Tzigane», rapsodia per violino e orchestra di Ravel, e la suite dal balletto «L'uccello di fuoco» di Strawinsky. Nel nome stesso di «Tzigane» risiede la natura e il senso francesizzato della composizione danzante di sapore ungherese. Ravel mostra l'intervento incessante dell'intelligenza più lucida al servizio di una volontà sempre costruttiva. Senza essere un cerebrale, perchè in lui si avverte sempre una sensibilità armonica e una sensualità melodica, egli ottiene nel gioco dei suoi soggetti curiosità tecniche sorprendenti. Ravel può mettere in musica la prosa più cruda e i soggetti meno lirici, «Les Valses nobles et sentimentales», «La Valse» e le «Tombeau de Couperin» sono esempi delle sapienti e sottili trasposizioni che creano un clima spirituale. Ravel di «Tzigane» è vigile, virtuoso delle sonorità, scintillante; non si abbandona senza controllo all'estasi sonora, ma con calcolo sapiente vi costruisce la musica che è di volta in volta poesia dello spazio libero, come quella di Debussy, o poesia del paesaggio con impasto di timbri nuovi. Uno sfondo paesistico si avverte in «Tzigane» che peraltro è penetrata di sottile ironia e di un acuto «ésprit» di sapore francese. Come tratto fondamentale di Ravel si deve considerare il temperamento estatico, di tinta quasi romantica, e il suo sfavillante crescendo ditirambico che si rivelano anche nelle composizioni di fisionomia intellettuale. Nel Concerto-rapsodia «Tzigane» per violino, arpa e orchestra, Ravel ci porta nello spirito e nelle forme della musica zingaresca espressa attraverso l'apoteosi danzante del ritmo, della melodia e del suono con ardimento ineguagliabile.

Oltre alla realizzazione orchestrale del direttore Claudio Abbado, subito rivelatosi signore della situazione timbrica e tecnica, «Tzigane» ha avuto due esecutori mirabilmente dotati: il violinista Franco Gulli, che ha dato prova stupefacente e diremo quasi sconvolgente della sua meccanica violinistica nella ditteggiatura, nella cavata profonda e scura del suono, nello strappo febbrile del movimento ritmico, avendo come partner la giovane arpista signora Graziella Trost-Consoli che è intervenuta già esperta e matura oltre che acutamente provveduta di sensibilità, autorevolmente col suo strumento, una preziosa «Novarpa» americana, sfoggiando dorate sonorità e superando difficoltà che alpinisticamente parlando sarebbero di sesto grado. Franco Gulli e la signora Consoli sono stati festosamente applauditi e acclamati dopo la esecuzione raveliana. Da intenditore sagace di acustica, il direttore Abbado ha trasferito l'arpa in fila di proscenio col massimo rendimento sonoro e una perfetta ricezione.

Da Ravel a Strawinsky il passo è meno brusco di quanto può apparire. «L'uccello di fuoco», composto tra il 1909-1910, è stata la prima tra le molte rivelazioni strawinskyane che hanno sbalordito il mondo. «L'uccello di fuoco» risente diversi influssi: Glinka, Scriabin, Rimsky-Korsakoff, ma rivela nella individuazione di certi strumenti lo Strawinsky degli anni futuri. La partitura ci indica la frenesia barbara mescolata a sapienti contrasti strumentali; lo stile sinfonico alleato alle combinazioni polifoniche. La melodia della Suite è basata su di un piano tonale e modale della canzone popolare russa e su inflessioni orientali. Quanto al linguaggio armonico, esso reca le tracce di un cromatismo ornamentale molto in uso all'epoca di Dukas, Debussy e Ravel. Ma il vero aspetto della personalità di Strawinsky risiede nella vita ritmica, ieri emersa con alto potenziale dall'impulso fremente del direttore Abbado che ci ha fatto ascoltare gli elementi rivoluzionari del linguaggio musicale di questo russo. Accordi armonici, intervalli dissonanti, durezza armonica, strumentazione cristallina, timbri di singoli strumenti, tenerezza romantica accanto a brutalità elementare, primordiale, e sovrano sopra tutti il ritmo danzante che nasce dalla musica popolare russa.

Chiusa davvero esaltante della Suite strawinskyana per merito precipuo di Claudio Abbado che ne ha rivelato e chiarito con minuziosa analisi sonora la complessa struttura. Sotto la sua guida l'Orchestra filarmonica triestina ha suonato consapevole ed esperta, disciplinata e calda di vitalità, e ha meritatamente partecipato in tutti i settori strumentali al successo infiammato della serata inaugurale dei concerti.

v. t.

A TU PER TU CON SCILLA GABEL

TIENE PER IL CINEMA MA AMA IL TEATRO

Vuole costituire una propria Compagnia



I passi triestini di Scilla Gabel volgono al termine. Ancora questa sera si recita al Nuovo. La grande via del teatro volgerà altrove per Scilla e per gli altri interpreti de «Il seduttore». Non è una novità ritrovare sul palcoscenico un'attrice o un attore resi a noi più familiari dal cinema. Per questo il termine di paragone, il confronto fra palcoscenico e schermo, diventa l'argomento più diretto di discussione e di sfumature. Giunge notizia dell'Oscar a «Ieri, oggi, domani» di De Sica, e il mondo del cinema italiano esulta giustamente. Notizia grossa che riempie di soddisfazione chi al cinema ha dato la sua prima passione e ad esso guarda ancora come la vera grossa macchina della celebrità e del successo. Scilla è per il cinema, ma ama il teatro. E' dalla parte del cinema perchè vi è nata come attrice (e non all'ombra di Sofia Loren) con una sua diretta esperienza e personalità. Ma crede solo nella potenza dell'organizzazione, nelle spalle coperte — potremmo dire — dalla produzione e dalla fama dei registi. Allora il cinema diventa tentazione irresistibile, diventa calamita che può spopolare i palcoscenici. Casi del genere non sono certo mancati. Ma Scilla ama il teatro e i suoi progetti arrivano in alto. Il cinema potrà servire da trampolino per creare una base finanziaria adeguata a realizzare lo scopo. Scilla Gabel vuol portare al teatro italiano una sua Compagnia. E Relda Ridoni, attrice personalissima dalle idee molto chiare, è parte integrante di questo progetto. Non basta l'entusiasmo e la volontà, mettere su una Compagnia, oggi, è un atto di grande coraggio. Il futuro di Scilla Gabel si fonda perciò sul coraggio di amare il palcoscenico, a dispetto di ogni crisi vera o falsa che sia. Di cinema ne verrà ancora, le pellicole dell'estate la richiameranno all'appuntamento con quell'organizzazione mostruosa ed affascinante che porta la celebrità e il successo a solcare spazi più ampi e generosi.

Le attrici italiane sono state chiamate in causa direttamente nella recente polemica sull'immoralità dei film italiani. Le interviste non sono mancate in proposito, i settimanali ne hanno riferito.

Un quadro bello non è immorale — dice Scilla Gabel — è immorale la volgarità. Le pellicole volgari fanno l'immoralità del cinema, di certo cinema. I grandi registi italiani non sono mai caduti in questo trabocchetto. E' forse immorale «Deserto rosso»? E' immorale «8 e 1/2»? E' immorale «Ieri, oggi, domani»? Scilla difende il buon cinema con il buon senso. L'immoralità non è nata da noi. Oggi c'è piuttosto un diverso modo di sentire e di affrontare certi problemi. Siamo giunti al punto di affrontare un grande tema della vita: come si ama. In Svezia, ad esempio, questa fase è già stata superata e si è aperto un dialogo più elevato sull'esistenza dell'uomo di fronte a Dio. Altrove c'è tanta maggiore immoralità, perchè più dilagante è il cattivo gusto e la volgarità. Combattere tutto questo è educare lo spettatore. Nel teatro o nel cinema la scelta e la distinzione sono necessarie, e la dedizione dell'attrice o dell'attore al suo mondo ha anche questo scopo. Ecco perchè Scilla Gabel tiene per il cinema amando il teatro.

PER IL SECONDO CICLO DI CONCERTI 1964-65

Riprende «Arte viva» con musiche da camera

In programma composizioni di autori contemporanei

Sabato, 10 p. v. si inizierà il secondo ciclo di concerti della stagione 1964-65 di Arte Viva. Nella serata inaugurale sarà ospite l'orchestra da camera diretta da Ivo Petric. A questa manifestazione seguiranno: un concerto per tre pianoforti e percussione, sostenuto dai pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista e Remo Gelmini, una serata dedicata a cortometraggi con musica elettronica e concreta di produzione dei «Services de la Recherche de Radiodiffusion Télévision Française», una serata dedicata alla musica per strumenti a percussione, e una conferenza di Carlo de Incontrera sul tema «La nuova musica polacca», con audizione di dischi.

Questa prima serata si presenta particolarmente interessante sia per lo strumentale, molto vario e dalle combinazioni inusitate (18 esecutori) sia per il programma che comprende varie musiche in prima esecuzione in Italia, di alcuni fra i più noti e autorevoli rappresentanti della musica d'oggi.

La serata inizierà con il Konzert op. 24» di Anton Webern. Questa pagina è del 1934, appartiene cioè al periodo dell'alta maturità del compositore austriaco, ed è dedicata a Scoenberg, suo maestro e amico, in occasione del 60.mo compleanno. Nel «Konzert» la forma raggiunge un'assoluta cristallizzazione, valendosi esclusivamente di severi procedimenti seriali. La divisione del concerto in tre movimenti contrastanti apporta una notevole tensione: il primo movimento, Etwas Lebhaft, è inquieto e nervoso e la sua struttura ritmica e agogica è complessa. Il secondo, Sehr Langsam, è calmo e scorrevole, il terzo, Sehr Rasch, è ritmicamente conciso e semplice.

Del polacco Krzysztof Penderecki verrà eseguito un lavoro del 1954, scritto a soli 21 anni, quando egli ancora studiava presso il Conservatorio di Cracovia, sua città natale. Il lavoro si intitola «Miniature» e già vi si scopre, nel particolare impiego della tecnica dodecafonica, l'origine dei successivi sviluppi del suo linguaggio, quel linguaggio personalissimo che viene oggi tanto discusso da tutta la critica musicale internazionale. A questa pagina di Penderecki, seguirà la «Serenata» dell'italiano Vittorio Fellegara. Allievo di Luciano Chailly, Fellegara si è diplomato al Conservatorio di Milano, sua città natale. La «Serenata» data del 1960 ed è stata più volte eseguita in Italia ed all'estero, conseguendo ovunque grande successo di pubblico e di critica. La complessa fattura ritmica del lavoro, raggiunge talvolta momenti d'intensità espressiva particolarmente significativi che si dischiudono in oasi ricche di lirica distensione, con l'intento, appunto, di creare una atmosfera da serenata.

Del polacco Boleslaw Szabelski (1896) verrà poi eseguita una recente partitura «Aforismi 9», scritta nel 1962. «Aforismi» si valgono di un organico di nove strumenti e come indica lo stesso titolo, è una composizione brevissima caratteristica per i contrasti dinamici e gli sviluppi che conducono, verso il finale ad una tensione espressiva molto efficace.

Nella seconda parte verrà presentata una partitura dello svedese Folke Rabe: «Impromptus for five players» (1962). Questo giovane musicista (nato a Stoccolma nel 1935) si dedica soprattutto alla composizione di musiche neo-daidaiste e al jazz. Le sue composizioni, scritte solitamente per i complessi più impensati, seguono pratiche aleatoriche. E' anche apprezzato come ottimo trombonista jazz. «Impromptus» è un breve scherzo nel quale i suoni più insoliti, prodotti dagli strumenti, si fondono in combinazioni «casuali»; al culmine del brano il pianoforte suona, con intenti parodistici, un breve rag-time.

Seguirà una pagina scritta dal direttore del complesso; Ivo Petric: «Croquis sonores» per arpa e complesso da camera. Il brano impiega le nuove possibilità espressive dell'arpa combinandole di volta in volta con gli altri strumenti nelle maniere più varie, dall'«a solo» dell'arpa al «tutti» del quinto ed ultimo frammento.

Seguirà una pagina di un musicista italiano: «Tropi» di Nicolò Castiglioni. Questa pagina del compositore milanese si vale di un organico particolarissimo: flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte e percussione. La struttura formale si basa particolarmente su una ripartizione del materiale musicale in «più piani di tempo», sulla traccia, appunto, dei tropi medioevali.

La serata terminerà con «Enneafonia» per complesso da camera del compositore jugoslavo Primoz Ramovs, allievo anche, per qualche tempo, di Alfredo Casella a Roma. In questa pagina, il compositore si vale di tre sezioni strumentali contrastanti: «tre legni, tre strumenti ad arco, arpa e percussione. La composizione è in un movimento con alcune parti in cui sono stati sperimentati alcuni procedimenti aleatori. L'opera è stata scritta appositamente per l'orchestra «Slavko Osterc».

Nell'intervallo della serata verrà pure inaugurata una mostra d'arte figurativa di Paolo Schiegi. La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti in via S. Carlo, 2, alle ore 21 precise. Come di consueto alla manifestazione, realizzata in collaborazione con il C.C.A., il pubblico potrà intervenire liberamente.

Spiro Dalla Porta all'Alpina delle Giulie

Stasera, alle ore 20.45, il dott. Spiro Dalla Porta Xydias, accademico del CAI, largamente noto quale scalatore e scrittore di pregiati libri di soggetto alpinistico, parlerà alla Società Alpina delle Giulie dei monti della Grecia; la sua parola sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive a colori.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, ed ancora sul gruppo X, in grave stato di crisi. Mancano in ambedue i gruppi indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Anche in questa ruota si può impegnare il giuoco sui gruppi 1 ed X, in crisi, il primo, in ritardo da 3 settimane, il secondo

FIRENZE — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo X, in forte stato di crisi, e poche volte estratto nelle ultime 90 settimane.

GENOVA — In questa ruota il favore del pronostico va senza altro al gruppo 2, in ritardo da 3 settimane, e con la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69 in ritardo ormai da ben 134 settimane.

MILANO — Il gruppo 2, leggermente in crisi, merita il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Dopo l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 1 per la quinta volta consecutiva, converrà spostare il giuoco senz'altro sugli altri due gruppi.

PALERMO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

ROMA — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, in forte stato di crisi, ed in ritardo ormai da 4 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

VENEZIA — I gruppi 1 ed X sono i favoriti dal pronostico. Il gruppo 1, è assente da 3 settimane; mentre il gruppo X è in leggero stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI II — Il gruppo 2, assente da 5 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo.

ROMA II — Lo stato di crisi in cui versa il gruppo 2, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero in tale gruppo. Mancano ancora indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: *Bari*, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). *Cagliari*, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). *Firenze*, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). *Genova*, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). *Milano*, figura di 4 (come a Firenze). *Napoli*, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). *Palermo*, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). *Roma*, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). *Torino*, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). *Venezia*, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59).

Raimondino

BARI	1	x	
CAGLIARI	1	x	
FIRENZE	x		
GENOVA	2		
MILANO	2		
NAPOLI	x	2	
PALERMO	1	x	2
ROMA	1		
TORINO	1	x	2
VENEZIA	1	x	
NAPOLI 2.o	2		
ROMA 2.o	2		

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«LA BUGIARDA»
CATHERINE SPAAK
E. M. SALERNO
Vietato ai minori di 18 anni

Teatro Stabile di Prosa
Oggi alle ore 21 ultima replica di
« IL SEDUTTORE »
di DIEGO FABBRI
con G. Bosetti - R. Carrà
Scilla Gabel - Relda Ridoni
GRANDE SUCCESSO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Martedì 13 aprile alle ore 21 secondo concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Noritern Hamada, pianista Lea Cartaino Silvestri. Musiche di Jasuski Okatagawa, Cammarota e Cialkowsky.

TEATRO STABILE. Oggi, alle ore 21 ultima replica. Bosetti-Quaglio presentano: «Il seduttore», di Diego Fabbri, con Giulio Bosetti, Raffaella Carrà, Scilla Gabel e Relda Ridoni. Prezzi: poltrone di platea lire 2000, ridotto per gli abbonati alla stagione di prosa lire 1200, balconata (indistintamente) lire 500.

TEATRO STABILE DI PROSA. Ha inizio presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) la prenotazione e vendita dei posti per la novità assoluta di Dario Fo: «Settimo: ruba un po' meno», con Dario Fo e Franca Rame. Prezzi: poltrone di platea lire 2600, ridotto per gli abbonati alla stagione di prosa a 1800; balconata (indistintamente) lire 900.

ARCOBALENO. 16: «Nude, calde e pure». Dalla Svezia a Tahiti alla riscoperta del paradiso terrestre in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16: «Come sposare un Primo Ministro», in cinemascope technicolor. Una satira gustosa e divertente con Jean Claude Brialy, Pascale Petit. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «I 4 volti della vendetta». In cinemascope technicolor. Un classico del trilling, con Lex Barker, Ann Smyrner. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. Una nuova affascinante, conturbante, grande Catherine Spaak nel film di Comencini: «La bugiarda», con E. M. Salerno. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16: «La grande muraglia». Film gigantesco, in technicolor.

ALABARDA. 16.30. Ultimo definitivo giorno: «Le calde amanti di Kyoto». Peccaminoso film sexy sconcertante. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Desideri d'estate».

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «La legge dei fuorilegge». Domani l'attesissimo film: «La spada nella roccia».

CAPITOL. 16: «Strani compagni di letto», con Rock Hudson e Gina Lollobrigida. La coppia più affascinante del cinema internazionale nella sua ultima comicissima e spettacolare interpretazione in un grandioso technicolor Universal.

CRISTALLO. 16: «Agente 007 missione Goldfinger». Una nuova avventura di James Bond, in technicolor, con Sean Connery. Quarta settimana del più grande successo nella storia del cinema. Ultime repliche.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Sexy nel mondo». Spettacolare supercolorscope, con le più belle donne ed i più sensazionali numeri di strip-teases del firmamento internazionale, in edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 16.30: «Parigi nuda». In technicolor, commentato da Corrado, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Gli spettacoli proibiti dei notturni di Parigi. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30, 19, 21.30: «Beckett e il suo re». Straordinaria interpretazione di Peter O'Toole e Richard Burton. Technicolor.

MODERNO. 16: «Accadde sotto il letto». Un film divertente, vivace, irresistibile, con Nadia Tiller, Elke Sommer e Walter Giller. Prima assoluta.

VIALE. 16: «Notti nude». Il primo film sexy dedicato alle donne, in un carosello di «strip in the moon», «Russian strip, strip-tease», in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 15.30. In technicolor: «Topkapi», con Melina Mercouri, Peter Ustinov e Maximillian Schell. Un film veramente bello.

ABBAZIA. 15.30: «La donna che visse due volte». L'indimenticabile capolavoro di A. Hitchcock in technicolor con James Stewart e Kim Novak.

ALCIONE. (S. Vito) Filovie 15, 16, 30. Ore 15.30, 18.30, ult. 21.30: «Rocco e i suoi fratelli». Il capolavoro di Visconti, con Alain Delon, R. Salvatori, Annie Girardot, Claudia Cardinale. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. 16.30, 19, 21.45: «Uno dei tre». Un drammatico interrogativo in un film di André Cayatte con Anthony Perkins, Renato Salvatori e Jean Claude Brialy. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16: «La ballata del boia». Una commedia vivace ed allegra, con Nino Manfredi, Emma Penella e Josè Isbert. Cinemascope Fox. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTORIA. 16.30: «La guerra dei mondi». Un film di fantascienza, in technicolor.

ASTRA. 16.30: «La più allegra avventura». Fantastico e divertentissimo technicolor Universal con Tony Randall. Domani: «La lancia che uccide».

IDEALE. 16: «In ginocchio da te». L'attesissimo film con Gianni Morandi e con le più belle canzoni.

LUMIERE. Chiuso. Sabato: «Il Cardinale».

MARCONI. 16: «Le avventure di Haggi Baba». Fantastico e affascinante technicolor da mille e una notte con John Derek e Elaine Stewart.

NOVO CINE. 16: «Uno sconosciuto nella mia vita». Avvincente capolavoro, con Sandra Dee e Jeff Chandler. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «Rodaggio matrimoniale». Divertente, con Jane Fonda e Anthony Franciosa.

SERVOLA. 16. Ugo Tognazzi, Annie Girardot: «I fuorilegge del matrimonio». Vietato ai minori di 18 anni.

SPETTACOLI DI MUGGIA

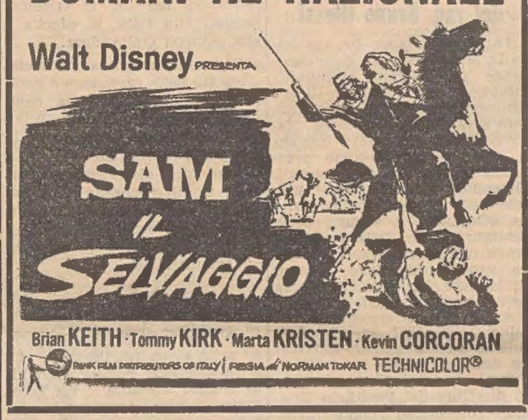
VOLTA. 17: «Il mistero del castello». Technicolor con Clifford Evans e Noel Willman.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

OGGI ALL'EXCELSIOR
GRANDE PRIMA
UNA SATIRA GUSTOSA E DIVERTENTE SULLA BUROCRAZIA MINISTERIALE



DOMANI AL NAZIONALE



Oggi - MODERNO
PRIMA ASSOLUTA
La commedia più divertente dell'anno
ACCADDE SOTTO IL LETTO



NADJA TILLER · WALTER GILLER · ELKE SOMMER · REGIA DI AKOS VON RATHONY

DOMANI AL FENICE
PAUL PIAGET · ROBERT HUNDAR · GLORIA MILLAND · FERNANDO SANCHO · RALPH BALDWIN · JOE CAMEL · GREGORY WV
I SETTE DEI TEXAS



Date aiuto all'opera civ... della LEGA NAZIONA...

Oggi all'ARCOBALENO
Uno spettacolo che dà succo alla vita
IN TECNNICOLOR



Al Teatro Auditorium concerto Vidali-Bulaich

Proseguono alla Biglietteria Centrale le vendite dei biglietti per il concerto dell'Orchestra Triestina da Camera che avrà luogo domani, venerdì 9, con inizio alle ore 21 al Teatro Auditorium. Sotto la direzione del m.o Fabio Vidali saranno eseguiti: la Sinfonia in sol magg. di Sammartini (novità per Trieste), il Concerto IV per violino e orchestra di Lolli, solista Lidia Bulaich; la Sinfonia II in si bem. magg. di C. Ph. E. Bach (novità per Trieste), ed il Concerto Grosso op. 6 n. 2 in fa magg. di Corelli. La serata è indetta dal Circolo Artistico a celebrazione dell'80.o anniversario della fondazione.

Poesie edite a Londra di Renata Cargnelli

Uscirà il giorno 12 p. v. a Londra, edito da «The Mitre Press» un nuovo volume di versi inglesi della concittadina Renata Cargnelli. Questa nuova opera s'intitola «A vindication of Youth» ed è la terza raccolta di poesie che la Cargnelli dedica ai suoi temi preferiti: la gioventù e il tempo. Il libro che comprende ventun componimenti, uno dei quali è dedicato «All'Italia nel centenario della sua unità» merita — come è stato osservato nell'ambiente letterario della capitale britannica — «un posto ben definito fra le più originali voci della poesia d'oggi».

Cronache della televisione

Vendetta in teatro

Il numero settimanale di «Almanacco» e l'antologia shakespeariana che si fregia del titolo «Tutto il mondo è un teatro», si sono disputati ieri l'interesse del pubblico televisivo.

«Almanacco» è una rubrica che conta numerosi fedeli. La asserzione è confortata dagli indici d'ascolto, i quali — trattandosi d'una trasmissione culturale — risultano relativamente altissimi: circa otto milioni di telespettatori ad ogni puntata. Questi non sono dati nostri e non siamo dunque responsabili della loro attendibilità, ma essi comunque ci sembrano piuttosto credibili. Anche il numero di ieri, pur senza eccellere per meriti speciali (fin troppo schivo, ad esempio, ci è parso lo omaggio a Dante), si è fatto onore. Lodevole soprattutto il servizio che illustrava l'organizzazione prodigiosa delle api, d'una società ronzante, amministrata da mirabili e ferree leggi. Era un piccolo, e se volete diciamo pure un piccolissimo, trattato di scienze, che aveva però il fascino delle meravigliose storie della natura. Narrata con tratto gradevole ci è parsa anche la biografia di Thomas Edison, il grande inventore americano che collezionò ben 1033 brevetti, di molti dei quali si serve ancor oggi la civiltà moderna.

Il motivo dominante che ha caratterizzato l'antologia shakespeariana trasmessa dal secondo programma era la vendetta. Scene dall'Otello, dal Tito Andronico, dal Macbeth, da Romeo e Giulietta, dal Mercante di Venezia e così via, sono state presentate ad esemplificazione del tema. In sede di giudizio non possiamo che ripetere quanto si è scritto altre volte. Questo criterio di tagliare a fette il corpus shakespeariano, ed anzi di tagliuzzare le sue membra sparse, enucleandole dai nessi intimi del loro contesto generale, non ci sembra dare buoni frutti, a dispetto di tutte le migliori intenzioni di questo mondo. Inoltre è davvero difficile poter chiudere gli occhi sulla scarsa «adattabilità» di parecchi interpreti (lasciamo fuori Carlo D'Angelo) alle parti loro assegnate. Non è il caso, infine, di nascondere che l'irruzione massiccia e troppo spesso mal rifinita, di Shakespeare sul video, cui si è dovuto assistere nella ricorrenza del quarto centenario della nascita, comincia a suscitare un vago senso di sazietà. Il fatto che Shakespeare va delibato un po' per volta, con religione, come un frutto dell'Eden e va suonato da strumenti particolarmente addestrati. Non da tamburi reggimentali.

Ber.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: L'Antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Musiche di J. Sibelius; 11.45: Musica per archi; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Conversazioni per la Quaresima; 16.45: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Le nostre canzoni; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche di compositori italiani; 18.50: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Da cosa nasce cosa; 21: Lo scandalo del Canale di Panama. Programma a cura di G. Lazzari; 22: Canzoni indimenticabili; 22.15: Concerto del pianista F. Mannino; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Notizie; 9.35: Un momento nella vita - Melodie napoletane; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Buonumore in musica; 11.35: Il favolista; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Balletti da opere; 16: Rapsodia; 16.35: Le voci di un disco per l'estate; 17.30: Notizie; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.30: Sonate del Settecento; 10.55: Pagine da opere di R. Wagner; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con Alessandro e Domenico Scarlatti; 14: Concerto sinfonico: Orchestra «Conierts Art»; 15.55: Musiche cameristiche di F. Schubert; 17: Corriere dall'America; 17.35: I tesori nazionali del Giappone; 17.45: Musiche di W. A. Mozart.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di J. S. Bach; 19: L'attività nervosa dell'ameba all'uomo; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di D. Scarlatti e L. Boccherini; 21: Giornale; 21.20: Musiche di A. Vivaldi; 21.40: I ribelli nella tradizione inglese; 22.30: Musiche di A. Webern; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE

ARROSSISCE L'EGIZIANA QUANDO IN AULA SALTA FUORI LA VERITA

LA BEBAWI È 5 ANNI PIÙ VECCHIA DI QUELLO CHE AVEVA DICHIARATO

Ne ha 37 - Dalle lettere scritte dal padre di Faruk Chourbagi è emerso che non era ancora finita la relazione del giovane con la bella Claire



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Il presidente della Corte di Assise, dott. La Bua, legge gli atti processuali nel corso dell'udienza tenutasi ieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Claire Bebawi è nata il 30 giugno 1928. Ha quindi 37 anni e non 32 o 33 come aveva sostenuto. Questo risulta dai registri dello stato civile del distretto di Azbaskeya del Cairo, sui quali la nascita della bella egiziana venne trascritta soltanto il 7 luglio del medesimo anno. E' stato il prof. Giuliano Vassalli a risolvere uno dei tanti enigmi che costellano il processo, presentando i documenti dai quali risulta esattamente l'età di Claire, la quale è arrossita allorchè è stata svelata questa sua bugia «tutta femminile».

Questa circostanza non ha soltanto un valore, diciamo così, mondano, bensì ha un interesse processuale. Claire Bebawi infatti aveva tutto l'interesse a diminuirsi l'età per limitare la differenza di anni con Faruk che di conseguenza, a parere dell'imputata, non aveva alcuna ragione di abbandonarla come «una scarpa vecchia». La Difesa di Youssef ha presentato altri importanti documenti, dai quali risulterebbe che Youssef il giorno del delitto seguì a Roma la moglie quasi per caso, e su richiesta della donna. Fra l'altro è stata esibita la documentazione relativa all'affitto di una casa a Ginevra proprio in previsione di un definitivo allontanamento di sua moglie. Per quanto riguarda il viaggio a Roma, sono stati presentati alla Corte i documenti relativi alla traversata in nave da Napoli all'Egitto, con la prenotazione di due biglietti. La partenza era prevista per il 26 gennaio 1964. «Youssef pensava di partire con il nipote per l'Egitto e non certo di uccidere Faruk per riconquistare la moglie per la quale non aveva ormai alcun interesse» hanno sostenuto i difensori di Bebawi.

Ma il fatto più importante dell'udienza di oggi si riferisce alla traduzione di alcune lettere che il vecchio Soubhi El Chourbagi scrisse al figlio e che esibì ai giudici della Corte di Assise allorchè fu interrogato. Da queste lettere, messe a disposizione delle parti solo oggi, risulta che la relazione fra Claire e Faruk non si era per nulla conclusa. Faruk probabilmente aveva assicurato il padre che ormai aveva «liquidato» la donna, ma sembra dalle preoccupazioni dello stesso Soubhi che la notizia non rispondeva a verità.

Il 16 dicembre 1963, esattamente un mese prima del delitto, Soubi El Chourbagi scriveva al figlio una lettera accorata, pregandolo di dimenticare Claire Bebawi. Le numerose testimonianze, secondo cui la relazione fra i due amanti si era conclusa perchè Faruk si era stancato della donna, vengono dunque ridimensionate da questa lettera, in cui il vecchio padre prega il figlio di «togliersi dalla mente l'idea di quella donna».

«Mio caro figlio — è scritto nella lettera — mi sei mancato, dopo 14 giorni trascorsi ad Aleppo e a Damasco l'altro ieri sera e oggi ho ricevuto le tue lettere, ringraziando il signore della tua buona salute. Se ho criticato la tua improvvisa partenza per Ginevra l'ho fatto proprio per il tuo bene e il tuo avvenire. Ho saputo che quella donna ti sta appresso ed ho paura che ti influenzi, che ti metta nei guai e in un imbarazzo difficile da uscirne. E' nel suo interesse usare tutti i mezzi per prendere un giovane dell'età dei suoi figli. Intorno a te ci sono le più belle ragazze delle più nobili famiglie di Beirut, Aleppo e Damasco. I loro genitori cercano di convincermi con tutti i mezzi per prendere una di loro come moglie tua».

Oltre la lettera riportata integralmente, due sono le missive interessanti del padre al figlio, una del 1.o maggio 1962 e l'altra del 16 giugno del '63.

«Caro figlio — dice la prima lettera — la mia età non mi permette di svolgere un lavoro faticoso. Se tu non segui il mio consiglio e non la smetti con le tue stravaganze sarò costretto a tornare in Egitto e lasciare tutto al destino. Perciò fa attenzione e sappi che non è facile come puoi immaginare arrivare alle ricchezze e ai soldi. Se non conservi ciò che ho costruito per te, sia di nome sia di posizione finanziaria, perderai tutto... Credo che il periodo trascorso nel divertimento sia sufficiente... Ma vedo che tutto l'anno per te è una vacanza...».

Il prof. Vassalli ha quindi avanzato la richiesta di nuove indagini sulla Casella postale di Claire a Losanna, per rintracciare l'espresso che Faruk avrebbe scritto alla donna 24 ore prima di morire. La Parte civile ha fatto istanza perchè sia acquisito agli atti il registro dell'autonoleggiatore Giacomo Aripol, che affittò un'auto a Youssef nel dicembre del '63. Il '63. Il P. M., dopo che l'on. Ungaro di Parte civile aveva fatto presente che si trova a Roma lo Sceicco Ahmed Aliawar, amico di Faruk, più volte citato quale teste e mai comparso, ha chiesto che fosse disposto il ritiro del passaporto a questo testimone che avrebbe dovuto essere «invitato» a deporre.

Dopo due ore di Camera di consiglio, con una ordinanza i giudici hanno stabilito di acquisire agli atti le lettere del padre di Faruk al figlio e il certificato di nascita di Claire. E' stata disposta la citazione per venerdì del signor Giacomo Aripol, che porterà con se i registri dell'autonoleggio, mentre è stata respinta la richiesta di nuove indagini sulla Casella postale. Venerdì sarà ascoltato anche l'avv. Rafik Maovoud, che è riuscito ad ottenere il visto di uscita dall'Egitto. Non è stata accolta l'istanza di ricitare lo Sceicco Ahomed Aliwar.

Giorgio Pessi

NEL CORSO DI UN'OPERAZIONE IN PROVINCIA DI CAGLIARI

Bandito ucciso nello scontro fra carabinieri e fuorilegge

Era responsabile di un omicidio e di varie rapine Vasta battuta nella zona per scovare due fuggitivi

Cagliari, 7

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, sulla strada provinciale Macomer - Santulussurgiu, alcune pattuglie di carabinieri hanno ingaggiato un conflitto a fuoco con alcuni malviventi. Durante la sparatoria, durata diversi minuti, uno dei fuorilegge è stato ucciso; anche un carabiniere è rimasto ferito.

Il conflitto ha avuto origine nel corso delle indagini avviate dai carabinieri per identificare i responsabili di una rapina avvenuta ieri, e nel corso della quale due malviventi armati di mitra e mascherati hanno aggredito e derubato di 7 mila lire l'allevatore di Ortigali, Giovanni Maria Satta. Il fatto è avvenuto nelle campagne di Macomer. Il Satta è stato costretto sotto la minaccia delle armi a entrare in una casa di campagna ed è stato derubato del portafoglio. Poco dopo analogo trattamento è stato riservato anche al servo pastore del Satta, sopraggiunto mentre i rapinatori si trovavano ancora nella casa.

L'uomo rimasto ucciso nel conflitto a fuoco è stato più tardi identificato per il pericoloso latitante Antonio Michele Floris, di 27 anni, di Orgosolo: sul suo capo pendeva una taglia di quattro milioni di lire. Da vari anni era ricercato perchè ritenuto responsabile di un omicidio e di numerose rapine, fra le quali quella di Cuglieri e quella di Alghero; in quest'ultima, che suscitò grande scalpore, un centinaio di clienti di un locale notturno, «La Siesta», furono rapinati. Il Floris era anche implicato nell'assassinio del commerciante, Pietrino Crasta, ma, giudicato in contumacia, era stato assolto.

Il conflitto nel quale il Floris è stato ucciso è durato ben venti minuti. Una squadriglia di carabinieri ha incontrato, nel corso di una perlustrazione, tre persone sospettate alle quali ha intimato l'alt: i tre sono fuggiti aprendo il fuoco contro i militari. Uno di questi, il carabiniere Domenico Piras, di 26 anni, di Bosa, è rimasto ferito alla gamba sinistra, mentre i suoi commilitoni rispondevano al fuoco con raffiche di mitra, una delle quali colpiva a morte Antonio Michele Floris. Gli altri due uomini sono riusciti a fuggire nelle campagne circostanti, dove è in corso una vasta battuta, organizzata con l'impiego di cani-poliziotto.

Sul posto del conflitto sono giunti subito dopo il colonnello comandante dei carabinieri della Sardegna, Andrea Ragni, i questori di Cagliari e di Nuoro e ingenti forze di polizia. Il carabiniere ferito è stato ricoverato nell'ospedale di Ghilarza, e giudicato guaribile in un mese.

Caffè entro balle di stracci

Settanta milioni di multa a due contrabbandieri

Voghera, 7

Si è svolto in Tribunale a Voghera il processo allo svizzero Mario Felix, di 44 anni, residente a Thurgau, titolare di una Casa di spedizioni di Zurigo, e all'impiegato Giulio Ferrario, di 34 anni, di Castelveccana (Varese) imputati di contrabbando di 12.795 chilogrammi di caffè, spediti dal Felix, da Anversa a Basilea.

I sacchi di caffè, occultati in 52 balle di stracci di lana, giunsero il 27 giugno 1960 allo scalo con un carro ferroviario di Voghera per essere avviati ai Magazzini generali. Il contrabbando fu scoperto da una guardia di Finanza e il Ferrario, presente come incaricato della Ditta speditrice per assistere alle operazioni di scarico, fu accusato di complicità con il Felix, nonostante si proclamasse innocente.

Il Tribunale ha condannato entrambi gli imputati alla multa di 35 milioni di lire ciascuno.

NON CI SAREBBE STATO ALCUN DECESSO DI COSMONAUTI

I russi negano i fallimenti delle loro imprese spaziali

Le notizie in questione erano state diffuse dai fratelli Judica-Cordiglia che hanno immediatamente risposto ribadendo la veridicità delle informazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 7

I più vivaci e disparati commenti ha suscitato la notizia della smentita di Mosca circa «le presunte registrazioni» effettuate dai fratelli Achille e Giambattista Judica-Cordiglia nel loro laboratorio di ascolto spaziale denominato «Centro Torre Bert» e posto lungo le pendici della collina di San Vito sopra Torino.

Il generale Kamanin, direttore dei corsi di addestramento per cosmonauti sovietici, afferma che sono tutte «elucubrazioni sfrontate» le informazioni comparse qualche giorno fa su un quotidiano milanese a proposito di asseriti decessi di cosmonauti sovietici nel corso di fallite imprese spaziali.

In un articolo apparso su «Stella Rossa», organo del Ministero della Difesa, il tenente generale Kamanin definisce «banditi» i fratelli torinesi Judica-Cordiglia, le cui dichiarazioni sono state pubblicate dal quotidiano in questione, e prima ancora da altri giornali, non solo italiani.

Lo specialista sovietico afferma che è frutto di inganno qualsiasi asserita registrazione sonora degli ultimi momenti di vita di cittadini sovietici a bordo di navi spaziali, registrazione che sarebbe stata fatta dai due fratelli torinesi.

Un gruppo di giornalisti si è subito recato a «Torre Bert», dove hanno trovato i fratelli Judica-Cordiglia intenti ad equilibrare le antenne del grande radiotelescopio, il maggiore d'Italia (otto metri di diametro, cinquantadue metri quadrati di superficie, diciassette metri di altezza). Con questo strumento potentissimo e con i loro congegni tanto misteriosi per i profani, i due giovani studenti universitari hanno seguito le rotte ed i segnali di tutti i satelliti finora lanciati dai russi e dagli americani, dallo Sputnik fino ai voli degli ultimi cosmonauti. Un grande scaffale racchiude tutte le registrazioni eseguite in molti anni di lavoro, da quando il «bip bipn degli Sputnik accese in loro, che erano stati fino allora semplici radioamatori, la passione per la più recente e affascinante conquista della scienza.

Interrogati dai giornalisti sulle affermazioni contenute nello articolo comparso su «Stella Rossa» e firmato dal gen. Kamanin, i fratelli Judica-Cordiglia hanno precisato:

1) Tutte le informazioni da essi comunicate sono state attentamente vagliate e non possono essere «frutto di inganno», perchè tecnicamente ampiamente documentate: la massima parte delle ricezioni è avvenuta in presenza di testimoni. Non è accettabile quindi la definizione di «sfrontate elucubrazioni» senza che la smentita venga corredata da elementi di prova.

2) Circa i nomi dei «presunti» cosmonauti periti nello spazio, ci si domanda chi abbia mai avuto la possibilità di leggere i «libri matricola» del reparto dei cosmonauti sovietici. Infatti, i nomi di coloro che furono lanciati ufficialmente si seppero in occidente soltanto dopo che erano già in orbita. I nomi comunicati da «Torre Bert», oltre che figurare nelle conversazioni captate e nel materiale fotografico, appaiono anche su organi di informazione sovietici: settimanale «Ogonëok», agosto 1960, fotografie di Alexej Bolokoonev; agenzia Tass, giugno 1960, fotografia di Ghennady Zavodovsky, nell'interno di una cabina spaziale.

3) Tutto il materiale, reso di dominio pubblico da un quotidiano milanese, comprende soltanto una piccola parte dell'archivio nastrografico e fotografico spaziale sugli esperimenti sovietici falliti.

4) Il «New York Herald Tribunen del 25 maggio 1961 riferisce che un amministratore della NASA, G. L. Simpson junior, disse che egli avrebbe testimoniato in una «riunione segreta» sui fallimenti spaziali sovietici.

D'altra parte — fanno rilevare i fratelli Judica-Cordiglia — una critica all'operato di «Torre Bert» non è accettabile senza che ci si sia documentati personalmente sulle tecniche e sulle attrezzature di cui il Centro attualmente dispone per gli ascolti spaziali sovietici.

Paolo Amerio

SARA' IN VISIONE LUNEDI' la sentenza Ippolito

Roma, 7

Soltanto lunedì si potrà prendere visione della motivazione della sentenza con la quale i giudici della IV Sezione del Tribunale hanno condannato, il 29 ottobre scorso, Felice Ippolito a undici anni di reclusione per i reati di peculato, interesse privato in atti di ufficio, falso e abuso di potere di ufficio. Il fascicolo consterebbe di circa 250 pagine, con cui i giudici avrebbero spiegato i motivi per i quali hanno ritenuto l'ex segretario generale del CNEN responsabile della illegale gestione dell'ente nucleare.

Il Presidente della IV Sezione, che è anche estensore della sentenza, ha in proposito dichiarato: «E' assolutamente impossibile che qualcuno abbia potuto vedere l'interessante documento, anche perchè la sentenza ufficialmente ancora non è stata depositata, in quanto devono essere apposte in calce alla motivazione le firme dei due giudici, dottori Bilardo e Testi, che facevano parte del collegio che ha stabilito la sorte di Ippolito. Smentisco fin d'ora — ha insistito il Presidente a chi gli aveva fatto presente che era corsa voce del deposito della motivazione — che la sentenza sia stata pubblicata, anche perchè il documento deve essere ancora consegnato in cancelleria».

Le era scivolato dalle braccia

FUGGE DI CASA CREDENDO di avere ucciso il fratellino

Napoli, 7

Una studentessa di 15 anni è fuggita di casa credendo di aver causato la morte del fratellino che le era caduto dalle braccia; Polizia e parenti la hanno cercata disperatamente per dirle che il fratellino sta bene e che lei non ha nulla da temere. In serata è giunta da Roma una telefonata, da parte della superiora dell'Istituto per la protezione della giovane. La suora ha comunicato ai familiari della ragazza scomparsa che essa è ospite dello Istituto, e che desidera far ritorno a casa al più presto possibile.

Rincasata dopo la scuola, Anna Falginella aveva trovato la madre, Concetta Vola, indaffarata nelle faccende domestiche, e si era presa cura del fratellino Antonio, di tre mesi: aveva preso tra le braccia il piccolo che piangeva, e, per acquietarlo, si era messa a passeggiare per l'appartamento. Ad un certo momento, il bambino le era scivolato dalle braccia ed era stata presa dal panico ed era fuggita, convinta di averlo ucciso. Il piccolo invece era rimasto soltanto stordito, ed un medico che poco dopo lo aveva visitato aveva constatato che nulla gli aveva procurato la caduta.

INCIDENTE MORTALE CAUSATO DALLA NEBBIA PRESSO MESTRE

Annegano due uomini scaraventati in un canale

La meccanica della sciagura: tre vetture rimaste ferme ai bordi della strada sono state violentemente tamponate da una quarta

Venezia, 7

Due morti e un ferito non grave si sono avuti la scorsa notte nella zona di Mestre, per un incidente stradale causato dalla nebbia sulla provinciale Mira-Mirano. Le vittime sono Guido Niero, di 55 anni, da Marano, e Attilio Martignon, di 43 anni, da Mira, mentre il ferito è Sante De Liberali, di 40 anni, residente a Oriago di Mira.

Pochi istanti prima, a seguito della scarsa visibilità, mentre con la sua «1100» era diretto a Mirano, il Niero aveva investito lo scooterista, Elvio Guggia, di 31 anni, da Camponogara, proiettandolo sul ciglio della strada; quindi aveva tamponato un'utilitaria condotta da Remo Carlin, di 24 anni, da Mira. La macchina di quest'ultimo per poco non era precipitata nelle acque del canale Taglio, però tutto si era risolto senza conseguenze per i coinvolti nell'incidente. Essi, anzi, dopo essersi accordati pacificamente per la rifusione dei danni, già si accingevano a riprendere il viaggio, quando sul posto giunse e si fermò una utilitaria pilotata da Otello Riato, e sulla quale viaggiavano il De Liberali e il Martignon. I sopraggiunti, vedendo fermi in mezzo alla strada i protagonisti dell'incidente, si fecero premura di offrire il proprio aiuto. Ma poichè tutto era stato sistemato, il Niero, che era già risalito sulla sua «1100», ringraziò il Martignon e il De Liberali, pregandoli soltanto di precederlo di qualche metro per vedere se la nebbia non coprisse qualche ostacolo.

Proprio in quel momento, a velocità piuttosto sostenuta, giunse da Mirano una «1100» pilotata da Renato Carraro, di Marano, che viaggiava in compagnia del fratello. Nella fitta nebbia l'auto sopraggiunta tamponò con estrema violenza quella del Niero che, sbalzata in avanti, travolgeva pure il De Liberali e il Martignon, piombando unitamente ad essi e al Niero nelle acque del Taglio. Il De Liberali, pur intontito e con qualche ferita, riuscì a guadagnare la riva e a mettersi in salvo. Non così, purtroppo, è stato per il Niero e il Martignon i quali, forse storditi o svenuti per il tremendo contraccolpo subito, e pertanto nell'impossibilità di una qualsiasi reazione nel grave frangente, venivano travolti e inghiottiti dalle acque.

La nebbia e il buio hanno gravemente ostacolato i soccorritori, ai quali nel frattempo si erano aggiunti i carabinieri di Mira e i vigili del fuoco di Mestre.

In un paese vicino a Mantova

UCCIDE LA CONFINANTE per una questione di galline

Mantova, 7

Durante una discussione sorta per futili motivi, l'agricoltore Francesco Araldi, di 55 anni, ha ucciso a Levata, frazione di Curtatone a pochi chilometri da Mantova, la confinante Maria Bonini, di 53 anni. Tra i due i rapporti erano tesi da tempo e, a quanto pare, assai frequenti erano le liti provocate dal fatto che le galline dell'agricoltore sconfinavano e andavano a razzolare nei campi della famiglia Bonini. La donna aveva protestato più volte con il vicino e recentemente aveva minacciato di uccidere con un veleno le galline.

Ieri sera c'era stata una nuova discussione, fra l'Araldi e la Bonini, colpito con il bastone da una gamba, l'uomo aveva reagito, colpendo la Bonini con un'arma a punta, ferendola al petto in modo tanto grave da provocarne la morte, alcune ore dopo il ricovero all'Ospedale, dove era stato tentato un intervento chirurgico.

Francesco Araldi è stato arrestato stamane a Mantova da una pattuglia di carabinieri. L'Araldi, subito dopo aver colpito la Bonini, era fuggito in bicicletta ed aveva trascorso la notte presso un conoscente a San Nicolò Po. Mentre passava in bicicletta per corso Vittorio Emanuele, a Mantova, è stato scorto da una pattuglia di carabinieri: i militi gli si sono avvicinati e l'uomo si è lasciato arrestare senza opporre resistenza. Condotto nella caserma di Buscoldo, ha subito ammesso il delitto. Egli ha detto di aver colpito in preda all'ira e perchè bastonato dalla donna. L'arma del delitto, una lesina da calzolaio gettata via dall'Araldi non è stata ancora ritrovata.

La Bonini lascia il marito, Arturo Pezzali, e quattro figli: due maschi e due femmine. Queste ultime si trovano in Francia. L'Araldi è invece vedovo ed ha un figlio che lavora a Milano. Di carattere violento, l'omicida era stato condannato per lesioni ed era uscito di carcere un anno e mezzo fa.

ALLA REGIONE SI DISCUTONO I BILANCI

Incominciati gli interventi sui piani di spesa 1964 e '65

Criticato lo squilibrio degli stanziamenti fra le varie zone del territorio regionale

Alla Regione si sta discutendo l'atto legislativo più importante dell'anno: i bilanci. Ieri, in seno alla prima Commissione consiliare, integrata dai rappresentanti delle altre quattro Commissioni permanenti, sono cominciati gli interventi sulla parte generale riguardante i disegni di legge che comprendono i piani di spesa e di impegno economico della Regione per gli esercizi 1964 e 1965.

Alla seduta ha partecipato in qualità di esperto anche il direttore dei servizi amministrativi dell'Assessorato regionale delle finanze, dott. Severi. Ha presieduto i lavori il consigliere Stopper. La riunione è stata movimentata da una serie di interventi che hanno visto alla ribalta nove commissari. Ha preso per primo la parola il consigliere Gefter Wondrich (MSI).

Bacicchi (PCI) ha mosso critiche al ritardo con cui si procede all'emanazione delle norme dello Statuto regionale e ha rilevato carenza di interventi nel campo sociale nei due bilanci. Ha giudicato eccessivo l'avanzo finanziario del bilancio semestrale 1964. Metus (D.C.) si è espresso per la necessità di leggi sostanziali per l'utilizzazione degli stanziamenti previsti dai bilanci regionali, che sono da considerarsi delle pure leggi formali. Ha dato atto alla Giunta del rilevante lavoro compiuto e si è detto favorevole ai finanziamenti del Mediocredito. Ha preannunciato un proprio ordine del giorno per sollecitare interventi nel campo delle opere pubbliche, dell'edilizia scolastica e a tutela del turismo collinare. Urli «D.C.) è intervenuto trattando alcuni problemi agricoli.

Renato Bertoli (PSDI) ha preso la parola su problemi della istruzione professionale ed ha proposto l'inserimento nel bilancio 1965 di contributi a favore di enti e società sportive a carattere dilettantistico operanti nella Regione. Boschi (MSI) si è battuto per la priorità da conferire alla realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio. Moschioni (PCI) ha pure sviscerato questioni agricole, con particolare riferimento ai Friuli. Del Gobbo (D.C.) ha parlato dell'urgente necessità di costruire la strada translagunare Marano-Lignano per aprire nuove possibilità economiche a quelle popolazioni che finora vivono soltanto dei proventi della pesca.

Morpurgo (PLI) è stato particolarmente polemico. Egli ha osservato che i tempi previsti per l'esame del bilancio sono del tutto insufficienti per una seria e responsabile trattazione del delicato tema che la materia contiene. Ha quindi espresso l'opinione che i vari stanziamenti proposti fanno prevedere una destinazione non equilibrata nei confronti delle varie zone del territorio regionale.

DOPO IL DECOLLO DA UNA PORTAEREI NELL'ALTO ADRIATICO

Precipitato a Pordenone un aviogetto statunitense

Il pilota ha tentato di atterrare sul greto del Cellina ma l'aereo si è schiantato contro un grande terrapieno

Pordenone, 7

Un aviogetto monoposto di attacco, decollato dalla portaerei «Shangri-La» per partecipare a una manovra tattica delle forze aeroterrestri della NATO è precipitato in fiamme alle 13.48 alla periferia di Pordenone a circa due chilometri dall'abitato di San Foca, un piccolo centro agricolo posto sulla riva destra del torrente Cellina.

L'aereo era decollato un'ora prima dalla portaerei facente parte della VI Flotta americana e in navigazione nell'Alto Adriatico, e stava avvicinandosi al poligono di tiro di Maniago quando è stato visto perdere quota, lasciandosi dietro una lunga scia di fumo. Dopo aver sorvolato a bassa quota il Cellina per una lunghezza di circa mezzo chilometro l'aviogetto è terminato contro il terrapieno che delimita il torrente sulla sponda destra, disintegrandosi.

Il pilota, un maggiore della aviazione statunitense, di cui le autorità militari americane non hanno ancora comunicato il nome, ha tentato, secondo la dichiarazione d'un testimone oculare, di atterrare sul greto del Cellina e la manovra sarebbe riuscita se l'aereo non avesse trovato sulla sua strada il terrapieno.

Nel tremendo urto il pilota è deceduto ed il suo cadavere è stato rinvenuto semicarbonizzato, i rottami dell'aereo si sono sparsi sul terreno seminativo per oltre cinquecento metri di lunghezza. Sul posto si sono portati alcuni ufficiali superiori della base aerea NATO di Aviano per i primi rilievi sulle cause che possono avere determinato la caduta dell'aviogetto.

CAMPIONATO INTERNAZIONALE COSTRUTTORI GRAN TURISMO CLASSE 1600

LE GIULIA SI AFFERMANO ALLA 12 ORE DI SEBRING

1a GIULIA TZ - CONSTEN - ROLLAND

2a GIULIA TZ - BUSSINELLO - DE ADAMICH

3a GIULIA TZ - DESERTI - ZECCOLI

TUTTI I MODELLI DELLA GIULIA DERIVANO DAGLI STESSI MOTORI E GRUPPI MECCANICI

in questi giorni da

CROFF

Filiale di TRIESTE - Piazza della Borsa 7

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia

CROFF
da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

Esposizione velluti operati in Bemberg

SORDITÀ?

Sembra impossibile che un apparecchio acustico, completo di tutti i suoi elementi, possa essere così piccolo. Eppure il minuscolo dispositivo, qui sotto illustrato, rappresenta quanto di più perfezionato offra oggi la scienza elettroacustica mondiale. E' composto da ben 38 elementi elettronici uguali a quelli usati con successo nel "Ranger VIII", per riprendere 7.500 immagini della Luna. Questo apparecchio che viene distribuito in Italia solamente dalla "Mercury" è il favoloso

MICROTIMPANO®



Questo è il "microtimpano" leggermente ingrandito: è così potente, è così selettivo che risolve la maggior parte dei casi di sordità.

GRATIS SOLO 1.000 ESEMPLARI

Il modellino del "microtimpano" sarà offerto gratis ai primi 1.000 deboli di udito che lo richiederanno mediante l'unito tagliando oppure lo preneteranno rivolgendosi all'esperto della Mercury che si troverà a

TRIESTE, Venerdì 9 e Sabato 10 aprile (solo mattina) presso la Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18, telefono 37.724.

Mercury ACOUSTICON

Nome Indirizzo

PADOVA
VIA ROMA 1 - TEL. 23.656

Natura veste





nailon RHODIATOCE®

adorna

Nel tessuto elasticizzato tutto il meglio è nailon RHODIATOCE. Aderente ed elastico in tutte le tensioni asseconda ogni movimento del corpo e rinviene prodigiosamente. La moda cambia ma nailon RHODIATOCE resta sempre il suo migliore interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità

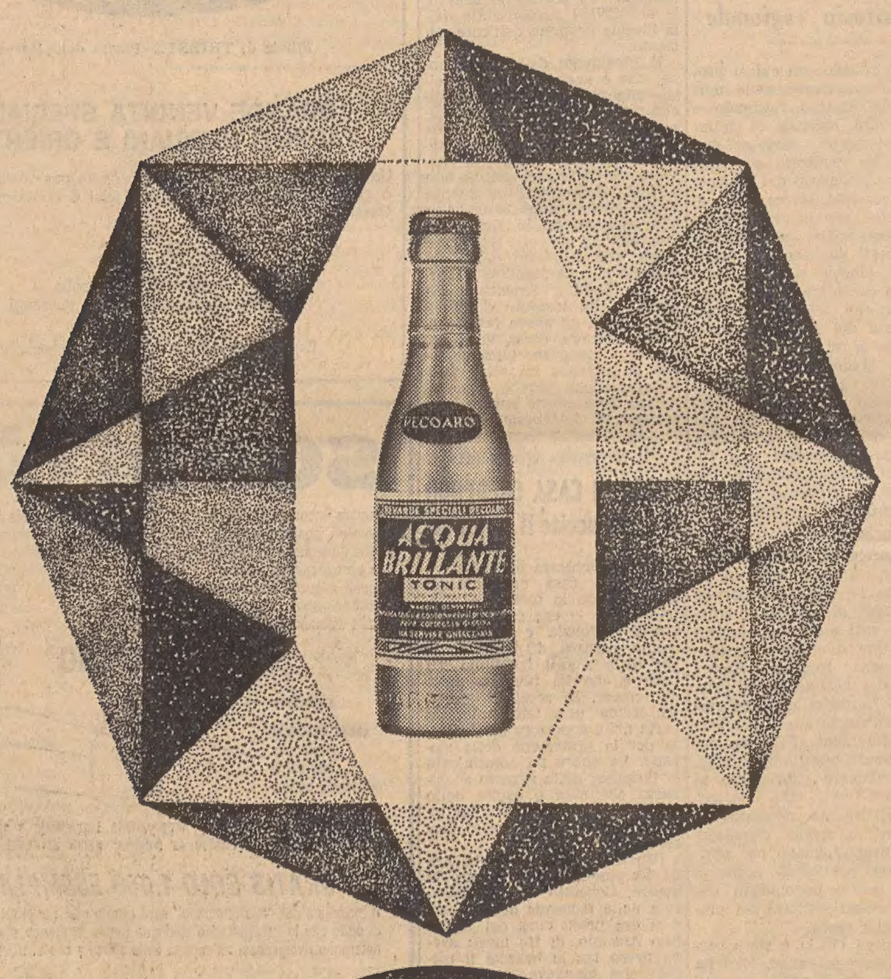
RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

Aut. Min. Conc. 5/5

UN GUSTO NUOVO CHE NON SI SPIEGA A PAROLE

Acqua Brillante Recoaro Tonica: per stimolare i Vostri riflessi, tonificarvi nella stanchezza, debellare l'inappetenza. Apprezzerete il gusto, la qualità e il marchio dell'unica Acqua Brillante, quella Recoaro. E quando offrite liquori secchi impreziositeli con l'Acqua Brillante.

ACQUA BRILLANTE RECOARO TONICA



RECOARO

PUBLIRECOARO - 65

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI o domestica pratica cucina, offresi ovunque. Fermo posta Carta identità n. 0015236. 43253 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. PRESTASERVIZI cameriera referenziata, solo pulizia stanze, stirare, cercasi per piccola famiglia ore 8-17. Telef. 29268, corso Italia 6, negozio angolo. 43221 B

BAMBINAIA stabile, referenziata, cercano giovani coniugi due bambini. Telef. 95337. 43193 B

DOMESTICA mezzo servizio o fissa, giovane, referenziata, cerca piccola famiglia. Tel. 29002. 23738 B

DONNA stabile per villa Duino cerco. Ottimo trattamento. Telef. 95337. 43193 B

MEDIA età referenziata cercasi dalle 8 alle 17. Viale XX Settembre 1, porta 28. 23766 B

SIGNORINA stabile per due bambini con referenze cercasi. Telefonare 35032. 23728 B

STABILE, 35 anni, governo appartamento signorile, cercano giovani coniugi. Telef. 95337. 43193 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 63233 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 93616. 63652 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 34262. 63705 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 63056 C

AUTISTA ex tassista 43enne pensionato esente contributi offresi giornata mezza giornata ore. Passaporto eventualmente macchina propria. Telefonare dalle 11-12 n. 810126. 63691 C

AUTISTA militesente, con patente C, offresi. Telef. 52575. 23709 C

CUOCO giovane capace offresi. Telef. 40788. 43204 C

CUOCO pasticciere capace offresi per stagione estiva, ottime referenze. Cassetta 63648 C, UPI.

GIOVANE militesente capace offresi quale saldatore autogeno. Telefonare al 31204. 23720 C

GIOVANE militesente capace impianti riscaldamento offresi. Telefonare al 31204. 23720 C

GIOVANE con mezzo proprio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 55077. 23701 C

IMPIEGATA dattilografa pratica amministrazione, paghe, contributi ed archivio offresi scopo miglioramento. Cassetta 43156 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio ramo autotrasporti offresi. Telefonare 40969. 23719 C

IMPIEGATA stenodattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 70456. 43185 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 52164. 23714 C

PENSIONATO volonteroso onesto offresi guardiano oppure aprire e chiudere negozi anche a ore o lavori affini. Telefonare 52333. 23724 C

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente, pratica ufficio, referenziata offresi. Telef. 67131. 43213 C

SIGNORA giovane offresi qualsiasi lavoro. Telefonare mattinata 722024. 63687 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature, preventivi gratuiti, interpellateci, Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 43157 CC

ANTILOPE, renna, camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telef. 96829. 23697 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 63713 CC

OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali svizzeri. Hollesch, Concessionario «Darwil», piazza S. Giovanni 1. 23535 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, San Zenone 6, telefono 50895. 63542 CC

RADIOTELEVISORI antenne riparansi. Facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 63694 CC

RAGIONIERA assume tenuta libri paga, previdenze, contabilità. Tel. 45006. 23742 CC

RIPARAZIONI televisori, radio transistor, registratori, antenne. Udine 19, telef. 68431. 23474 CC

TENDE lavatura con stacco e riattacco. Tel. 95341. 22963 CC

D Off. d'impiego L. 35

AD AMBOSESSI dinamici offronsi possibilità guadagni immediati et carriera in moderna organizzazione di vendita. Presentarsi giornalmente, Ordil, via S. Caterina 5, ore 16-20. 63714 D

AIUTO commessa per pulitura automatica cercasi. Telefonare 95689 - 44089. 63686 D

ALBERGO cerca apprendisti portineria volonterosi 15-19 anni. Presentarsi via S. Spiridione n. 2. 63695 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Telefonare 95452. 63689 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Trento, via Trento 13. 23739 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 23773 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa per Panificio e Pasticceria cercasi. Via Matteotti 52. Tel. 93563. 63726 D

APPRENDISTA commesso 15 o 16 anni assumiamo. Tel. 37286. 64 D

APPRENDISTA banconiera/e buona retribuzione, orario diurno, domeniche festa, cercasi. Telefonare 55098. 43230 D

APPRENDISTE cercansi. Telefonare 68820. 23731 D

APPRENDISTE per cucire a macchina, cercansi. Telef. 29901. 63642 D

AUTISTA referenziato disposto aiuto domestico cercasi. Anastassacchi, Beccaria 8, ore 10-11. 23759 D

AUTORIMESSA cerca prontamente guardiano domenicale. Indirizzare offerte Caputi Casella postale 1331 Trieste. 23712 D

CASA Spedizioni Internazionale cerca elemento perfetta conoscenza lingua tedesca, massima competenza servizio Tir e contatti trasportatori, disposto trasferirsi Milano. Scrivere casella 182 A SPI, Milano. 5576 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44, tel. 96900. 43211 D

CONTABILE pratica Olivetti Audit assumerebbe prontamente importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 63676 D, UPI.

DONNA seria tuttofare cercasi per trattoria, ore 10 alle 15 circa. Trattamento familiare. Rivolgersi via Scomparini 7 o telefonare dalle 7.30 alle 8.30 n. 49377. 63701 D

INFERMIERA per servizio stabile cercasi. Cassetta 23731 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo cerca sartoria Sartori, via Mazzini 13. 63693 D

LAVORANTI sarte donna finite e apprendista cerca De Rosa, via S. Spiridione 8. 1391 D

MASSAGGIATRICE e aiuto bagnina cerca subito Bagno via Nordio 14. 63720 D

MECCANICI auto (2) con referenze età 25-35 cerca officina F.lli Antonucci. 43192 D

MECCANICO qualificato auto motoscooter cercasi. Tel. 95782. 23776 D

OPERAIO giovane robusto militesente resistente lavori ambiente caldo assume Pastificio Triestino. Presentarsi ore 10 v. Rio Primario. 1360 D

OTTIMO gelatiere cerca bar gelateria centro. Telefonare 95414. 23721 D

PER grande organizzazione in atto abbisogniamo elementi di elevate capacità, moralità ineccepibile, titolo di studio, dinamismo, presenza. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Lunedì 12 aprile ore 16, via Carducci 2. 23726 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 63699 D UPI.

(Continua in 10.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna . Milano (1)
6.35	D	Venezia . Milano . Torino . Roma
8.46	R	Venezia . Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia . Milano . Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.05	D	Venezia . Parigi
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.17	D	Venezia . Bari - Milano L. - Parigi
18.42	R	Venezia
18.50	A	Monfalcone . Portogruaro
19.27	A	Monfalcone . Cervignano
21.50	DD	Venezia . Milano . Torino . Genova . Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.25	A	Portogruaro . Monfalcone
8.00	DD	Torino . Milano . Venezia . Roma (letto e cuccette Roma . Trieste)
9.30	D	Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
10.45	R	Venezia
11.48	D	Parigi . Milano . Venezia
13.30	D	Bari . Venezia
13.55	A	Cervignano . Monfalcone
15.30	D	Venezia
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna . Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro . Monfalcone
19.50	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.30	R	Milano . Roma . Venezia (*)
22.32	A	Venezia . Monfalcone
23.55	DD	Torino . Milano . Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine . Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.45	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine . Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine . Tarvisio Vienna
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna . Monaco
12.00	A	Tarvisio . Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio . Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale . Lubiana
12.06	D	Poggioreale . Zagabria . Fiume
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene . Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado . Zagabria . Lubiana . Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado . Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
17.05	D	Poggioreale . Zagabria . Fiume
19.35	D	Lubiana . Poggioreale



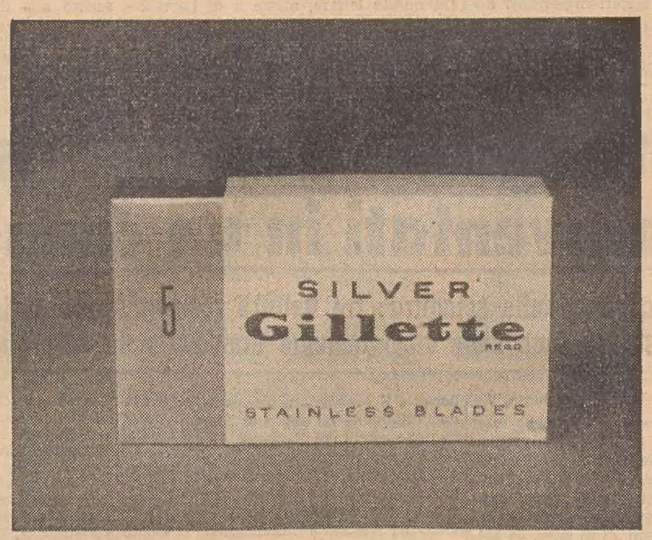
una durata incredibile...



una dolcezza inimitabile...



una rasatura senza confronti....



SILVER GILLETTE inossidabile non c'è paragone!...

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade alla perfezione per giorni e giorni. Il prodigioso "filo" d'acciaio inossidabile di Silver Gillette è temperato sotto freddo spinto.

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade con tanta morbidezza! Un nuovo trattamento Gillette avvolge ogni lama Silver con una persistente pellicola anti-attrito che la rende scorrevole anche per la barba più dura.

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade così "a fondo", creata per l'uomo d'oggi che vuole un aspetto fresco e impeccabile per tutto il giorno.

Silver Gillette nasce da una esperienza senza precedenti nella rasatura! Scoprite anche voi il gran numero di perfette rasature che potete farvi con una sola Silver Gillette,

e per sole 80 lire!

SILVER Gillette®

Solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

CRONACHE SPORTIVE

TUTTO AMERICANO IL MEETING DI ATLETICA A BERLINO

Due nuovi record mondiali «indoor»

La Smith corre i 400 in 54", Nelson fa registrare 1'47"4 negli 800 - Unica vittoria tedesca: la Schell negli ostacoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 7

Janell Smith, l'americanina di Fredonia (Kansas), ha fatto segnare stasera il nuovo primato mondiale «indoor» per i 400 metri femminili, bloccando i cronometri sul tempo di 54" netti, una prestazione che ha illustrato degnamente la prima delle due giornate del grande meeting di atletica che vede di fronte nazionali statunitense e tedesca dell'Ovest. La Smith ha corso in testa l'intera gara, finendo con un larghissimo vantaggio — venti metri circa — sulla seconda arrivata, la connazionale Norma Harris, classificata (con qualche benevolenza di cronometraggio) con il tempo di 55"1, prestazione anche questa inferiore all'ex primato ufficioso «indoor» della specialità, appartenente all'australiana Betty Moore con 55"6.

Le gare veloci sono andate anch'esse agli americani: Larry Dunn, benchè da parecchi mesi militare, ha battuto di un soffio il connazionale Mel Pender sulle 60 yarde, volando la distanza in 6" netti (e anche qui i cronometri ufficiali non devono aver guardato tanto per il sottile). La californiana Barbara Farrell, a sua volta, ha regolato bene Hannelore Siewenty, una graziosa tedesca, battendola sulla stessa distanza delle 60 yarde con il tempo di 6"7, tempo di 1 decimo inferiore a quello della Swienty.

Sulle 60 yarde ostacoli, invece, prima vittoria tedesca, con la sorpresa Inge Schell che, partita in ritardo, è riuscita ad agguantare l'americana Tammy Davis sull'ultimo ostacolo per batteria di un'inezia sul filo di lana: tempo di entrambe, 7"5.

Un altro mondiale «indoor» è stato battuto, nel corso della serata: Ted Nelson ha vinto la gara degli 800 metri in 1'47"4, migliorando di 1"7 il primato precedente, appartenente al connazionale Tom Farrill.

Alle gare, che si disputano nella grande Deutschlandhalle, erano presenti nella prima serata 4000 spettatori, tra cui il venerando presidente del Comitato olimpico, Avery Brundage. Gli americani sono reduci da un incontro con gli inglesi a Londra, vinto per 70 a 47 (maschili) e 38½ e 33½ (femminili).

Wolfgang Reinhardt

GARE MASCHILI

60 yarde: 1) Dunn (USA) 6"; 2) Pender (USA) 6"; 3) Metz (G) 6"1; 4) Holdorf (G) 6"2.

800 metri: 1) Nelson (USA) 1'47"4 (record mondiale indoor); 2) Joerg Balke (G) 1'48"6; 3) Tomeo (USA) 1'48"6; 4) Bogatizki (G) 1'49"1.

Asta: 1) Chase (USA) 4,92; 2) Pemelton (USA) 4,70; Pinde (G) 4,70; 4) Reinhardt (G) 4,70.

60 yarde ostacoli: 1) Davenport (USA) 7"1; 2) Rogers (USA) 7"2; 3) John (G) 7"3; 4) Trzmiel (G) 7"6. La gara è stata vinta da Ralph Boston, che vi prendeva parte fuori concorso, col tempo di 7"1.

3000 metri: 1) Norpoth (USA) 7 minuti 55"8; 2) Mills (USA) 7'56"6; 3) Philipp (G) 7'59"4; 4) Pflaging (USA) 8'09"6.

GARE FEMMINILI

400 metri: 1) Smith (USA) 54" (primato mondiale indoor); 2) Harris (USA) 55"1; 3) Hemprich (G) 55"7; 4) Nietmann (G) 55"7.

Salto in alto: 1) Wiaslow (USA) m. 1,64; 2) Hans (G) 1,61; 3) Valk (G) 16,61; 4) Johnson (USA) 1,50.

60 yarde ostacoli: 1) Schell (G) 7"5; 2) Davis (USA) 7"5; 3) Balck (G) 7"7; 4) Johnson (USA) 8"1.

60 yarde: 1) Farrell (USA) 6"7; 2) Swienty (G) 6"8; 3) Teynolds (USA) 6"9; 4) Sender (G) 6"9.

MONDIALE DEI LEGGERI

Sia Ortiz sia Laguna certi di vincere

Panama, 7

Tutto è pronto a Panama per il campionato mondiale dei leggeri, di sabato prossimo, fra il portoricano Carlos Ortiz, campione del mondo, e il panamense Ismael Laguna. Ambedue i pugili si sono dichiarati ottimisti sull'esito dell'incontro e i due procuratori si sono fatti portavoce di questa fiducia. Isaac Kresch, procuratore di Laguna, ha detto di essere sicuro della vittoria del suo amministrato: «Laguna migliora di giorno in giorno, è sempre più veloce e penso che Ortiz dovrebbe avere quattro mani per poterlo battere. Invece non ne ha che due...». Coloro che hanno visto Laguna in allenamento hanno concordato sull'attuale buona forma del panamense, allenatosi alla perfezione. L'incontro sarà arbitrato da Jersey Joe Walcoot, ex campione mondiale dei massimi.

La terza giornata dei campionati di pugilato

Cagliari, 7

Risultati della riunione pomeridiana della terza giornata dei campionati italiani dilettanti di pugilato (quarti di finale).

Pesi mosca: Spina (Piemonte) batte Cornetta (Lombardia) per squalifica alla terza ripresa; Meloni (Sardegna) batte Mancini (Emilia) ai punti; Mencarelli (Marche) batte Antoniarelli (Forze Armate) ai punti; Napoletano (Liguria) batte Genovese (Sicilia) per forfait.

Pesi gallo: Massa (Sardegna) batte Pieracci (Toscana) ai punti; Prezioso (Lazio) batte Rosa (Marche) ai punti; Mura (Forze Armate) batte Mastellaro (Lombardia) ai punti; Moscatelli (Umbria) batte Farinelli (Emilia) ai punti.

Pesi piuma: Loi (Piemonte) batte Fabiani (Emilia) ai punti; Locci (Sardegna) batte Portaleone (Marche) ai punti; Martinez (Sicilia) batte Pizzono (Umbria) ai punti: Cottena (Campania) batte Di Bartolomei (Lazio) per squalifica alla terza ripresa.

Pesi welter: Zampieri (Lazio) batte Ciccarelli (Piemonte) ai punti; Pascali (Forze Armate) batte Lassandro (Puglie) ai punti; Scanu (Sardegna) batte Giuliano (Emilia) per forfait; Campanella (Abruzzi) batte Piccinato (Venezia E.) ai punti.

La riunione pomeridiana ha fatto registrare nei pesi gallo l'eliminazione del quotato Farinelli ad opera di Moscatelli. Il pugile emiliano, in vantaggio dopo le prime due riprese, è stato colpito verso la fine dell'incontro da un corto destro alla mascella che lo ha fatto andare al tappeto: il gong lo ha salvato dal k.o.

Ojeda e Furcht sfidano Brondi

Roma, 7

Sono pervenute alla segreteria dell'EBU le sfide dei pugili Gajetano Ojeda «Kid Tano» (Sp.) e Karl Furcht (Germ.) al campione d'Europa dei pesi leggeri, Franco Brondi (It.). I termini utili per inoltrare le candidature scadranno il 22 aprile 1965, e non è quindi da escludere che altri pugili sfidino Brondi.

SANZIONI DEL GIUDICE DELLA LEGA FIGC

Frigeri squalificato per quattro giornate

Severamente punito l'ex alabardato Fogar Una domenica di... riposo anche per Amarildo

Milano, 7

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, in merito alle partite di domenica scorsa del campionato italiano di Serie A, ha squalificato per una giornata: Furlanis (Bologna) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara»; Zanetti (Lazio) «recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari, già diffidato»; Pavinato (Bologna) «recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara già diffidato»; e Amarildo (Milan) «per manifestazione di protesta contro una decisione arbitrale, recidivo».

In seguito alla partita Napoli-Palermo di domenica scorsa, valevole per il terzo turno di Coppa Italia, il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate Fogar (Palermo) «per avere colpito un avversario a gioco fermo, recidivo», e per due giornate Canè (Napoli) «per aver colpito un avversario in azione di gioco, recidivo».

Riguardo alle partite del 28 marzo scorso del campionato di Serie B il giudice sportivo ha squalificato per cinque giornate Tarantino (Venezia) «per aver colpito, con particolare violenza, il medico sociale della squadra ospitata, dopo che questi era entrato sul terreno di gioco, su invito dell'arbitro, per prestare cure ad un giocatore infortunato». Per quattro giornate Frigeri (Triestina) «per avere tenuto comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario e per aver successivamente colpito il medesimo a gioco fermo, recidivo»; per una giornata Giovannini (Monza) e Joan (Verona H.) «recidivi in comportamento scorretto nei confronti di avversari, già diffidati».

Ecco le altre decisioni del giudice sportivo per le partite di domenica scorsa del campionato di Serie A: ammonizione con diffida a Castelletti (Fiorentina), a Gioia (Messina) e a Rinaldi (Foggia). Ammonizione e ammenda di L. 30.000 a Morrone (Fiorentina); di L. 20 mila Danova (Catania) e Gori (Juventus); di L. 12.000 Poletti (Torino). Ammonizione a Vinicio (L.R. Vicenza) e a Stacchini (Juventus).

Sanzioni per proteste nei confronti degli ufficiali di gara: ammenda di L. 50.000 e lettera di diffida a Bulgarelli (Bologna), di L. 40.000 e lettera di diffida a Dell'Angelo (L. Vicenza) e a Martiradonna (Cagliari). Ammenda di L. 30.000 a Carosi (Lazio), di L. 25.000 a Greatti (Cagliari) e di L. 20.000 a Bercellino (Juventus).

Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo per le partite del 28 marzo scorso del campionato di Serie B: società: ammenda di L. 275.000 alla Reggiana e di L. 100.000 al Modena.

Giocatori: ammonizione con diffida a Ferraguti (Parma) e a Silvagna (Parma); ammonizione e ammenda di L. 18.000 a Maschietto (Verona H.), di L. 12.000 a Soncini (Alessandria), di L. 6000 a Balestrieri (Pro Patria); ammonizione a Crivellenti e Silva (Trani), a Catalano (Bari), a Ferrarini (Parma) e a Masiero (Potenza).

Sanzioni per proteste nei confronti degli ufficiali di gara: ammenda di L. 15.000 a Gallo (Modena), di L. 12.000 a De Dominicis (Reggiana), di L. 10 mila a Cavallito (Spal) e Lombardo (Trani).

ALLA TELEVISIONE

CRONACA REGISTRATA di Polonia - Italia

Roma, 7

Della partita internazionale di calcio Polonia-Italia, in programma a Varsavia il 18 aprile prossimo, la TV trasmetterà l'intera cronaca registrata con inizio alle 18.25. Non sarà possibile la trasmissione diretta per ragioni tecniche, in quanto per la mattina di Pasqua è previsto il collegamento diretto con Roma, in eurovisione, per la benedizione del Papa. La cronaca diretta del secondo tempo della partita sarà comunque trasmessa dalla radio, sul secondo programma con inizio alle 11.55, radiocronista: Nando Martellini.

L'U.N.I.R.E. PER LE CORSE AL TROTTO SULLA PISTA TRIESTINA

Montebello disporrà d'un ippodromo-modello

Ampie vetrate chiuderanno le tribune - L'apertura di un ristorante - Organica sistemazione delle scuderie - Il costo dei lavori ammonterà a 300 milioni di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Trieste avrà fra non molto il più moderno ippodromo d'Italia. Ce lo ha confermato stamane l'on. avv. De Giovine, presidente dell'UNIRE (Unione nazionale per l'incremento delle razze equine), alla presenza del segretario dell'ente, dott. Golisano.

Grazie ai buoni uffici del collega Giubilo, capo ufficio stampa dell'UNIRE, abbiamo saputo dai massimi dirigenti ippici le ultime novità circa la sistemazione dell'ippodromo di Montebello. Attualmente l'impianto è dotato di scarsissimi comforts. Il pubblico, con la passione che l'ha sempre contraddistinto, ha seguito, ciononostante, le corse a Montebello; ma i dirigenti dell'UNIRE pensavano da tempo ad una sistemazione definitiva che contentasse gli spettatori e permettesse ai cavalli un alloggio razionale ed efficiente. Per questo l'on. De Giovine e i suoi diretti collaboratori hanno preso in esame il problema, che presentava molti aspetti di non facile soluzione.

Anzitutto è stata risolta la vertenza con la società che aveva in gestione l'ippodromo, definendo tutte le pendenze con una transazione che ha accontentato entrambe le parti. Così, superati i problemi del passato, ci si è rivolti al futuro.

Il progetto attuale, che è stato già approvato dal consiglio direttivo dell'ente ippico (manca solo l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dal quale l'UNIRE dipende, ma si tratta solo di una formalità), prevede un'organica sistemazione delle scuderie e di tutti i servizi ad esse inerenti, per tutelare il patrimonio ippico triestino che ha un peso notevole nell'ippocultura trottistica italiana. Contemporaneamente si è pensato anche al pubblico. Oltre al rifacimento del parterre, che attualmente è costituito da ghiaietta, si penserà alle tribune, che saranno schermate da ampie vetrate per impedire all'ormai famosa bora di disturbare gli appassionati. Nel progetto è prevista la apertura e il buon funzionamento di un ristorante, al quale sarà affiancato anche un bar per completare i servizi di ristoro.

Un aggiornamento importante riguarda la struttura del servizio di scommesse, per consentire agli appassionati di avere a disposizione un servizio perfettamente efficiente.

Naturalmente, prima di arrivare all'assegnazione della gestione e al rinnovo (e in alcuni casi all'ammodernamento) degli impianti, il massimo ente ippico ha dovuto stipulare un contratto d'affitto con il Comune. Quindi l'ente ha, a sua volta, dato in gestione l'impianto alla Montebello S.p.A., che darà inizio ai lavori con l'avvicinarsi della stagione estiva. Il completamento degli stessi dovrebbe compiersi in un anno circa, in maniera che, già dall'estate del '68, Trieste possa usufruire di questo impianto modello dell'ippica italiana.

Quanto all'importo che i lavori costeranno, esso ancora non può essere reso noto con precisione, poichè, pur essendo stata redatta la convenzione tra l'UNIRE e la Montebello S.p.A. manca, come già accennato, l'autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Tuttavia, stando ad una cifra approssimativa, i lavori dovrebbero coprire una somma complessiva di poco superiore ai 300 milioni.

Va da sè che il Comune di Trieste sarà quello che ne trarrà il maggior beneficio, poichè, scaduta la concessione, verrà ad avere un ippodromo modernissimo e razionale, senza dubbio il migliore di quelli attualmente in funzione in Italia. Inoltre il Comune, come è noto, gode di un notevole ulteriore vantaggio, quello dei diritti erariali.

L'iniziativa dell'UNIRE mira, oltre ad un'adeguata sistemazione dei cavalli e del pubblico, a sollecitare l'afflusso degli appassionati, troppe volte tenuti lontani dalle condizioni ambientali e dallo stato di disagio originato dall'imperfetto stato degli impianti.

Come si vede, l'UNIRE ha fatto le cose in grande stile. L'intenzione dei massimi dirigenti dello sport ippico è di assicurare, in ogni ippodromo, la massima comodità, sia agli appassionati sia ai cavalli che in definitiva, oltre a rappresentare un patrimonio di interesse nazionale, sono coloro che assicurano lo spettacolo, senza il quale non è possibile minimamente sperare in un incremento dello sport.

L'opera che l'UNIRE si accinge a compiere merita la più ampia considerazione, poichè apre le porte ad un afflusso maggiore di scommesse e di pubblico, elementi essenziali per consentire un effettivo progresso del settore.

Quando tutto sarà sistemato, toccherà ai triestini rispondere al richiamo di questa nuova costruzione sportiva. L'UNIRE fa molto affidamento sulla passione per il trotto degli ippofili giuliani. Fa bene, poichè siamo certi, che l'aspettativa non andrà delusa. Il miglior ippodromo d'Italia non potrà necessariamente restare senza pubblico.

Pierfranco Ellero

STABLINSKI LEADER nel Giro del Belgio

Namur, 7

Il belga Rick Van Looy ha vinto la prima frazione, Wellin-Namur di km. 179, della seconda tappa del Giro ciclistico del Belgio battendo in volata il connazionale Van De Kerchkove. Il francese Jean Stablinski ha conquistato il primo posto in classifica generale.

La seconda frazione, a cronometro a squadre, sul circuito di Jambes di km. 6,400, è stata vinta dalla formazione della Televizier (della quale fanno parte gli olandesi De Roo e De Haan) davanti alla Wiles Griele Leeuw (di Beheyt e di Gilbert Desmet) e alla Ford Gitane (di Stablinski, Den Hartog, Graczyk, Novak e Vannitsen). Stablinski conserva tuttora il primo posto in classifica generale.

Classifica generale: 1) Jean Stablinski (Fr.) in 9 ore 43'02"; 2) Gilbert Desmet (Bel.) 9 ore 43'14"; 3) De Bruecker (Bel.) 9.44'45"; 4) Wolfshohl (Germ.) 9.44'49"; 5) Pamart (Fr.) 9 ore 47'23"; 6) Van Coningsloo (Bel.) 9.47'28"; 7) Maliepaard (Ol.) s. t.; 8) Van Der Vleuten (Ol.) 9.49'13"; 9) Van De Kerchkove (Bel.) 9.54'55".

I primi due prototipi iscritti alla «1000 km. di Monza», che si disputerà all'Autodromo nazionale il 25 aprile prossimo organizzata dallo Automobile Club di Milano, sono due Alfa Romeo «Aguzzoli 1600». Contemporaneamente si è iscritta la Racing Team Holland con una Porsche 904, i cui piloti saranno Ben Pon e Rob Slotemaker. Finora gli iscritti sono 10.

COPPA ITALIA: LA JUVENTUS AVANZA

Il Lecco battuto nei «supplementari»

Sivori e Del Sol gli autori delle due reti L'infortunio di Galbiati ha favorito i bianconeri

Lecco, 7

Alla Juventus sono occorsi 102 minuti per avere ragione di un Lecco vivace, dinamico e volitivo. I lariani hanno accettato il confronto senza preoccupazioni, pur trovandosi di fronte ad una squadra di grande prestigio. I bianconeri hanno insistito troppo nei passaggi, sono apparsi lenti nell'elaborazione del gioco e quindi sono stati controllati facilmente dagli avversari, particolarmente nella zona centrale del campo. Non sono valsi i virtuosismi di Sivori e l'infaticabile lavoro svolto da Del Sol, mentre il rientrante Combin ha combinato poco anche perchè il suo diretto avversario, Facca, non gli ha concesso spazio e lo ha quasi sempre anticipato. Comunque la Juventus ha vinto grazie ad un'accorta tattica: ha logorato la resistenza degli avversari e poi, nei due tempi supplementari, li ha letteralmente frastornati, andando in rete due volte e qualificandosi così per i quarti di finale della Coppa Italia. Per i lariani esiste una sola valida attenuante: l'infortunio occorso alla mezz'ala destra Galbiati a 20' della ripresa, che praticamente ha concesso al centro campo juventino un elemento in più, il mediano Mazzia.

Si inizia con la Juve all'attacco ma ottimamente controllata dalla difesa lariana. Al 31' Salvadore, in area, ferma non troppo regolarmente Longoni; l'arbitro lascia correre e il pubblico sulle tribune manifesta il proprio disappunto, ma due minuti dopo, Bravi pareggia il conto atterrando Combin in piena area.

Alla ripresa Sacchi viene atterrato da Sivori con un colpo allo stomaco. De Robbio ritiene il fallo involontario e fa proseguire. Al 20' Galbiati si infortuna una caviglia e va all'ala. La Juventus comincia a premere con insistenza: Del Sol colpisce un palo e sul rimbalzo Sivori tenta la conclusione di forza ma Geotti intuisce la traiettoria e acrobaticamente respinge. Al 28' Azzimonti manca un'ottima occasione per il Lecco. Al 42' la Juve rischia la sconfitta: Fracassa riceve il pallone dalle retrovie e tira con forza a rete: Anzolin immobile guarda la palla che sfiora il montante e si perde sul fondo.

I tempi supplementari praticamente vengono giocati per intero davanti alla rete di Geotti. La Juventus segna al 12'. A conclusione di una fuga personale Combin centra e Sivori al volo mette nel sacco. Al 14' del secondo tempo supplementare è Del Sol a raddoppiare, su un ottimo passaggio di Combin.

MARCATORI: nei tempi supplementari: al 12' Sivori, al 14' Del Sol. LECCO: Geotti; Facca, Bravi; Schiavo, Pasinato, Sacchi; Fracassa, Azzimonti, Clerici, Galbiati, Longoni. JUVENTUS: Anzolin; Mazzia, Sarti; Salvadore, Castano, Leoncini; Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Stacchini. ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.

PARTITE DI CALCIO INTERNAZIONALI

COPPA DEL MONDO

Olanda-Irlanda del Nord 0-0

AMICHEVOLI

Belgio - Polonia	0-0
Cecoslovacchia - Austria	2-1
Inghilterra - Cecoslov. («under 23»)	0-0

COPPA DELLE COPPE

West Ham - Saragozza 2-1

COPPA DELLE FIERE

Ferencvaros - Atletico 1-0

A BUDAPEST
IN GIORNATA CON AEREO SPECIALE
DOMENICA 27 GIUGNO PER
UNGHERIA - ITALIA
24.000 lire tutto compreso da Trieste a Trieste — Posti limitati a 80 persone
Iscrizioni: Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7/1, tel. 23-362

IL DIRETTORE TECNICO ANNIBALE FROSSI RISPONDE AI NOSTRI LETTORI

Dobbiamo pensare al futuro senza trascurare il presente

«Nel calcio bisogna sempre sperare e lottare con tutte le forze e tutto l'entusiasmo» - Per il prossimo anno si punterà esclusivamente sui giovani

Non si è fatta attendere la risposta del direttore tecnico della Triestina, dott. Annibale Frossi, alle critiche che gli sono state rivolte dagli sportivi in relazione alle dichiarazioni da lui rilasciate all'indomani della sconfitta interna patita dalla squadra alabardata ad opera del Monza. Di tali critiche il nostro giornale ha riassunto ieri il contenuto, mediante la pubblicazione integrale di due fra le più significative lettere che ci erano pervenute. Il dott. Frossi, chiamato in causa personalmente, non ha rinnegato alcuna delle dichiarazioni che aveva già fatto, anzi ne ha ribadito lo spirito, aggiungendo però una precisazione, quella forse più richiesta dagli sportivi in questo momento: che la Triestina cioè non ha affatto rinunciato a lottare per la salvezza, pur in presenza di una situazione di estrema difficoltà.

Il dott. Frossi, che ha fama di uomo polemico, è rifuggito invece dalle polemiche nella sua risposta. Le sue precisazioni sono venute di getto, brevissime, senza riferimento diretto a quanto apparso sul giornale, che egli doveva avere appena letto. Ma è parso chiaro che la sua è stata una risposta meditata, tale da esprimere compiutamente un suo pensiero maturato nel momento stesso in cui veniva decretata la sconfitta della Triestina e dal quale non si è più scostato.

Ecco dunque il testo integrale della replica del dott. Frossi.

«Come direttore tecnico della Triestina non posso polemizzare, ma onestà vuole che io esprima almeno tre punti che mi stanno a cuore.

«1) Mi sono affiancato a Renosto durante la settimana che ha preceduto l'incontro con la Pro Patria, quando alla quindicesima giornata di campionato la Triestina aveva 8 punti in classifica e divideva con il Parma l'ultima poltrona.

«2) Penso che la logica e i freddi numeri ci condannino, ma aggiungo che nel calcio bisogna sempre sperare e lottare con tutte le forze e con tutto l'entusiasmo.

«3) E' mia intenzione, pienamente d'accordo con i dirigenti, di potenziare per il prossimo campionato i quadri giovanili, nonchè nei limiti del possibile, di formare una prima squadra con la quasi totalità di elementi giuliani o quanto meno veneti. E' tutto».

E' proprio tutto. Il dott. Frossi non ha detto una parola di più. Abbiamo cercato invano di impegnarlo in una risposta più approfondita in merito alla parte che la Triestina intende svolgere nel restante periodo del campionato. «Faremo il nostro dovere appieno», ha detto congedandosi. «Magari vincendo a Reggio?», abbiamo replicato, ma non è giunta risposta a questo che in effetti era soltanto un invito a riagganiare il discorso. Il «polemico» Frossi in questa circostanza è apparso più ermetico che mai.

Quali le considerazioni dei tifosi, a questo punto? Ognuno può sbizzarrirsi come crede, in base ai tre punti fermi indicati dal dott. Frossi. Pensare al futuro senza trascurare le possibilità del presente: questo può essere lo spirito della sua risposta. E se molti interrogativi posti dai lettori non sono stati captati, pure è stato ribadito lo impegno di «sperare e lottare con tutte le forze e con tutto l'entusiasmo».

Il campionato della Triestina non è già finito, dunque. Ed è una cosa molto importante, dopo il pessimismo dei giorni scorsi.

LIVERPOOL-INTER

La FIGC si oppone alla proposta dell'UEFA

Roma, 7

La FIGC ha avanzato una netta opposizione all'UEFA riguardo alla data del 21 aprile prossimo che, stando ad indiscrezioni, l'Unione intenderebbe fissare d'autorità per la partita di semifinale della Coppa d'Europa dei campioni tra il Liverpool e l'Inter. L'opposizione è dovuta al fatto che la squadra nazionale italiana, il 18 aprile prossimo, sarà impegnata a Varsavia contro la Polonia in una partita di qualificazione per la Coppa del mondo.

Si apprende la Lisbona che la Federazione portoghese ha inviato un telegramma all'U.E.F.A. contro la scelta di Milano quale sede della finale della Coppa, definendo questa decisione «antisportiva e pregiudizievole nei confronti dei legittimi interessi delle altre possibili squadre finaliste».

L'assemblea della Società canottieri «Timavo»

S'è tenuta a Monfalcone l'assemblea dei soci della Società canottieri «Timavo». Il presidente Battaglia-rini, che è stato riconfermato nella carica, ha ricordato che il sodalizio ha ottenuto nel 1964 il premio CONI, che il Panathlon di Gorizia ha premiato il socio Tognon, e che la Federazione ha classificato la «Timavo» ventesima su 206 società remiere.

L'attività sportiva è stata riassunta dettagliatamente dal segretario Mecchia, che ha ricordato la partecipazione dei canottieri alle varie manifestazioni nazionali, nelle quali gli atleti hanno raggiunto ottimi piazzamenti e i successi con le jole a 4 vogatori che hanno portato alla conquista del trofeo del Principe di Torre e Tasso. Nell'annata vi sono state 1120 uscite, superando del 20 per cento quelle dell'anno precedente. Sono stati accolti tre soci onorari: Bregant, Ferrari e Sanzin.

Le elezioni hanno dato la riconferma del presidente, del segretario Mecchia, dell'allenatore e direttore sportivo Bobig, del prof. Sanzin e dei signori Bussani, Giurissa, Grippari, Moroni, Mofferdin, Montegnacco, Tognon e Travan. Revisori dei conti Cossuta e Demarin. All'assemblea ha partecipato il presidente della zona remiera, cav. Mattaini, che ha diretto la riunione.

NUCIARI PRESIDENTE dei medici sportivi

Il dott. Antonio Nuciari è stato festeggiato dai colleghi del Gruppo provinciale medici sportivi, nel corso di una riunione conviviale indetta per salutare la sua designazione alla presidenza. Sono intervenuti il presidente uscente prof. Arrigo Polacco, il dott. Graziadei e l'assessore provinciale dott. Fogher, i quali assieme agli altri appartenenti al gruppo hanno formulato al neo presidente i migliori auguri per una valida attività al servizio degli ideali sportivi.

LA INQUALIFICABILE AGGRESSIONE ALL'ARBITRO

SQUALIFICATO A VITA BAZZARA DEL SAN SERGIO

Accolto il ricorso di Urban dirigente della Tarcentina

La Commissione disciplinare della Federazione calcio della Regione Friuli - Venezia Giulia ha squalificato a vita il giocatore Stelio Bazzara, capitano della squadra del San Sergio P.I.T.

Bazzara, domenica scorsa a Trieste, nel corso dell'incontro per il girone «L» del campionato dilettanti di seconda categoria fra le squadre del San Sergio e dell'Esperia, aggredì l'arbitro triestino Urizio, il quale dovette ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. La partita è stata data vinta all'Esperia per 2-0, per violenza all'arbitro.

All'A.I.A. - S.A. e al Comitato regionale dilettanti della F.I.G.C. è pervenuta intanto la seguente lettera: «Il Direttivo della S. Sergio P.I.T., riunitosi in assemblea straordinaria dopo l'inqualificabile ed esecrabile gesto compiuto contro l'arbitro signor Urizio, nel noto incidente di domenica scorsa in occasione della gara S. Sergio P.I.T. - Esperia, costernato per l'inconsulto atto di incivilità sportiva, condanna nel modo più severo il gesto del giocatore e capitano Stelio Bazzara, e porge alla categoria degli arbitri le più sentite scuse, augurando al signor Urizio pronta e completa guarigione, e il suo ritorno quanto prima sui campi sportivi».

Ed ecco i provvedimenti presi dalla Commissione disciplinare a carico di altri giocatori: squalifica per una giornata: Drius Franco (Cormonese), Ciandarosso Galdino (Spilimbergo B), Zampieri Vanni (Juventina Pagnacco), Sant Gianfranco (Libertas Tomadini), Stacul Bruno (Caprivese), Don Robis (Sagrado), Tonini Claudio (Itala), Varutti Olivo (Ricreatorio), Pozzar Claudio e Pellegrini Marco (Rizzi), Savorgnan Manlio (Mereto), Guidolin Rodolfo (Fogliano), Ierman Sergio (Zuglianese); squalifica per due giornate: Ballico Giorgio (Povoletto), Bigotto Remigio (Audax), Boschin Roberto (Poggio), Geremetta Renzo (Itala); squalifica per tre giornate: Contardo Gianfranco (Rizzi), Casson Sergio (Libertas Barcolana).

Squalifica fino al 6 giugno 1965: Franchi Antonio (Lib. San Gottardo).

Provvedimenti a carico di dirigenti: squalifiche fino al 31 marzo 1966: Popolani Ivo (Martignacco); fino al 30 giugno 1965: De Monte Sante (Pro Tolmezzo); fino al 30 aprile 1965: Zampa Giovanni (Juventina Pagnacco), Medeot Luigi (S. Lorenzo), Reatti Giovanni (Turriaco); fino al 31 dicembre 1965: Tomasella Paolo (Turriaco).

Ricorsi: il ricorso del dirigente sig. Urban Paolo (Tarcentina) è stato accolto e la squalifica a vita inflittagli è stata annullata. E' stato, invece, squalificato fino al 30 giugno 1966, il giocatore Bevilacqua Cesare (Tarcentina). I ricorsi della Gradese e del Ruda avverso la delibera per la gara Gradese-Ruda sono stati respinti.

La gara Nimis-Pro Tolmezzo B viene data vinta per 2-0 al Nimis, per rinuncia. La gara Reanese-Tarcentina B del 7.2.65 viene data vinta per 2-0 alla Tarcentina B e la gara S. Lorenzo-Caprivese del 7.3.65 viene data vinta per 2-0 al S. Lorenzo per irregolarità di tesseramento.

Il milionario americano Don Aronov, alla guida di un motoscafo da lui stesso disegnato, il «Donzi», ha vinto a tempo di record la gara di motonautica Miami-Nassau, coprendo le 160 miglia del percorso in 3 ore 19'. Il suo battello lungo 28 piedi e dotato di due motori Holman-Moody della potenza complessiva di 900 hp, ha battuto di un minuto il record stabilito l'anno scorso da Odell Lewis, di Sarasota, Florida. Al secondo posto si è classificato Jimmy Wynne, di Miami.

S'INIZIA LA SECONDA FASE DEI CAMPIONATI GIOVANILI DI NUOTO

Le possibilità dei triestini

Tre giorni di gare nella piscina dell'Olona a Milano - Condizionate le iscrizioni dai tempi-limite federali - La selezione per il confronto in Cecoslovacchia

S'INIZIA domani, venerdì, a Milano, la seconda fase dei campionati primaverili di nuoto delle categorie giovanili: per tre giorni consecutivi saranno in gara, nella piscina della Canottieri Olona, tutti i migliori rappresentanti delle società italiane appartenenti alle categorie «juniores» e «ragazzi». La partecipazione sarà indubbiamente massiccia nonostante l'imposizione, da parte della Federazione, di tempi-limite che hanno condizionato le iscrizioni.

Le gare avranno un particolare significato di selezione in vista dell'incontro che i giovani azzurri dovranno affrontare la prossima settimana in Cecoslovacchia. Sarà pertanto interessante osservare la lotta dei migliori esponenti della categoria minore (nati nel 1950-51) contro gli juniores (classi 1948-1949) per la conquista del posto in squadra, oltrechè valutare dal complesso dei risultati i progressi del settore giovanile durante il periodo di preparazione invernale.

Come già nel caso delle gare femminili della scorsa settimana le società triestine saranno presenti a Milano con un piccolo gruppo di nuotatori, dai quali si attendono risultati positivi ma non miracoli. L'Edera, guidata come al solito da Bruno Cescon, porterà ai campionati primaverili lo «junior» Viola, che gareggerà nei 100 e 200 dorso, i «ragazzi» Pangaro sui 200 e 400 st. l. e Giacomini sui 100 e 200 rana, mentre non è sicura la partecipazione alla staffetta mista «ragazzi»: infatti l'assenza di Daris, a letto con la rosolia, compromette un po' le possibilità del quartetto rossonero, che eventualmente potrà essere completato da Ungaro e Dequal. Il prof. Jaschi porterà a Milano, in difesa dei colori della Triestina, sette elementi: l'unico «ragazzo» sarà il delfinista Uva, che parteciperà ai 50 e 100 metri. Tra gli «juniores» saranno in gara i dorsisti Orlando e Jaschi (100 e 200 metri), il ranista Zantedeschi (100 e 200 metri), l'eclettico Del Campo che disputerà la difficilissima gara dei 400 a quattro stili nonchè i 200 rana, il delfinista Sulligoi (anch'egli 100 e 200 metri), nonchè Stocca, che parteciperà ai 100 metri st. l.; è prevista inoltre la partecipazione alla staffetta 4x100 mista «juniores».

I traguardi che i giovani nuotatori triestini possono prefigersi sono un po' meno ambiziosi di quelli delle ragazze, le quali vantavano un elemento di punta come la Dapretto; tuttavia nelle ristrette finali a sei potrebbero entrare, tra i «ragazzi», sia Uva che Pangaro. Il farfallista alabardato appare meglio qualificato per la distanza breve, dove peraltro lo equilibrio dei valori in campo è tale da rendere possibile sia un piazzamento inatteso sia la eliminazione in batteria. Per Pangaro, che nel «ranking» stagionale dei 200 metri occupa il quinto posto, si aprono buone prospettive in entrambe le gare, poichè il ragazzo è in buona forma ed ha un temperamento agonistico da far valere non appena si trova a lottare con elementi degni o migliori di lui.

Per l'Edera, Giacomini e Viola potrebbero costituire le liete sorprese, specialmente lo «junior», ma non si possono pronosticarli troppo favorevolmente. Quanto alla squadra «juniores» della Triestina, si tratta per due terzi della formazione «ragazzi» dello scorso anno che è passata di categoria. Pertanto non si possono nutrire illusioni, anche se Ischi e Zantedeschi sulle distanze più brevi potrebbero inserirsi tra i migliori, con un po' di fortuna ed azzeccando bene le gare. Per Del Campo, che ha buone possibilità nei misti, molto dipenderà dalla «serie» in cui sarà inserito, mentre Sulligoi, che con Stocca è l'unico diciassettenne della compagnia, ha parecchie carte da giocare nel delfino, specialmente sulla distanza doppia.

Per concludere, ripetiamo che la partecipazione dei giovani triestini è sufficientemente qualitativa (peccato manchi Daris) e che ha i numeri per dimostrare che il movimento locale tiene il passo con quello continuamente in progresso, degli altri centri.

A. V.



PERITO industriale edile provetto disegnatore almeno due anni di pratica assume impresa di costruzioni. Offerte dettagliate cassetta 23741 D UPI.
RAGAZZO per macelleria cerco. Via Belpoggio 28, Coop. Telefono 35282. 63715 D
RAGAZZO per macelleria cerco. Tel. 96209. 23761 D
RAGAZZO bar cercasi. Riva Nazario Sauro 10. Trieste. 63734 D
RAGIONIERE primo impiego per importante negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 63685 D UPI.
SIGNORINA per 2 bambini, stabile, referenziata, colta, disposta viaggiare, cerca famiglia signorile. Telef. 61246. 43098 D
SOLO elementi femminili Ente di Stato cerca per importante lavoro scolastico. Titolo di studio, presenza, dialettica requisiti indispensabili. Presentarsi lunedì 12 aprile ore 9 via Carducci 2 1.o piano. 23726 D
TORNADO italiana completamento propria organizzazione offre interessante sistemazione a giovani residenti Trieste, dotati volontà, dinamismo, bella presenza. Offresi forte retribuzione, assistenza nel lavoro, possibilità carriera per più capaci. Presentarsi sabato 10 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 via Mazzini 30. 23702 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA pianterreno, vuota, o mobiliata, con o senza pensione, cerca in affitto persona sola. Cassetta 43251 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTIAMO 1 stanza ufficio centralissima, ammezzato, centralnafta. Telefonare 37533. 23729 F
IN VILLETTA affittasi a persona occupata stanza soleggiata, silenziosa, bagno, riscaldamento, giardino. Tel. 810010. 23734 F
MATRIMONIALE uso cucina et singole affittiamo. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 63733 F
MOBILIATA affittasi due persone, comodo cucina, centrale o vuota oppure ufficio-magazzino. Tel. 62266. 63731 F
MOBILIATA tranquilla presso piccola famiglia paraggi Giardino Pubblico affittasi. Telefonare 732986 dalle 11 alle 16. 63683 F
STANZA centro casa signorile, presso persona sola, affittasi a distinto distinta. Tel. 62942, dalle 16-20. 63730 F
STANZA mobiliata per una persona affittasi. Tel. 64782. 23765 F

G Istruzione L. 30

A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, elettropedicure, parrucchieri, truccatori truccatrici cinema. Inoltre corsi individuali per estetica solo personale. Scuola Cimec, via Battisti 8 38139. 1178 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 168 G
COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, inglese, fisica, merceologia, ragioneria. Giulia 26. 63721 G
DIPLOMATA esperta dà ripetizioni elementari, medie anche domicilio. Tel. 36795. 23769 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 23760 G
LEZIONI matematica fisica disegno tecnico superiori e inferiori a domicilio. Telefono 42490. 23580 G
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni latino inglese italiano. Darebbe lezioni anche a domicilio. Rivolgersi Buquicchio, tel. 95829. 43201 G

H Oggetti smarr. rinv L. 30

PORTAFOGLIO smarrito teatro Verdi-Carducci. Pregasi rinvenitore spedire documenti trattenendosi denaro. 63723 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI AFFITTANSI: SETTEFONTANE mq. 70; ALVIANO NUOVA mq. 30; TIBULLO mq. 90; CARPISON mq. 150, possibilità divisioni interne. BAIAMONTI 2 stanze, ogni comfort, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 180 I
A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 3 camere, camerino, cucina, tinello, bagno. Altro, Goldoni, 2 camere, cameretta, cucina, WC, rimesso a nuovo, prelevando mobilio nuovo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 1002 I
A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo, primo ingresso, camera, bel soggiorno grande, bagno, cucinino, massimo comfort, diversi altri, case buone, affittansi prezzi modici. Tel. 68656. 1234 I
A.G. FLAVIA, appartamento soleggiato, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. SALVI, appartamenti nuovi, 1-2 stanze soggiorno o cucina servizi centralnafta piani bassi. ATTICI, 3-4 stanze ampi soggiorni grandi terrazze massimi comforts. IPPODROMO, signorili 3 stanze e 3 stanze salone cucina tutti comforts; affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 63702 I
A.G. ZONA via Franca, appartamento 4 stanze stanzino cucina servizi separati ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo a nafta piano ammezzato; affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 63702 I
A. APPARTAMENTI bellissimi, centrali, 1-2 stanze, soggiorno; attici splendide terrazze, affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2. 23752 I
A. APPARTAMENTI Matteotti, Crispi, Giustinelli, affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2. 23753 I
A LOCALE nuovo, adatto artigiano, deposito, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 23751 I
A. LOCALE centralissimo, signorile, 90 mq., adatto ogni attività, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 23750 I
A. LOCALE centralissimo 350 mq. adatto attività commerciale o deposito affittasi. Scrivere Cassetta 63690 I UPI.
ALLOGGIO centralissimo quattro stanze bagno affittasi. Tarabochia 1, tel. 24014. 23695 I
APPARTAMENTI casa nuova, FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, pronta entrata, affittansi. ACIT, San Lazzaro 3 - 68810. 63728 I
APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze bagno vista mare ascensore centralnafta palazzo signorile affittansi. Lazzaretto Vecchio 9, ore 11-12. 43210 I
APPARTAMENTI vuoti, 2-3 camere, affittiamo; altro mobiliato, 2 camere, accessori. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 63733 I
APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto, 18.000, affittasi, poche spese. Amministrazione Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares.
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, affittasi paraggi S. Giusto. Telefonare 61155, ore 10-14. 63707 I
APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 camere, cameretta; altro 2 camere, cameretta, termobagno, cucine arredate all'americana, affittansi paraggi Giardino Pubblico. Telef. 61155, ore 10-14. 63707 I
APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 23770 I
APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze, affittansi. «La Commerciale», tel. 35904. 23775 I
APPARTAMENTO signorile, via Romagna, 4 stanze, salone, due stanzette, doppi servizi, centralnafta, garage, grande poggiolo, affittasi 80.000. Tel. 35904. 23775 I
APPARTAMENTO via COLOGNA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 23770 I
APPARTAMENTO prima entrata, prossima consegna, una stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, IV piano, affittasi. Telef. 30256. 63718 I
APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno (paraggi Locchi), 32.000, affittasi. Amministrazione, Crispi 9. 63717 I
APPARTAMENTI 3-8 stanze, accessori, zona Marina, 35.000, affitta «Italico», Corso Italia 29.
APPARTAMENTO FRANCA, 2 stanze, camerino, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, lire 35.000, affitta IMMOBILIARE «LORENZA», Viale XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 23767 I
APPARTAMENTO SAN FRANCESCO, 4 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, rimesso a nuovo, affitta IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D. Telefono 734257. 23767 I
APPARTAMENTO zona ROIANO mobiliato, 2 stanze, bagno, con comodo cucina, SUBAFFITTA Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 23770 I
ATTICO signorile, stabile nuovo vista mare, 1 sala 46 mq., 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampia anticamera, termonafta, ascensore, affittasi pressi Piazza Unità. Informazioni telefonare 96351. 23755 I
LOCALE affari nuovo via Flavia 150 mq. Altri nuovi vie Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Sinico, Roncheto, Gambini, Manzoni affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 63702 I
MAGAZZINO con ufficio attrezzato, 200 mq., posizione centralissima, affittasi. Cassetta 63403 I UPI.
QUARTIERINO per una persona, centro, affittasi. Telefonare al 25913, dalle 13.30 alle 15.30. 23744 I
STANZA (1) soggiorno cucinino bagno centralnafta affittiamo. Telefonare 37533. 23729 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTI, villette, cercansi in affitto per piccole distinte famiglie, ogni garanzia. Tel. 68656. 1234 L
APPARTAMENTINO modesto, stanza stanzetta cucina gabinetto cercasi affitto. Telefonare n. 723678. 23545 L
APPARTAMENTO qualunque zona per distinta famiglia cerco affitto. Tel. 37703. 63725 L
CERCASI appartamento ammobiliato in villa con giardino due camere cucina soggiorno bagno zona Opicina o altro periferia accessibile con vettura per soggiorno 5-6 mesi. Telefonare monsieur Arthur Broman, Hotel Jolly. 63688 L
CERCASI in affitto appartamento 2-3 camere qualsiasi zona. Telef. 35904. 23774 L
CERCO appartamento affitto due stanze servizi. Telefonare 30256. 63718 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 63947 M
BARBONCINA marron quattro mesi razza piccola cedesi occasione. Telefonare 41878. 63716 M
GATTINA siamese affettuosa cedesi a persona di cuore. Telefonare 812847 pomeriggio.
IMCARADIO esagamma, modello I.F., ricezione perfetta, potenza vendesi. Telefonare 95962. 43233 M
LAMPADARI in stile e moderni a prezzi d'occasione. Visitateci. Bonifacio, via Roma 20. 23699 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione; altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 63578 M
MACCHINA Singer spola rotonda 15.000, altra bellissima, completa mobiletto nuovo 30 mila. Automatiche zig-zag. Riparazioni accurate scambi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 63515 M
MACCHINA Singer occasione diversi modelli: zig-zag automatica 50.000. Mobiletti assortiti rimodernature riparazioni convenienti. Gramaccini, Barriera 10. 63719 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 63647 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279.
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16: migliore qualità delle pelli estere, modelli creazioni 1965-66; prezzi più convenienti. Persiani da lire 180.000, pelli visone da lire 15.000, castori, castorini, ocelot, lontre, breitschwanz foche cavallini kumafix ratmusqué. Signora: visiti Ziliotto diverrà cliente. 63710 M
TELEVISORE Grundig 17" I e II programma vetro fumé completamente rimesso a nuovo vendo. Telefonare 46646. 23743 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, salotti antichi, mobili stile, orologi, studi. Telef. 31428. 43246 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili in genere, giacenze ereditarie. Telef. 30358. 63654 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 23758 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723 68 N
ACQUISTO passeggino gemelli. Telefonare 36853. 43227 N
FRANCOBOLLI acquisto. Offrire dettagliando prezzi. Scrivere S.P.I. Cassetta 46/T - Padova. 5480 N
MICROSOLCO 33-45 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 63495 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4: vastissimo assortimento, matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, divanietto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi ribassati, facilitazioni. 23676 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 23485. 63654 NN
A. MATRIMONIALE 4 porte paniforte 2 letti occasione usata. Falegnameria, Coroneo 39. 63706 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi: visitateci senza obbligo d'acquisto. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 63624 NN
CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Poli Petronio 32. 75 NN
CUCINE Formica, veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 43076 NN
LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, girellini, materassi, guanciali, parasole. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 63051 NN
MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 43096 NN
MATRIMONIALE bellissima 40.000 cucina 20.000 vetrina vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 23763 NN
MATRIMONIALI 5/6 porte, bellissime, occasione. Falegname via della Tesa 33. 43154 NN
PIANOFORTE mezzacoda Rud. Ibach Sohn, Barmen, vendesi. Telefonare 25763 ore 13-15. 63579 NN
PIANOFORTE mezza coda marca viennese vendesi. Tel. 49014. 63639 NN
TAVOLO pranzo rotondo, sedie imbottite argentiera divano comò stufa frigorifero vendonsi esclusi rivenditori. 92730. 23771 NN
VASTO assortimento camere matrimoniali prezzi veramente convenienti. Visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 23717 NN

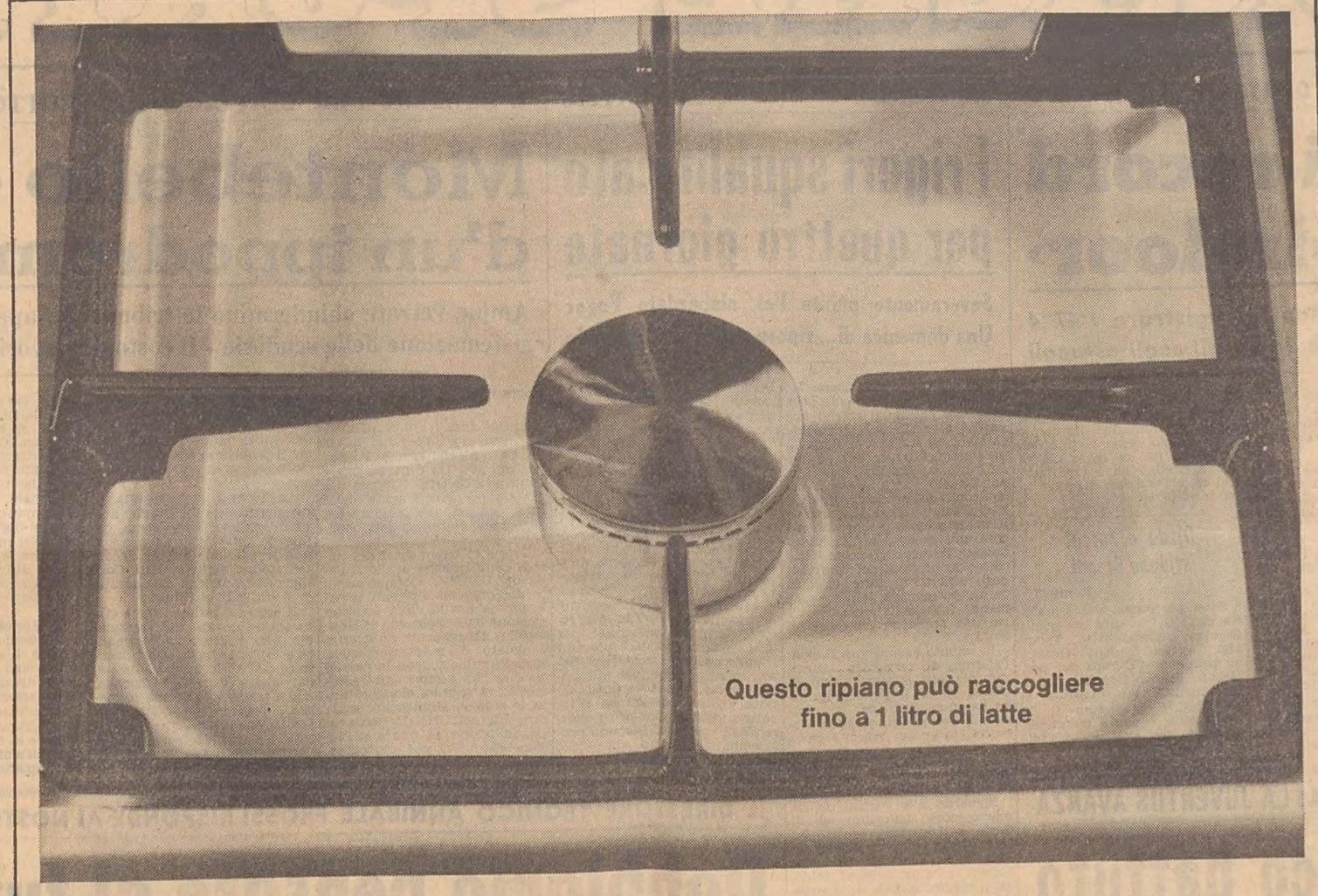
P Rappr. piazzisti L. 35

NOTA fabbrica di cucine e mobili per cucina porcellanati cerca grossista esclusivista per la provincia di Trieste. Scrivere Cassetta 1377 P UPI.
RAPPRESENTANTI cerca moderno ed attrezzato tendinificio. Scrivere casella postale 41, Monopoli (Bari). 5560 P
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 63698 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. PEUGEOT — Ban, via Genova 21 — Peugeot 404 iniezione, normale. Occasioni con garanzia: Anglia 1100 Export, Bianchina, Peugeot 404 '63, 403, Simca Ariane, Opel, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 23754 Q
A.A. SKODA 1000 M.B. prove dimostrazioni Autosalone Ban, via Genova 21. 23755 Q
BIANCHINA panoramica '60, Fiat 500 '59 '62 '64 vendonsi anche dilazionando. Severo 58, Autosalone. 715 Q
BIANCHINA panoramica '62 unico proprietario. Vendo anche ratealmente. Telef. 30527. 23756 Q
FIAT 1600 cabriolet Osca, Appia 1960, 1955, 103 1959, 1955, 600 1959, 500 1963, 1960, Belvedere 1953, Bianchina 1960. Bosco 20. 63729 Q

(Continua in 12.a pagina)



Guardate la cucina Zoppas in tutti i particolari c'è tanta praticità in più per voi che l'usate ogni giorno



Basta un colpo di spugna

Non avrete più bisogno di estrarre il raccogligocce: il piano di cottura trattiene fino ad un litro di liquido! Per questo basta un colpo di spugna per eliminare ogni traccia del liquido o del cibo versato.

Le griglie coprono l'intero piano di cottura e permettono di far scorrere le pentole da un fuoco all'altro senza sollevarle.

I bruciatori sono in lega «pyral» e di tipo verticale allo scopo di permettere il più alto rendimento e la migliore utilizzazione e diffusione del calore.

Nel forno proprio la temperatura che voi volete



Con il termostato potete scegliere la temperatura più idonea per la cottura delle ricette più raffinate: la temperatura sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata.

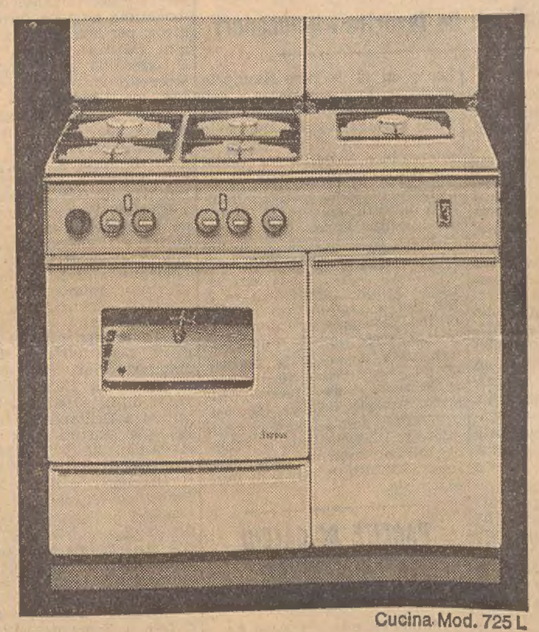
Per la migliore cottura alla griglia

Il grill della cucina Zoppas costruito in una lega di speciale acciaio inossidabile, realizza la più efficace superficie riflettente a nido d'ape: per questo il grill Zoppas riesce a cuocere con la massima rapidità i cibi mantenendone intatti tutto il sapore e il potere nutritivo.





E in più il forno delle cucine Zoppas è dotato di:
1) Lampadina protetta da un vetro termoresistente
2) Griglia cromata estraibile fino a due terzi senza rischi di ribaltamenti
3) Padella smaltata spostabile in altezza ed estraibile
4) Attrezzatura per lo spiedo.



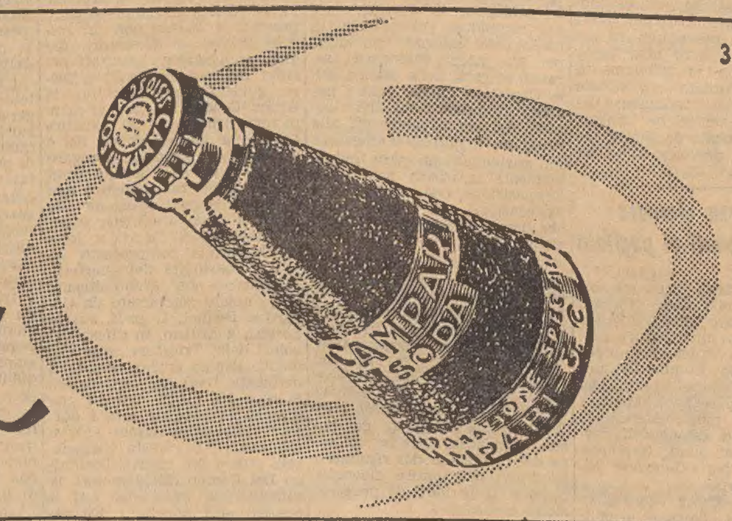
Cucina Mod. 725 L

Cucine serie 700 SOLIDE ONESTE SICURE **Zoppas**

Sceglie bene chi sceglie

CAMPARI *Soda*

ad ogni ora allieta e ristora



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMMENTO DEL CANCELLIERE OMBRA AL BILANCIO INGLESE

«Affoga i ricchi ma anche i poveri»

Reazione negativa alla Borsa di Londra: l'indice generale cala di otto punti in apertura, poi si riprende - La sterlina sale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Il bilancio presentato ieri dal Cancelliere dello Scacchiere, Callaghan, è stato aspramente criticato oggi in Parlamento dal Cancelliere del Governo-ombra conservatore Reginald Maudling. «Dal punto di vista dei cittadini di questo Paese — ha detto Maudling — è stato il peggiore dopo quello presentato dal Cancelliere laburista nel 1951». Egli ha poi messo in rilievo il fatto che negli ultimi sei mesi il nuovo Governo ha annunciato un aumento negli obblighi fiscali del contribuente di 492 milioni di sterline. «Affoga i ricchi — ha commentato Maudling — ma anche i poveri». E l'ha giudicato «antipatico e brutale». Ma non tutti i commenti al «budget» di Callaghan sono stati negativi. Al contrario, è opinione generale che il Cancelliere dello Scacchiere abbia adottato le misure più consigliabili tenendo conto della congiuntura economica del Paese.

Il suo bilancio, si osserva, è stato forzatamente di carattere deflazionistico: Callaghan ha indicato chiaramente come il consumo interno deve essere ridotto se si vuole dar modo all'esportazione di espandersi e rimettere in equilibrio la bilancia commerciale del Paese. Egli si è prefisso una diminuzione della domanda interna di 250 milioni di sterline, cifra che secondo il «Financial Times» «dovrebbe impressionare gli osservatori stranieri ma potrebbe sembrare a quelli inglesi un po' troppo alta».

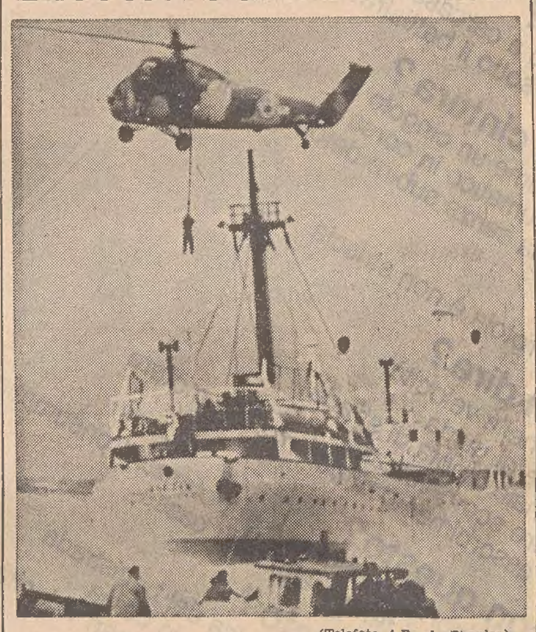
Di questa forte riduzione, si fa peraltro notare, soltanto una parte è dovuta a un aumento dei contributi fiscali. Ai 164 milioni di sterline ottenuti in questo modo (leggasi: tasse su sigarette, bevande alcooliche, bolli di circolazione per autoveicoli, motocicli e veicoli industriali, tassa sugli utili aziendali e sui profitti di capitale, e via di seguito) vanno infatti aggiunti i 35 risparmiati con la abolizione del «TSR-2» dalla lista di prodotti dell'industria aeronautica britannica, i 32 milioni di sterline che lo Stato intascherà grazie ai prossimi aumenti delle tariffe postali e altre voci minori.

Quanto alle due tasse introdotte (utili aziendali e profitti di capitale, la prima nella misura del 40, la seconda in quella del 30 per cento), erano attese dall'autunno scorso, quando Callaghan le annunciò nel cosiddetto «piccolo bilancio». Commenta tuttavia il «Financial Times»: «Una tassa pesante come questa sulla creazione di una nuova ricchezza sarà un notevole freno per l'uomo di affari indipendente: una tassa sulla ricchezza già esistente sarebbe probabilmente stata, dal punto di vista economico, preferibile».

Tutte misure, si fa peraltro notare questa sera nella City londinese, che hanno contribuito ad accrescere la fiducia nella sterlina soprattutto nel mercato estero. Questa mattina la sterlina ha fatto un balzo in avanti, raggiungendo rispetto al dollaro quota 2,79 e 7/16. Verso il pomeriggio il livello è leggermente calato, rimanendo tuttavia più alto che negli ultimi giorni. Il mercato azionario è stato più instabile. In apertura si è avuta una vigorosa tendenza negativa: l'indice generale del «Financial Times» è sceso in un minuto di 7,9 punti (il maggior crollo in una sola giornata dopo la crisi del dicembre scorso). Lentamente il mercato si è poi ripreso e in chiusura l'indice generale era di 1,6 punti al disotto del livello d'apertura.

Vice

Elicottero salva-marinai



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Giaffa — Un elicottero israeliano salva un marinaio del mercantile greco «Alexia» incagliatosi sulle rocce. L'intero equipaggio del piroscafo è stato portato a riva in successivi voli

Con lettere e giornali il volo del razzo postale italiano

Londra, 7

La prova di lancio nel cielo di Brighton del razzo postale italiano «Grillo», un aggeggio il cui propellente è semplice vapore acqueo, svoltasi ieri, è andata al di là delle previsioni degli stessi costruttori: invece di volare per quattrocento metri prima di tornare a terra, ha coperto oltre un chilometro raggiungendo la quota massima di trecento metri. Il razzo, ideato dal comandante Glauco Partel, direttore della «Società trasporti missilistici», dall'ingegnere Paolo Laurienzo e da un chimico che vuol mantenere l'anonimato, supera sotto molti aspetti quelli già prodotti in Germania e negli Stati Uniti.

Nel volo di prova compiuto ieri a Brighton trasportava 1600 lettere e alcuni giornali, ma i costruttori ritengono che in breve la sua capienza possa raddoppiare. Particolarmente interessante è il sistema con cui il vapore acqueo utilizzato per la propulsione viene prodotto. Mentre gli americani e i tedeschi hanno finora fatto ricorso ad apparecchi elettrici o a bruciatori di nafta per riscaldare l'acqua e portarla alla giusta pressione (sistemi che richiedono almeno un paio di ore perchè il razzo sia in grado di lasciare la rampa di lancio), il comandante Partel e i suoi collaboratori hanno scoperto una nuova sostanza chimica.

A BRUXELLES RIUNIONE DEI MINISTRI DELLA C.E.E.

Oggi firma del trattato che unifica gli Esecutivi

E' la prima tappa verso la fusione delle tre Comunità - Incontro Fanfani-Hallstein per le istituzioni europee

Bruxelles, 7

Il Consiglio dei Ministri della C.E.E., si riunirà domani nella capitale belga. Uno dei maggiori argomenti iscritti nell'agenda è costituito dalla firma del trattato di unificazione degli esecutivi delle tre Comunità europee.

La creazione delle Comunità si è fatta in più tappe. Il 18 aprile 1951 i Sei crearono la Comunità carbosiderurgica il cui esecutivo (l'Alta Autorità) e i suoi principali servizi si installarono a Lussemburgo. Successivamente, il 25 marzo 1957 fu firmato a Roma il trattato istitutivo della C.E.E. e dell'Euratom, i cui esecutivi, denominati «Commissioni» presero sede a Bruxelles. Gli altri due organismi comunitari, la Corte di giustizia e il Parlamento europeo, fissarono invece i loro organismi, tanto il primo come anche il secondo a Lussemburgo ma anche a Bruxelles e a Strasburgo (del Parlamento europeo, il segretariato ha sede a Lussemburgo, le Commissioni parlamentari si riuniscono a Bruxelles, i dibattiti si svolgono a Strasburgo).

Nel 1959 i sei Governi hanno cominciato a considerare l'anormalità di queste dispersioni. La realizzazione del progetto di fusione doveva poi essere ritardata da talune divergenze di veduta sorte fra i sei Governi, alcuni dei quali intendevano subordinare la fusione dei tre esecutivi a una fusione preliminare dei trattati e delle Comunità.

Nell'aprile del 1963, il problema cominciò a essere oggetto di esame da parte del Consiglio dei Ministri della C.E.E. e un accordo di principio potè essere raggiunto nel settembre dello stesso anno. I punti di vista dei Sei si erano infatti ravvicinati e la fusione degli esecutivi veniva infatti accettata come una prima tappa verso la fusione delle tre Comunità. Sorse allora il problema della sede; il 2 marzo scorso l'intesa fu raggiunta anche su tale punto e i Sei potevano contemporaneamente confermare il loro accordo sul numero dei membri del nuovo esecutivo unificato, che sarà di 14 durante un periodo di tre anni (3 italiani, 3 francesi, 3 tedeschi, 2 belgi, 2 olandesi, un lussemburghese) e di 9 dopo (3 italiani, 2 francesi, 2 tedeschi, un belga, un olandese, un lussemburghese) a partire dal 69.

L'accordo, che dovrebbe essere firmato domani, dovrà successivamente essere ratificato dai sei Parlamenti nazionali. Se le ratifiche interverranno tempestivamente il nuovo esecutivo unificato potrebbe entrare in funzione il 1.o gennaio dell'anno prossimo.

Il Ministro degli Esteri, on. Fanfani, giunto a Bruxelles per partecipare, domani, al Consiglio dei Ministri della CEE, si è incontrato questa sera con il prof. Hallstein, Presidente della Commissione esecutiva della CEE. L'incontro si è svolto nel corso di un pranzo di lavoro, cui il rappresentante permanente italiano presso le Comunità, Ambasciatore Venturini, ha offerto nella propria residenza. Fanfani ha avuto così agio di trattare con Hallstein questioni interessanti l'attività e l'avvenire delle istituzioni europee. Al pranzo, oltre all'Ambasciatore Venturini, erano anche presenti il Ministro per il Commercio estero, on. Mattarellá e gli Ambasciatori Cattani e Ortona.

Nel pomeriggio, il Ministro Fanfani ha partecipato alla seduta del Consiglio di associazione della CEE con i 18 paesi africani e malgascio.

Padre Lombardi colpito da grave malore a Lisbona

Lisbona, 7

Padre Riccardo Lombardi della Compagnia di Gesù, è stato colto da malore oggi a Lisbona, mentre si recava in un teatro per una conferenza. L'illustre predicatore era partito da Roma qualche giorno fa, per un ciclo di conferenze al clero e ai laici in varie Nazioni, tra le quali il Portogallo, gli Stati Uniti, il Messico e le Filippine; erano in programma in tali Paesi, incontri nei vari «Centri» del «movimento per un mondo migliore», del quale Padre Lombardi è direttore generale.

Da successive notizie sembra che le condizioni del noto padre gesuita siano migliorate e che per il momento egli sia fuori pericolo. A Lisbona è atteso da Roma padre Virginio Rotondi, il quale ha fiancheggiato l'opera di Padre Lombardi fin dai primi anni della sua attività.

PRONTO A RILANCIARE COMUNICAZIONI TELEFONICHE E TV

Gira per i cieli il satellite-centralino

L'«Early Bird» dovrebbe raddoppiare il traffico attraverso l'Atlantico consentendo risparmi fino a oltre l'80 per cento degli attuali prezzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 7

L'«Early Bird» o «Uccello mattiniero» gira da oggi per i cieli, pronto a ricevere e rilanciare in ogni punto della terra comunicazioni telefoniche e televisive per chiunque sia disposto a pagare un modesto canone in proposito.

Manifestazione pratica, commerciale e pacifica dell'importanza della tecnica spaziale nell'avvenire del mondo, il primo dei satelliti-centralino è stato messo in orbita da Cape Kennedy per conto di una società a capitale in parte pubblico, in parte privato, la «Comsat», o «Communication Satellite Corporation», l'azienda che intende circondare il Globo con una vera e propria rete di satelliti commerciali, per disporre così della possibilità di trasmettere comunicazioni telefoniche e televisive ovunque, a un costo notevolmente inferiore a quello delle aziende che, per lo stesso scopo, si servono di cavi sottomarini.

Immesso nello spazio su una orbita ovale, l'«Early Bird» verrà seguito per 36 ore dai grandi cervelli elettronici di Cape Kennedy che, compiuti quindi tutti i calcoli opportuni, lanceranno al satellite i comandi necessari per correggere la propria orbita portandolo a ruotare nel solco ideale previsto dai pianificatori della rete spaziale di telecomunicazioni. Secondo i piani il primo satellite-centralino sarà seguito da altri due satelliti-trampolino, necessari per coprire l'intero Globo con la rete di telecomunicazioni spaziali. I satelliti ruoteranno nello spazio a una velocità identica a quella rotazionale della Terra, finendo quindi col diventare veri e propri punti fissi, sospesi nel cosmo, destinati a muoversi con gli identici movimenti della Terra.

L'«Early Bird» sarà in grado di trasmettere contemporaneamente 240 comunicazioni telefoniche intercontinentali: esso avrà altrettanti canali, che potranno essere utilizzati successivamente per i più diversi tipi di segnali da rilanciare da un continente all'altro. I satelliti-trampolino serviranno da punto intermedio tra l'«Early Bird» e qualche località del Globo altrimenti non raggiungibile con rilancio diretto del segnale.

L'impresa è molto importante anche sul piano industriale. Poichè essa è la prima del genere (dopo il lancio del «Telestar»), gli ambienti economici e industriali statunitensi sono molto interessati all'esito del lancio, sia per giudicare l'appetibilità di futuri investimenti nel settore, sia per osservare le reazioni del mercato finanziario all'annuncio di un successo o di un insuccesso. La «Comsat», infatti, ha offerto le proprie azioni in Borsa, in numero limitato: 137 mila possessori di azioni «Comsat» sono oggi in attesa di un annuncio ufficiale sulla riuscita del lancio, nella speranza di vedere i propri titoli, come il satelite, «andare in orbita». Vale la pena di ricordare, a questo proposito, che nell'azienda hanno «caratture» di diversa importanza i Governi di 45 Paesi del mondo, interessati a far sì che anche il proprio Paese possa in futuro godere degli eventuali benefici della rete di telecomunicazioni spaziali.

L'«Early Bird» è stato messo in orbita da un razzo a tre stadi di tipo «Delta». Il satellite pesa soltanto 38 chili, compreso anche il peso del piccolo razzo che sarà acceso e spento dai segnali lanciati dai cervelli elettronici di Cape Kennedy al momento di «stabilizzarlo» in orbita. Esso si rivelerà particolarmente utile, a rete ultimata, nelle comunicazioni tra America ed Europa: a tutt'oggi il numero delle comunicazioni transatlantiche che possono avere luogo contemporaneamente utilizzando tutti i cavi sottomarini stesi tra i due continenti è appunto di 240. Con l'«Early Bird», in sostanza, si raddoppierà il traffico orario delle comunicazioni, abbassandone sensibilmente il costo. E' stato calcolato che il prezzo unitario di una comunicazione spaziale tra i due continenti potrà essere inferiore anche dell'82-83 per cento al costo attuale.

La prima trasmissione televisiva sperimentale via satellite con l'ausilio dell'«Early Bird» è stata effettuata oggi, a sole dodici ore dal lancio del satellite da Cape Kennedy. I segnali televisivi trasmessi dalla stazione di Andover nel Maine mentre il satellite si trovava all'apogeo della sua orbita, al di sopra del Sud America, sono stati rinviati a terra con una chiarezza sorprendente tanto da permettere a Siegfried Reiger, uno dei tecnici addetti al progetto «Early Bird» di assicurare che il funzionamento del satellite per quel che riguarda le trasmissioni televisive è ormai certo.

U. P. I.

GRAVE INCIDENTE A TOLONE DURANTE UN'ESERCITAZIONE NAVALE

Sconquassa un incrociatore una bomba anti-sommergibile

L'ordigno è scoppiato prima di raggiungere l'acqua - Un morto e 24 feriti - La moderna unità ha bisogno di importanti lavori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

Un morto e 24 feriti: questo il tragico bilancio di una sciagura avvenuta al largo di Tolone, dove una bomba anti-sommergibile è scoppiata accidentalmente a poca distanza dallo incrociatore «Ardent», nel corso di una esercitazione navale. La nave si trovava al largo della isola di Poerquerolles ed aveva a bordo, oltre ai marinai, una ventina di operai dell'arsenale di Tolone. Nel corso dell'esercitazione era stata catapultata in acqua una prima bomba antisommergibile, che conteneva 180 chilogrammi d'esplosivo, e che è esplosa, normalmente, ad una profondità di trenta metri circa. La sciagura è accaduta con il lancio della seconda bomba. L'ordigno, catapultato normalmente, è esploso immediatamente, ancor prima di toccare la superficie del mare, ad una distanza di circa trenta metri dalla nave. L'esplosione è stata violentissima e tutti gli uomini che si trovavano sul ponte sono stati gettati a terra dallo spostamento d'aria. All'interno della nave, altri uomini sono rimasti feriti da frantumi di vetro e di legno.

L'incrociatore «Ardent», che era uscito in alto mare per la prima volta — la nave è infatti di recentissima costruzione — ha subito rilevanti avarie e dovrà subire importanti riparazioni. La nave è immediatamente tornata nel porto militare di Tolone ed i feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni, sono stati trasportati all'ospedale di Sainte-Anne. Si ignora, per il momento, se lo ucciso fosse un marinaio oppure uno degli operai dell'arsenale. La sciagura ha provocato una profonda emozione negli ambienti della Marina militare e fra la popolazione di Tolone, dove la maggior parte degli uomini fanno i marinai. La Prefettura ha aperto un'inchiesta per determinare le cause della disgrazia.

Vice

Nessuna decisione a Vienna per la televisione a colori

Vienna, 7

Dopo quattordici giorni di lavori, la Conferenza di Vienna dei gruppi 10 e 11 del Comitato consultivo internazionale di radiodiffusione (C.C.I.R.) si è conclusa questa sera senza aver preso alcuna decisione sul sistema unitario da scegliere per la televisione a colori. D'altronde, l'incontro di Vienna doveva servire, ed è servito, a un ampio esame dei diversi sistemi e non a determinare una scelta impegnativa per l'uno o per l'altro da parte dei 240 delegati, che rappresentavano 45 Paesi. I risultati delle conversazioni e discussioni di Vienna verranno comunicati all'assemblea generale del C.C.I.R., che si terrà nel giugno 1966 a Oslo.

Il sistema francese «Secam» ha avuto un maggior numero di suffragi: quelli cioè della Francia, degli Stati del blocco orientale e di alcuni Paesi africani. Ma questa è una superiorità semplicemente numerica, non anche effettiva e sostanziale, poichè i Paesi europei più importanti e più progrediti si sono pronunziati a favore del sistema tedesco «Pal» (Austria, Danimarca, Finlandia, Germania occidentale, Irlanda, Islanda, Italia, Norvegia, Svezia e Svizzera); per il sistema americano «NTSC» (Granbretagna e Olanda).

LUNGA CACCIA AGLI AUTOBUS URBANI A LIMA



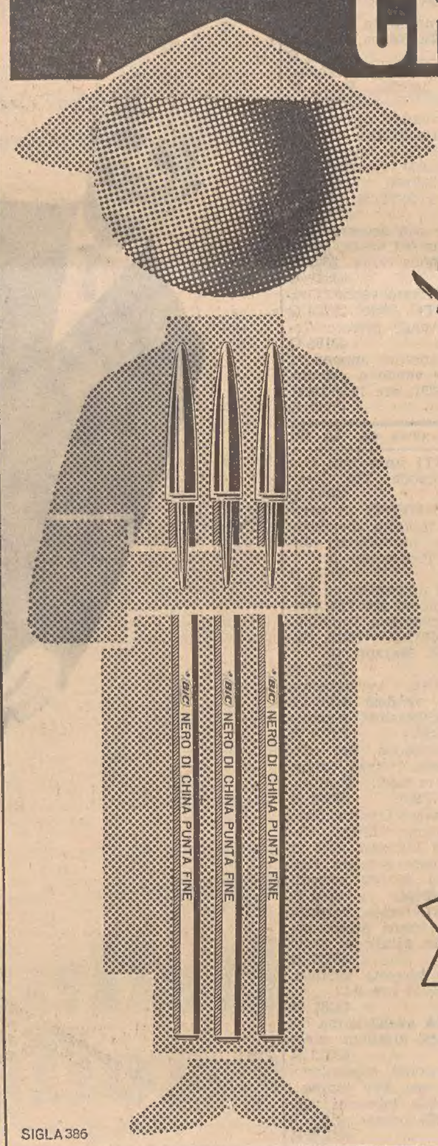
(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Lima — Violente dimostrazioni si sono avute in città per l'aumento delle tariffe dei trasporti pubblici. Qui i manifestanti tentano di rovesciare un autobus: altri diciotto sono stati incendiati. Cento persone sarebbero rimaste ferite negli incidenti

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

SCRIVETE PIU' SCURO
LEGGERETE PIU' CHIARO!



Strepitosa innovazione nella scrittura!

BiC
MARCHIO DEPOSITATO
NERO DI CHINA

L'unica pennasfera a punta fine che possa scrivere in nero di china... un altro "exploit" reso possibile dalla favolosa Sfera Diamante Bic.
La scrittura è trasformata: il segno è netto e preciso.
Ogni parola scritta sembra rinnovata, cesellata.
E che inchiostro! D'un nero profondo, il bellissimo nero di china Bic si legge con piacere e non stanca gli occhi.

OFFERTA-RISPARMIO di lancio
3 penne Bic "Nero di China"
180 lire invece di 300
RISPARMIATE 120 LIRE

SIGLA 386

☐ SICURO NEL TESSUTO ☐ SICURO NEL TAGLIO ☐ SICURO NELLE RIFINITURE ☐ SICURO NEL MARCHIO CHE LO FIRMA ☐ SICURO NEL PREZZO ☐ SICURO CON UN ABITO CHE MI VESTE A MIO AGIO

Facis

LA MIA SICUREZZA E' FACIS
GABRIELE FERZETTI NEI CAROSELLI FACIS



Ogni abito Facis è accompagnato da un "certificato di garanzia" firmato dal sigillo Facis - il marchio della più grande industria italiana di confezioni maschili. Acquistate i vostri abiti Facis solo nei negozi che espongono il distintivo di "Cliente autorizzato Facis".

TELEFUNKEN
la marca mondiale

Che cosa vi offre in più un **frigorifero** Telefunken

Tutti i frigoriferi Telefunken vi offrono:
- solidità
- durata
- estetica
- "freddo„ regolato per la giusta conservazione di ogni alimento

e in più

la garanzia di una Casa con oltre 60 anni di esperienza e che raggiunge 138 Nazioni nel mondo: la garanzia Telefunken.



Modelli da L. 56.900 in su

FIAT 600 '57, '58 vendiamo facilitazioni pagamento. Fabio Severo 58, Autosalone. 714 Q
FUORIBORDO nuovi 59.000 in poi presso concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 63724 Q
MOTOCARRI Ape, nuovo modello cassone 210 x 135. Prenotazioni: Vespagenzia, tel. 28940. 23467 Q

NSU Prinz Sport '62, vendesi anche dilazionata. Autosalone, Severo 58. 713 Q

«ROLLER» rimorchi campeggio. Commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 62522 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12: Simca 1000, Taunus 12 M, 600 '56-'59-'60-'63, Ford Consul 315, 600 Coupé, Fiat 1300, Simca Ariane, 1100 '57, Simca 1300, Simca Vedette. 39 Q
SIMCA 1300 '60, Volkswagen 1500 '62, Giulietta '58 e '60, vendiamo facilitazioni pagamento. Autosalone, Fabio Severo 58. 712 Q

SVENDITA motorette usate da ventimila dalla Reflex, via Valdirivo 24. 63723 Q
500 nuova '61 occasione vendesi distributore benzina Fina, F. Severo. 23745 Q
500/D rossa vendesi ottimo stato. Telefonare 23285. 63732 Q
500/D 1964, perfetta, unipropietario, km. 33.000, vendesi causa partenza 350.000. Telefonare ore 13-14.30 e 20-21 al 37276. 23732 Q

«750» Vignale con accessori come nuova fine '62 vende privato. Via S. Zenone 17, tel. 734214. 63681 Q
1100 FIAT. Privato vende. Orario d'ufficio. Tel. 29586. 23762 Q
«1100» lusso vende privato. Telefonare 68815. 43196 Q
1200 Spider, motore appena rifatto, privato vende a privato. Telefonare 96291, ore 12.30-14.30. 150 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI immediati con rateazioni comode. Via Genova 3. 43178 R
A. FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 23605 R
A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. ORARIO: 16-19. Sabato 9.30-12.30. Mazzini 19. 23574 R
Q. AFFARONE. Avviatissimo bar centrale vendesi 4.300.000 trattabili. Facilitazioni eccezionali. Telef. 35904. 23774 R
Q. VERA occasione. Bar centralissimo vasta licenza vendesi 5.300.000 trattabili. Facilitazioni. Telef. 35904. 23774 R
ALBERGO avviato Lignano Sabbiadoro, 33 stanze affittasi. Telefonare 71308 Lignano. 5573 R
BAR buffet centralissimo rendita garantita 600.000 mensili vendesi tel. 68424. 2000 R
BOTTEGHINI frutta verdura uno compreso muri prezzo occasione vende «Italico» corso Italia 29. 63712 R
BUFFET bar birreria vendesi. Telefonare 730345 ore 9-12. 43186 R
CARTOLERIA avviatissima occasione vendesi «Italico» corso Italia 29. 63712 R
LICENZE alcoolici, superalcoolici, alcoolici per bar cedonsi, licenza rivendita tabacchi vendesi. Tel. 45525 pomeriggio. 63708 R
NEGOZIO frutta verdura bene avviato affittasi causa malattia. Via Lazzaretto Vecchio 15. 23757 R
PICCOLO negozio centrale cedesi affittanza compreso arredamento adatto artigiano rappresentanza con telefono 95968 chiamare dalle 10-12, 16-19. 23772 R
PRESTITI sino 500.000 a persone improtestate ovunque residenti. Scrivere SOCAF, Boccaccio 43, Milano. 5542 R
2 MILIONI di dollari cercansi sovvenzionatori per la costruzione e l'esperimento in mare di importantissima e rivoluzionaria invenzione navale (nave velocissima fino a 100 nodi). Possibilità reddito eccezionale. Pregasi indirizzare a Cassetta 23723 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1679. ACCETTANSI MUTUI ALDISIO APPROVATI, CORSO APPROVAZIONE. MUTUI IPOTECARI 10-15 ANNI. SAN MARCO-ALVIANO, consegna maggio: cucina, 3 stanze, 2 poggioli; III LOTTO RIFINITURE ACCURATE, 1-4 stanze, ripostiglio, visite 11-13, 15-18. FRAUSIN 16, PRONTO INGRESSO, visite 11-13: cucina, 2 stanze, ogni comfort. SETTEFONTANE 27, PRONTO INGRESSO, visite 11-13: attico, 3 stanze, soggiorno, servizi separati, 8.000.000; attico, stanza, cucina, ampia terrazza. PIAZZA SANSOVINO, iniziata costruzione, 2-3 stanze, rifiniture lusso, possibilità varianti. BAIAMONTI 56/11, visite 15-17: ULTIME DISPONIBILITA' INVESTIMENTO CAPITALE, 2 stanze, 2 poggioli, anticamera, rifiniture accurate, 4.8/5.200.000. 180 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS STRADA DEL FRIULI consegna entro l'anno, appartamenti tipo villa, signorili, panoramici sul golfo di Trieste, esposizione mezzogiorno, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ampie balconate, ripostigli, ascensore, termonafta, autorimessa, finiture perfette, visione progetti, trattative, eventuali condizioni pagamento. DOMUS LIGNANO SABBIADORO pronta consegna, centralissimi spiaggia attigua, appartamenti per vacanze, investimento capitale, 1-2-3 stanze, servizi, ogni comfort, visite sul posto, qualsiasi condizione di pagamento. DOMUS CENTRALE CASA NUOVA 2 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, poggiolo, termonafta, ripostiglio, DOMUS COMBINAZIONE CRISTOFORO COLOMBO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, vista mare, DOMUS APPARTAMENTI NUOVISSIMI AFFITTATI diverse posizioni, DOMUS F. SEVERO PRONTO INGRESSO ultimi disponibili 1-2-3 stanze cucina, soggiorno servizi poggioli ascensore termonafta, pagamento dilazionato, DOMUS AGENZIA DI VENDITA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S
A.A.A.A. CARDUCCI casa semi-nuova, 5 camere cucina, bagno ripostigli, 2 ingressi, doppi servizi, poggiolo, ascensore, ogni comfort, 10.000.000; Commerciale bassa: salone, 2 stanze, massimo lusso 7.200.000; Baiamonti, 2 camere soggiorno ogni comfort, splendida terrazza 5.200.000 appartamenti diversi case belle, bagno comfort da 3.800.000 a 4.600.000 anche dilazionando; casette graziose con terreno, soleggiatissime da 3.950.000 a 7 milioni; villetta Opicina vasto terreno recintato 6.500.000; altre diverse, prezzi bassi straoccasione. Telef. 68656. 1234 S
A.G. INIZIO Eremo appartamenti nuovi in palazzine signorili 2-3 stanze cucina poggioli, garage giardino ascensore centralnafta. DEL MESTRI appartamenti soleggiati panoramici in palazzina prossima consegna 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli, tutti comfort. RONCHETO appartamento nuovo soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli tutti comfort, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 telef. 28300. 63703 S
A.G. SALVI appartamenti nuovi pronto ingresso 1-2 stanze soggiorno o cucina tutti comfort, giardino. ATTICI stessi stabili 3-4 stanze grande soggiorno terrazza vista mare. Ottimo investimento capitale. Accettansi aldisiani approvati. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300, piazza Dalmazia 3. 63702 S
A. ACCONTO 500.000 prenotate APPARTAMENTI soleggiati comfort finiture signorili. Ulteriori 600.000 alla consegna; rimanenza rate mensili. ADRIATICA Mazzini 30. 23727 S
A. AFFARONE ATTICO nuovo, prontingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, vastissima terrazza vista mare, vendesi fortissime facilitazioni. Accettansi aldisiani, AGEP, passo Goldoni 2. 23740 S
A. AFFARONE: centrali, liberi ed occupati, 1-2 camere, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-16, Sant'Appollinare 2. 63475 S
A. APPARTAMENTI centralissimi nuovi con ogni comfort, grandezze varie, consegna maggio, vende proprietario. Telefonare 36041. 43222 S
A. APPARTAMENTI centrali signorili, singole disponibilità, consegna aprile-maggio, 2-3 stanze, saloni, rifiniture lussuose, isolazioni acustiche, vendonsi fortissime facilitazioni. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 23735 S
A. APPARTAMENTO panoramico, centrale, salone, 2 stanze, doppi servizi, rifiniture lusso, centralnafta, ascensore, vendesi facilitazioni. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 23747 S
A. APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cucina bagno poggioli centralnafta ascensore consegna aprile-maggio vendesi fortissime AGEP passo Goldoni 2. 23746 S
A. ATTICO zona Tribunale, due stanze stanzetta cucina servizi separati vastissima terrazza vista mare, riscaldamento ascensore vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 23749 S
A. COMPLESSO FLAVIA attiguo Stadio, vendonsi ultimi soleggiatissimi 1-2-3 stanze, accessori, ogni comfort. Fortissime dilazioni. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 23737 S
A. LOCALE 120 mq. edifici costruzione Flavia, attiguo Stadio fermata filovia, vendesi facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 23736 S
A. PALAZZINE S. LUIGI soleggiatissime con giardino 1-2-3 stanze ogni comfort, vendonsi prezzi convenientissimi. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 23748 S
A. SAPPADA centro vendiamo palazzina 14 stanze completamente arredate, 3 negozi. Offerte Cassetta 23729 S, UPI.
O. GINNASTICA, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, finiture accurate ogni comfort, Adriater Battisti 4. 146 S
O. GIARDINO pubblico, iniziata costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze ogni comfort, finiture accurate, vantaggio scelta primi acquirenti. Battisti 4 Adriater, 146 S
O. LARGO Roiano corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

LA NUOVA RESIDENZA A MARE
MARINA D'OLMI
(P.ta OLMI - MUGGIA)
VENDONSI TERRENI A LOTTI DA mq. 1000 in poi
Studio Tecnico Edile Immobiliare
NICOLINI
via Maiolica 1 - Telef. 50.861

O. SEVERO, corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S
Q. APPARTAMENTI via Cologna, nuovi prontingresso, due stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta poggiolo, vendonsi 5.500.000/5.800.000 telef. 35904. 23775 S
Q. APPARTAMENTO signorile 2 stanze, salone grandioso, cucina doppi servizi, poggioli, rifiniture di lusso, riscaldamento autonomo vendesi 8.000.000 trattabili. Telef. 35904. 23774 S
APPARTAMENTI da 1, 2, 3, 4 stanze e cucina e da 1, 2 stanze soggiorno e cucinino garage e cantina a richiesta in palazzine con vista mare in via dei Porta e in via Commerciale Sara Davis e in edifici a Roiano, via Barbariga, Solitro, vende direttamente impresa ing. Cumin, anche ad aldisiani, con mutuo decennale o quinquennale. Informazioni salita Promontorio 17, telef. 35186. 63704 S
APPARTAMENTI centralissimi, signorili, 3-5 stanze, pronta consegna, pagamento dilazionato, vendonsi. Società Immobiliare Costruzioni, via Genova 13. 43121 S
APPARTAMENTI costruzione, varie posizioni, comfort, altri palazzina pronta entrata vista mare, occasione vendonsi. Telef. 50395. 63696 S
APPARTAMENTI signorili doppi servizi, cantina, garage, finiture accuratissime, pronto ingresso vendonsi. Visitare via Romagna 9 o telef. 61732. 63682 S
APPARTAMENTI panoramici zona verde seconda palazzina via Fellunga 43, vende impresa. Accettansi aldisiani. Tel. 68957.
APPARTAMENTI S. GIOVANNI 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ottimi prezzi con facilitazioni pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 23764 S
APPARTAMENTINO una stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta, vendesi. Telef. 37533.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta poggioli 5.500.000; altro quattro stanze stessi accessori zona Boschetto 10.500.000 vendonsi. Italico, corso Italia 29. 63711 S
APPARTAMENTO 3 camere cameretta cucina bagno wc, poggiolo 4.700.000 vende Italico, corso Italia 29. 63711 S
APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno ascensore centralnafta armadi muro vista mare poggioli casa nuova Rossetti, adatto sposi vendesi 6.200.000 trattabili. Italico, corso Italia 29. 63711 S
APPARTAMENTO casa nuova, disponibile III piano, 3 stanze, servizi; pronta entrata; ampie agevolazioni pagamento. Visite sul posto XX Settembre 93. 146 S
APPARTAMENTO ultimo disponibile pronta entrata; 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta. Visite giornalmente S. Cilino 77. 146 S
APPARTAMENTO nuovo pronto ingresso, viale XX Settembre, da 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. Amministrazione Alberti via S. Caterina 1. Tel. 68734, 16-19. 63679 S

APPARTAMENTO zona via dell'Istria 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, vende 4 milioni 800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 23770 S
APPARTAMENTO nuovo primo ingresso 2 stanze saloncino cucina ripostiglio, doppi servizi e garage, prospiciente parco demaniale, primo piano vendesi direttamente, pagamento dilazionato. Visitare ore 9-12 e 15-30-17.30 salita Promontorio 17. 63704 S
APPARTAMENTO centro, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, wc., ripostigli, autoriscaldamento, cantina, vendo. Tel. 734257. 23767 S
APPARTAMENTO zona Fabio Severo, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli, centralnafta ascensore, vendesi. Telef. 68888. 63718 S
APPARTAMENTO zona D'Annunzio prima entrata prossima consegna, 2 stanze, soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Telef. 24200. 63718 S
APPARTAMENTO LOCCHI vista mare, 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi centralnafta ascensore VENDO. Tel. 734257. 23767 S
APPARTAMENTO ROZZOL due stanze soggiorno cucinino bagno cantina poggiolo autoriscaldamento VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 23764 S
APPARTAMENTO IV piano, via Rossini, palazzo Reineit, composto da 3 stanze, cucinino, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, termonafta, acqua centralizzata calda, vendesi, consegna gennaio '66. Per trattative rivolgersi nell'Ufficio del cantiere via Trento 2, p. terra. 43238 S
BAR buffet centralissimo vendesi. Telef. 68888. 63718 S
CASETTA con vista panoramica 6 stanze cucina doppi servizi garage veranda terrazza bellissimo giardino Strada Guardiella vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 63703 S
CASETTA San Giovanni con 4 appartamentini terreno 3.800.000 vende Agenzia Gentile Toro 8. 23768 S
LIGNANO: vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare Lignano. 1317 S
LOCALE affittato vendesi investimento capitale 11% annuo. Telef. 35598. 23727 S
LOCALI per magazzini e negozi da 60 a 450 mq. vendonsi direttamente con facilitazioni in zona semicentrale. Tel. 38501. 63704 S
LOCALI centrali nuovi, viale XX Settembre, mq. 82, 121, 76, fori 2, 4, 2 vendonsi. Amministrazione Alberti. Telef. 68734, 16-19. 63679 S
NEGOZI condominio adatti panetteria, bar, botteghino, Opicina, Rozzol; altri magazzini Boccaccio, Tecla, vende oppure affitta proprietario. Tel. 23182. 63475 S
TERRENI 1000 mq. in poi, altipiano, costruzione villette, vendonsi. Italico, corso Italia 29. 63711 S
TERRENO Gretta 800 mq. costruzione villa, palazzina, vendiamo. Italico, corso Italia 29. 63712 S
TERRENO 1200 mq. costruzione garage, altre industrie, vendesi 2.300.000. Italico, corso Italia 29. 63712 S
TERRENO PANORAMICISSIMO 650 mq. adatto costruzione villino, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 23770 S
VILLA S. Croce mare, 2 stanze, soggiorno, ogni comfort, consegna estate, vendesi. Amministrazione Alberti. Tel. 68734, ore 16-19 63679 S
VILLETTA 3 stanze cucina terrazza giardino accessori vende 6.500 000 Italico, corso Italia 29. 63712 S
Z. VENDIAMO direttamente nel magnifico palazzo Supercinema Viale appartamenti, ogni comfort. Facilitazioni. Visite sul posto giornalmente Gatteri 5, ore 11-12. 43225 S

T Villeggiature L. 60

MERANO, Hôtel Regina 2.a categoria, soggiorno primaverile ideale, posizione incantevole, trattamento accurato. 22925 T
OPICINA stanza, servizi, telefono, con o senza cucina, possibilmente terrazza o giardino, cerca professoressa per sei mesi o solo stagione. Scrivere specificando a Cassetta 23725 T, UPI.

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali Serietà assoluta. «Famiglia». Casella postale 3184 Milano 5275 U

V Diversi L. 60

AUTONOLEGGI vetture lussuose con autista per qualsiasi servizio. Telef. 96777. 43244 V
PELI superflui eliminati per sempre, acne, adiposità, cellulite, couperose, capillari dilatati, macchie ecc. Tutte le cure estetiche, depilazioni, abbronzatura, rassodamento sviluppo seno, massaggi, vacuumterapia, cinghie vibratorie, manicure, elettropedicure, diradamento capelli. Centro estetica moderna CIMEC, Battisti 8 - 38139. 1178 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni ne per errori di stampa od omissioni La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

NON E' UNA
SVENDITA
ma una possibilità senza precedenti. Giudicate voi stessi:

TELEVISORI
delle più famose marche e della più recente produzione:
19 poll. . . . L. 85.000
23 » . . . » 95.000

FRIGORIFERI
della più recente produzione, delle maggiori marche, con 5 anni di garanzia:
130 litri . . . L. 42.500
170 » . . . » 55.000
200 » . . . » 63.000
275 » . . . » 79.000

RATEAZIONI da L. 2.000 mensili

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi n. 4
Piazza Goldoni n. 1

LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni n. 1.
RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam, Rateazioni minime, Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

ATTENZIONE!
L'Universaltecnica dispone di uno speciale reparto per l'esportazione di frigoriferi, lavatrici ed elettrodomestici in genere

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime, Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistor. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

NON E' UNA
SVENDITA
ma una possibilità senza precedenti. Giudicate voi stessi:

TELEVISORI
delle più famose marche e della più recente produzione:
19 poll. . . . L. 85.000
23 » . . . » 95.000

FRIGORIFERI
della più recente produzione, delle maggiori marche, con 5 anni di garanzia:
130 litri . . . L. 42.500
170 » . . . » 55.000
200 » . . . » 63.000
275 » . . . » 79.000

RATEAZIONI da L. 2.000 mensili

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi n. 4
Piazza Goldoni n. 1

AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistor. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.
LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni n. 1.
RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime, Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni speciali agli studenti. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

SENTIAMO VILLORESI

Perchè Cinturato?
Perchè è un pneumatico a carcassa radiale con una cintura tessile sotto il battistrada

A che serve la cintura?
La cintura agisce come un cingolo in modo che il pneumatico in corsa poggia sulla strada senza subire deformazioni

E allora?
Il pneumatico rotola e non striscia

Che vuol dire?
Sicurezza nella velocità
Precisione di guida
Eccezionale tenuta di strada
Maggiore scorrevolezza
Minor assorbimento di potenza del motore

E con questo?
Con il minor assorbimento di potenza il pneumatico viaggia a una temperatura più bassa

Qual'è il risultato?
Maggiore resa chilometrica del battistrada
Minor aumento di pressione in corsa
Minor consumo di carburante a pari velocità
oppure maggiore velocità



GIGI VILLORESI
DI 3 CAMPIONATI NAZIONALI VINCITORE DI 70 GRAN PREMI DI VELOCITA' DI DUE TARGHE FLORIO DI UNA MILLE MIGLIA

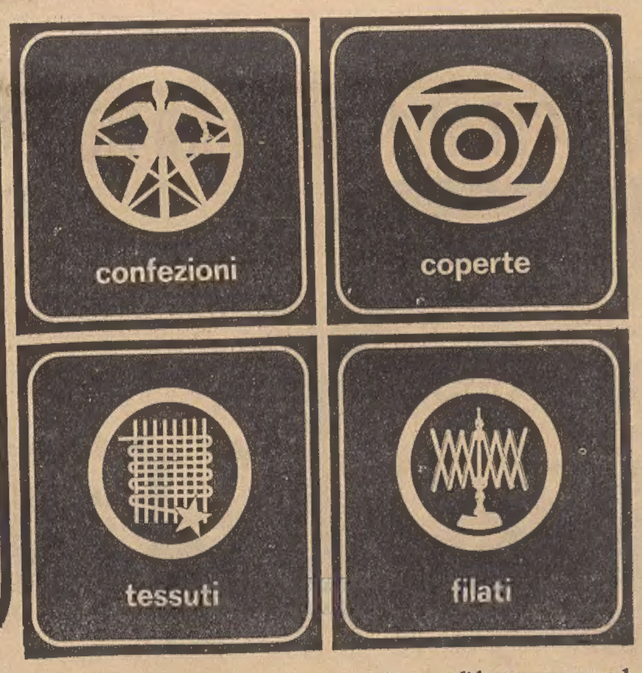
CINTURATO
41 licenze di fabbricazione sono state concesse dalla Pirelli in 21 Paesi

Per tutte le vetture su tutte le strade 3 pneumatici di prestazioni superiori:
Cinturato
Sempione spalla di sicurezza
BS a battistrada separato

PIRELLI

CENTRO / Foto Tovaglia CNPT

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO
COMPRATE
Marzotto



La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.